

RELAZIONE AL RENDICONTO 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 3

SEZIONE I - TECNICO CONTABILE 5

| | |
|--|----|
| 1.1 Analisi del conto del bilancio..... | 5 |
| 1.1.1 Entrate | 5 |
| 1.1.2 Spese..... | 8 |
| 1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie | 10 |
| 1.3 Composizione del risultato di amministrazione | 10 |
| 1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili | 11 |
| 1.5 Anticipazione di tesoreria | 11 |
| 1.6 Diritti reali di godimento..... | 12 |
| 1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette..... | 12 |
| 1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate | 12 |

SEZIONE II - PERFORMANCE 13

| | |
|--|----|
| 2.1 Il Consorzio..... | 13 |
| 2.2 L'attività dell'anno 2022 per area strategica | 17 |
| Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" | 17 |
| Area Strategica "Minori e famiglie" | 35 |
| Area strategica "Disabili" | 53 |
| Area strategica "Anziani" | 64 |
| Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"..... | 72 |
| Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali" | 81 |
| 2.3 Lo stato di salute dell'Ente..... | 90 |
| 2.4 I servizi erogati..... | 90 |
| Procedimenti ed atti da monitorare:..... | 94 |

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione al rendiconto 2022 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6, e 231 del TUEL e nell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

Come noto, la relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi di servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e le risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico - contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11;
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione.

La sezione I tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo, nonché della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio. La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2022 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024" (Deliberazione n. 20 del 08/11/2021) e dalla successiva adozione del Piano Programma e del bilancio di previsione relativo al triennio 2022/2024 (Deliberazione n. 24 del 22/12/2021).

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 16/02/2022 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2022-2024 assegnando gli obiettivi di mantenimento e miglioramento, le risorse finanziarie, le dotazioni umane e strumentali alla Direzione, definiti ed organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.Lgs.118/11.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze attribuite dallo Statuto consortile ha dato attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea e nel corso dell'anno ha monitorato l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto costante con la Direzione. Tale modalità ha assicurato un continuativo raccordo tra l'organo esecutivo e l'organo di gestione ed un costante aggiornamento sull'evoluzione dei servizi e sulle criticità che si sono presentate, condividendo le soluzioni più adeguate.

L'obiettivo di abbattere il ritardo nei pagamenti per allinearsi con le direttive europee in materia, concorrendo così alla risoluzione della procedura di infrazione che coinvolge l'Italia a causa del non rispetto nella tempistica dei pagamenti ai fornitori da parte della Pubblica Amministrazione, ha determinato la necessità di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 44 del 18 novembre 2021 limitatamente al secondo trimestre dell'anno. Tale contenimento si è reso possibile per la presenza di trasferimenti da parte degli enti sovraordinati (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione) maggiormente tempestivi e dal puntuale rispetto delle scadenze di trasferimenti da parte dalla quasi totalità degli Enti consorziati.

In tema di risorse va rilevato che l'Assemblea consortile con deliberazione n. 20 del 8/11/2021 ha adottato le Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 prevedendo il "*Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021 (G.U. 209 del 1/9/2021) nella misura pari all'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà 2021, adeguato all'aumento programmato per l'anno 2022 (art.1 comma 791 della Legge 178 del 30 dicembre 2020), pari a circa € 4,20 pro capite, da conguagliare nel corso dell'anno in esito al totale delle specifiche attribuzioni*". Tale decisione è stata ridefinita con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 30/6/2022, individuando una nuova modalità di trasferimento del FSC articolata per fasce di Comuni in funzione del numero di abitanti, che ha comportato una

riduzione complessiva del trasferimento al Consorzio, rendendo necessaria la rimodulazione degli interventi e dei servizi finanziati in fase di predisposizione del bilancio di previsione con il Fondo di Solidarietà Comunale.

In riferimento al trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A), si evidenzia che l'annualità 2021, comunicata all'ente solo a febbraio 2022, è stata applicata nell'esercizio 2022 e sempre con riferimento al FNA annualità 2021, la Regione nel mese di dicembre 2022 ha comunicato di avere reperito ed impegnato ulteriori risorse aggiuntive.

In merito al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali si ricorda che sul bilancio di previsione 2022/2024 è stata applicata la quota riferita all'annualità 2021, in quanto la relativa comunicazione è pervenuta dalla Regione Piemonte solo in data 22 febbraio 2022 con previsione di impegno regionale sul bilancio 2022.

Accanto alle situazioni di fragilità sociale all'inizio del 2022, il Consorzio ha affrontato insieme a diverse Amministrazioni comunali, l'arrivo delle famiglie, composte prevalentemente da donne e bambini, in fuga dall'Ucraina per l'inizio del conflitto armato. Tale fenomeno ha richiesto la tempestiva riorganizzazione di alcune attività stabilmente erogate al fine di individuare un riferimento consortile che potesse accogliere e gestire le segnalazioni provenienti dal territorio ed in particolare dai nuclei giunti presso famiglie che si sono rese disponibili volontariamente in esito alla campagna della Regione Piemonte e che hanno incontrato grandi difficoltà nella gestione dell'accoglienza. Va rilevato che, soprattutto nella fase iniziale, le indicazioni sono risultate piuttosto confuse generando disorientamento ed apprensione sia all'interno delle istituzioni che nella società civile.

Non va qui trascurato che la fase emergenziale da Covid 19 si è protratta per il primo trimestre dell'anno e che per molti servizi ed interventi le misure di contenimento sono state mantenute per tutto l'anno 2022, limitando e modificando la gestione dei servizi con particolare riferimento ai quelli rivolti alle persone con disabilità.

Da rilevare che, successivamente al rinnovo avvenuto nell'Assemblea consortile del 25 novembre 2021 dell' *"Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali"*, nel corso dell'anno 2022 si è proceduto all'approvazione del *"Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica"* che è stato approvato con deliberazione n. 8 del 27 aprile e nelle sedute del 26 maggio e del 28 luglio i Comuni hanno confermato la loro adesione alla gestione associata. In tema di rapporti tra Enti va segnalato che nel corso dell'anno è stato avviato il percorso per l'aggiornamento della Convenzione tra ASL TO4 e Enti Gestori della funzione socio assistenziale in materia socio-sanitaria che ha impegnato i sette Enti gestori e l'Asl in un confronto ed un lavoro che si è concluso entro il mese di dicembre con la redazione di un testo congiunto, fatti salvi alcuni aspetti ancora da definire.

Sempre nell'ambito dei rapporti tra Istituzioni si segnala la messa a disposizione del Responsabile dell'Area Minori e Famiglie – Adulti, per attività da svolgere presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Ivrea. L'incarico ha preso avvio nel mese di novembre ed è finalizzato allo svolgimento di attività di raccordo e coordinamento tra la Procura ed i servizi socio-sanitari territoriali con riferimento ai procedimenti penali relativi alle ipotesi di reato inerenti alla violenza di genere e al maltrattamento e abuso sessuale ai danni dei minori. La scelta del Consorzio di aderire all'iniziativa regionale con proprio personale, è fondata sul riconoscimento dell'importanza delle funzioni svolte dai servizi socio-sanitari territoriali, chiamati ad una fattiva collaborazione con le Autorità Giudiziarie, nel superiore interesse dei minori interessati dai procedimenti. Le attività sono regolate da una convenzione tra Regione Piemonte – Procura di Ivrea e Consorzio che prevede altresì un rimborso per il personale dipendente.

Particolarmente significativo nell'anno 2022 l'impegno del Consorzio, in qualità di Capofila dell'Ambito Sociale Territoriale Ivrea-Cuorgnè, per la partecipazione al bando ministeriale per l'attribuzione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea -Next generation Eu. Sono state infatti presentate tre progettazioni sulle linee di intervento relative all'investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, che hanno ottenuto il finanziamento.

Ulteriore segnalazione merita l'enorme impegno profuso dalla struttura consortile per affrontare la situazione di grave disagio esito della fase di recessione antecedente l'emergenza sanitaria, della pandemia stessa, della guerra in Ucraina e delle ripercussioni economiche, oltre che umanitarie, che ha determinato. Si conferma la presenza di situazioni sempre più complesse e l'aumento costante di situazioni di grave disagio, soprattutto negli adolescenti e nei giovani che non trovano risposta all'interno dei nuclei familiari e che necessitano di interventi altamente qualificati dei servizi. Nel tentativo di rispondere a tali sfide il Consorzio ha messo in campo la propria capacità di progettazione e articolazione dei servizi utilizzando tutte le occasioni di finanziamento e operando costantemente in una logica di sistema, consapevole che solo nel confronto reciproco e nella sinergia possono essere affrontati temi così complessi.

Infine, molteplici gli aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 che non possono essere qui evidenziati e per l'approfondimento dei quali si invita ad una attenta lettura della relazione al rendiconto che rende con chiarezza la complessità, la ricchezza delle attività rese dal Consorzio e restituisce agli Amministratori una dettagliata descrizione del territorio, delle risposte fornite ai cittadini e delle criticità su cui gli stessi saranno chiamati ad assumere decisioni.

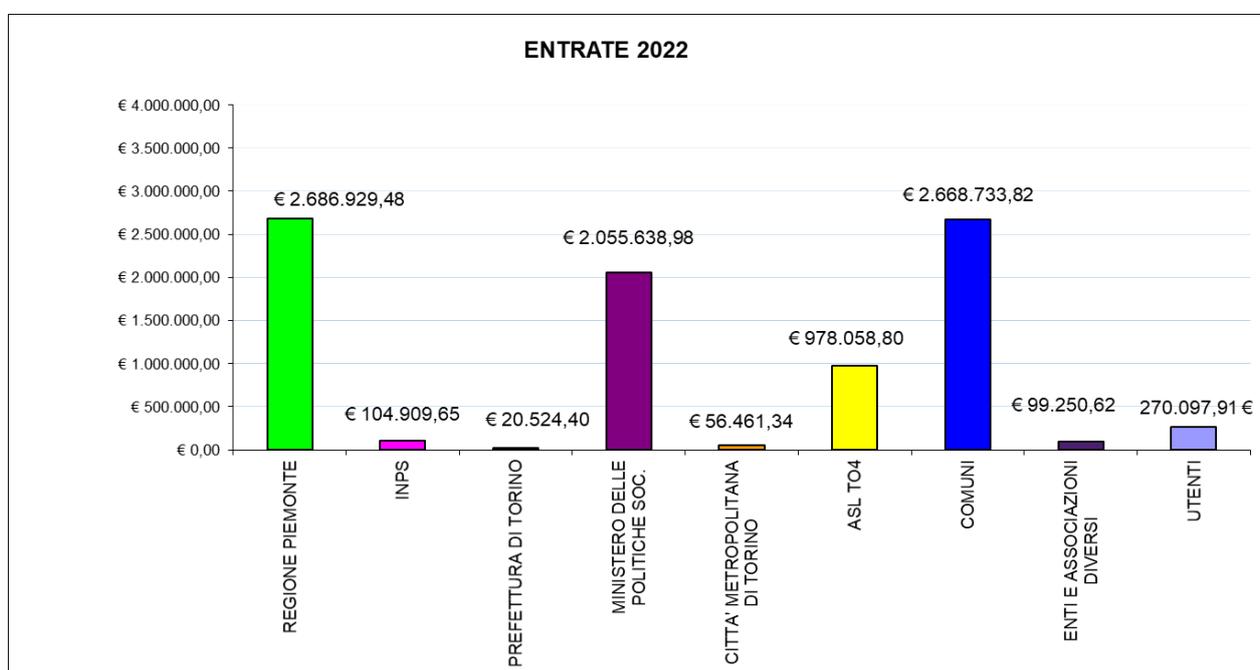
SEZIONE I - TECNICO CONTABILE

1.1 Analisi del conto del bilancio

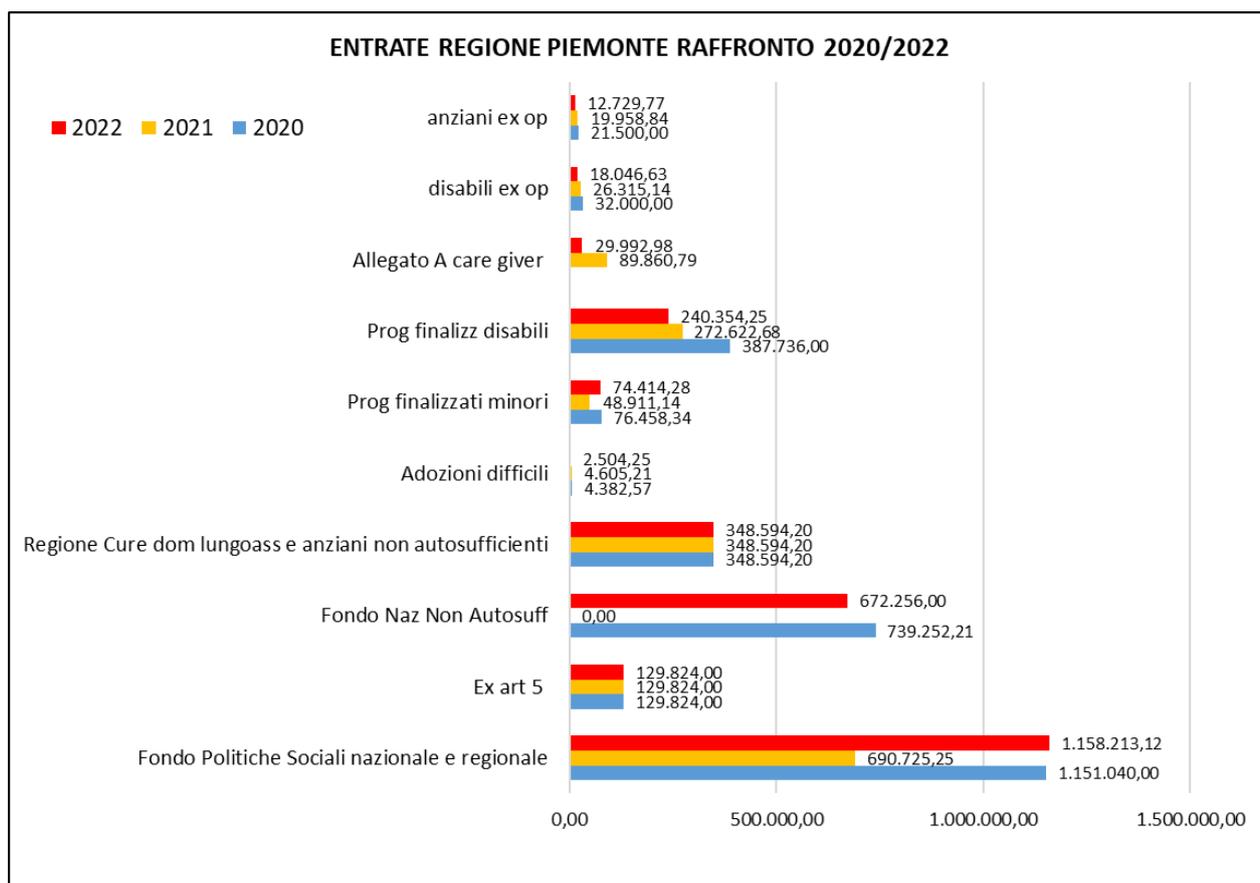
1.1.1 Entrate

I Comuni, la Regione Piemonte, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Azienda Sanitaria Locale TO4, per le attività socio sanitarie, hanno confermato anche per l'anno 2022 l'apporto di risorse più significativo al bilancio consortile. Il grafico presenta le entrate suddivise per fonti di finanziamento e per importi evidenziando complessivamente l'articolazione delle risorse. Il trasferimento della Prefettura-Ufficio del Governo di Torino riguarda prioritariamente il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Per quanto riguarda il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le risorse evidenziate dal grafico si riferiscono a:

- Fondo Povertà annualità 2021
- progetti PAIS e PRINS a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020
- contributo spettante agli Ambiti Territoriali Sociali per il potenziamento del Servizio Sociale Territoriale, previsto dall'art.1 comma 797 della legge n. 178 del 30/12/2020.



Di seguito alcuni grafici che analizzano più dettagliatamente, l'andamento delle entrate raffrontando gli esercizi 2020/2021/2022.



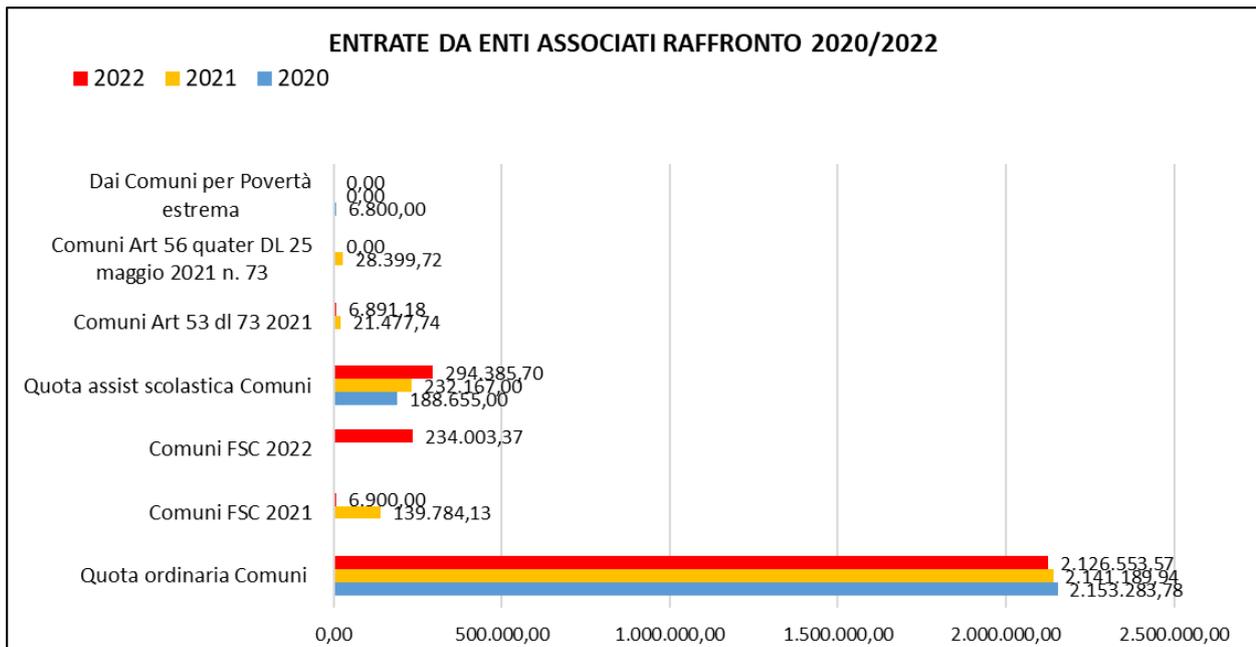
In merito al trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A), si evidenzia che l'annualità 2021, comunicata all'ente solo a febbraio 2022, è stata applicata nell'esercizio 2022 e corrisponde alla cifra indicata nel grafico a valere sull'anno 2022. Con riferimento al FNA annualità 2021, la Regione Piemonte nel mese di dicembre 2022 ha comunicato di avere reperito ed impegnato ulteriori risorse aggiuntive, che non è stato possibile accertare entro la fine dell'esercizio.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2021, comunicato all'Ente solo nel corso del 2022, è stato applicato all'esercizio 2022 e ha contribuito a determinare la somma complessiva del Fondo Politiche Sociali nazionale e regionale indicata nel grafico. Sempre con riferimento al FNPS, si sottolinea come esso si stia connotando come finanziamento sempre più vincolato, in quanto, a partire dall'annualità 2021, oltre ad esserci indicazioni sull'obbligo di utilizzare almeno il 50% del fondo in servizi rivolti ai minori e famiglie, sono presenti due ulteriori vincoli (quantificati in una somma specifica) in merito ai due L.E.P.S. "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

Per quanto riguarda le persone non autosufficienti la Regione Piemonte, a fine 2022 ha assegnato risorse aggiuntive da destinare al sostegno economico dei Caregiver familiari, consentendo agli enti territoriali di incrementare i trasferimenti già in atto a seguito dei bandi effettuati per l'implementazione della DGR 3/2021 Allegato A.

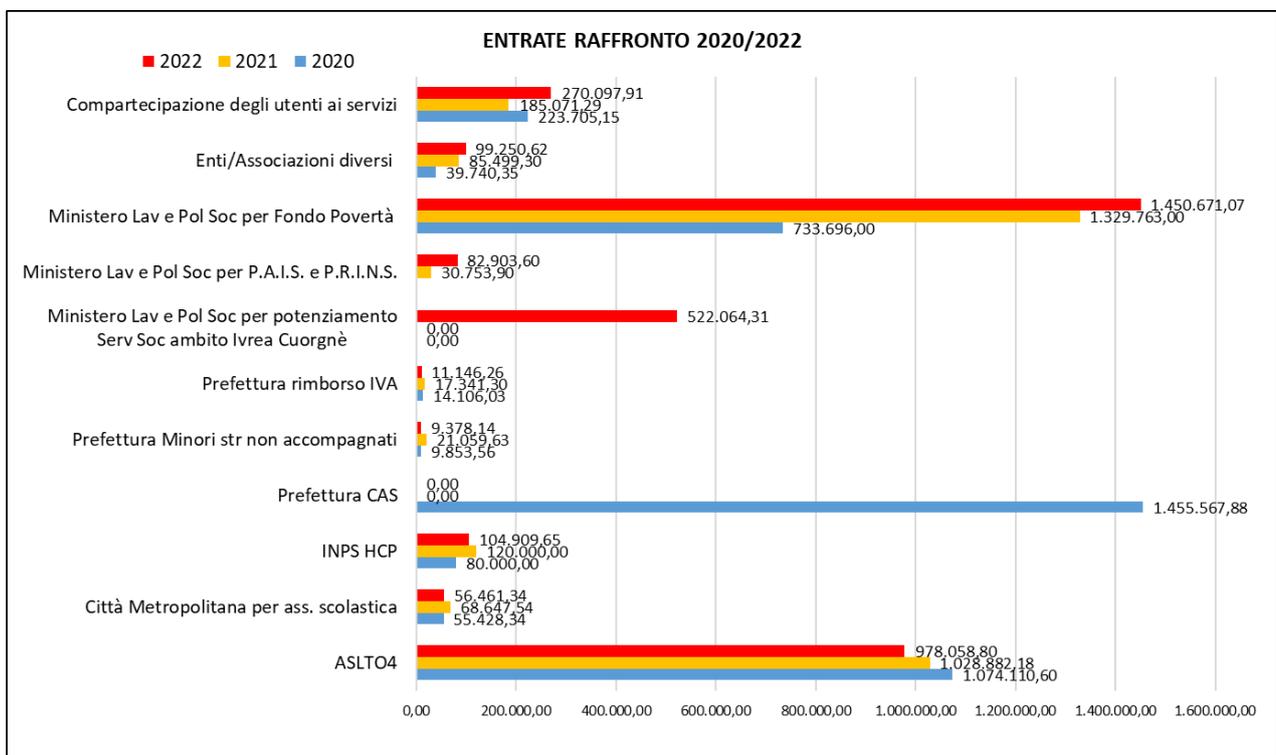
I finanziamenti per i progetti finalizzati per disabili, nel 2022, si sono caratterizzati per un trasferimento da destinare ad acquisti di attrezzature per i Centri Diurni a valere sul Fondo Inclusione e per un invio di risorse aggiuntive, vincolate, per l'incremento dei trasferimenti legati al progetto "Vita Indipendente". Complessivamente si osserva una diminuzione dei trasferimenti regionali destinati ai progetti finalizzati per disabili, rispetto ai due anni precedenti.

Per quanto riguarda i progetti finalizzati per minori, infine, nel 2022 si rileva un incremento rispetto all'anno precedente, che va imputato prioritariamente all'assegnazione di un finanziamento per la realizzazione di un progetto mirato al supporto psicofisico dei minori, che ha previsto un trasferimento pari a € 30.119,49 a valere sull'esercizio 2022.



Si conferma, per le entrate dagli Enti associati riferite alla quota ordinaria, una sostanziale stabilità pur in presenza di una costante de-crescita a causa della diminuzione della popolazione residente; in aumento la quota riguardante l'assistenza scolastica specialistica per i trasferimenti effettuati dai Comuni relativi al Decreto Ministeriale del 22/07/2022.

Con riferimento ai Fondi di Solidarietà Comunale per la quota riferita all'incremento dei servizi sociali, gli Enti associati hanno trasferito per il 2022 la somma di € 234.003,37, secondo quanto stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 30/06/2022 che ha integrato e modificato la precedente n. 19 del 08/11/2021.



Il grafico evidenzia il significativo cambiamento dell'apporto della Prefettura, che già nel 2020 era sensibilmente diminuito poiché l'attività di accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale è terminata il 30/6/2020.

L'entrata dell'ASLTO4 per le attività sociosanitarie realizzate dal Consorzio permane in ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti; va sottolineato che tale riduzione è correlata ad una diminuzione delle spese legate alle attività soggette a rimborso per rilievo sanitario. Per quanto riguarda, infine, le somme che sono rappresentate nel grafico in

capo al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, si sottolinea che gli importi sono quelli assegnati all'Ambito Ivrea-Cuorgnè e sono, quindi, comprensivi delle quote da trasferire agli altri due Consorzi CISS38 e CISS-AC Caluso.

1.1.2 Spese

Analizzando i dati 2022 della spesa sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs.118/11, emerge la seguente situazione:

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 984.363,48

Programma 01 organi istituzionali € 0,00

Programma 02 Segreteria generale € 211.499,02

Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 299.196,30

Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 87.354,62

Programma 10 Risorse umane € 364.851,06

Programma 11 Altri servizi generali € 21.462,48

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 345.727,32

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 345.727,32

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 7.151.665,64

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 1.761.500,41

Programma 02 Interventi per la disabilità € 1.893.714,7

Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.392.905,98

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 1.895.147,63

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 208.396,92

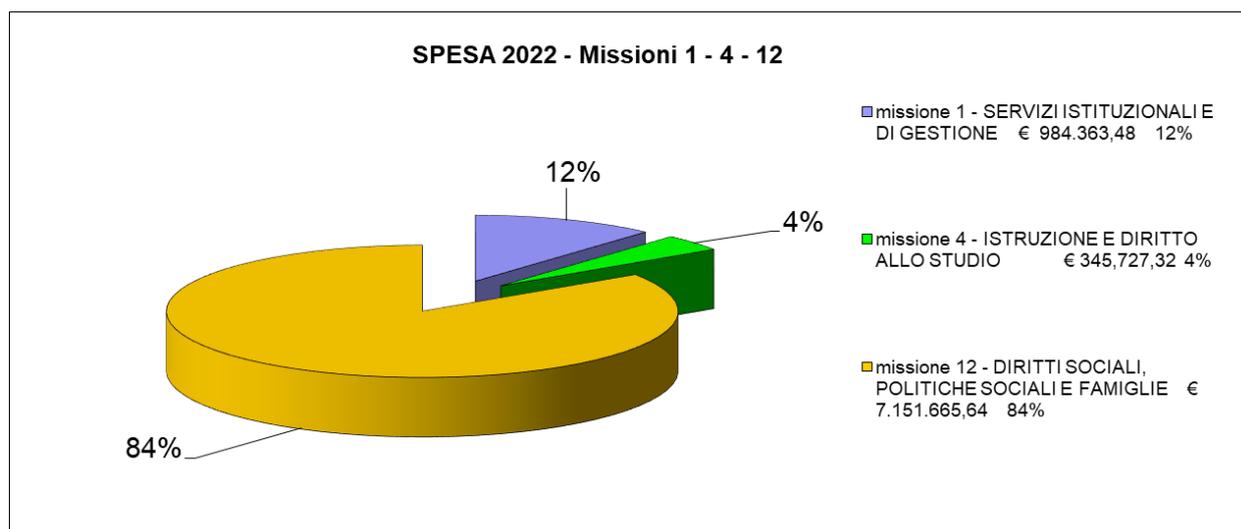
Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € 0,00

Missione 50 Debito pubblico per un totale di € 0,00

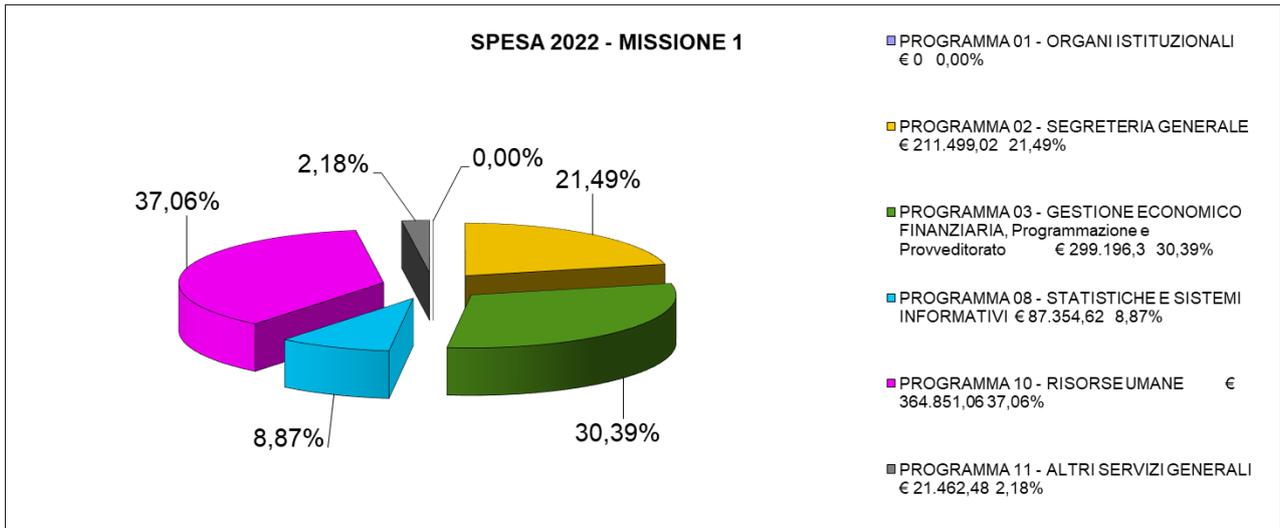
Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 439.799,31

Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 595.496,87

Spesa 2022



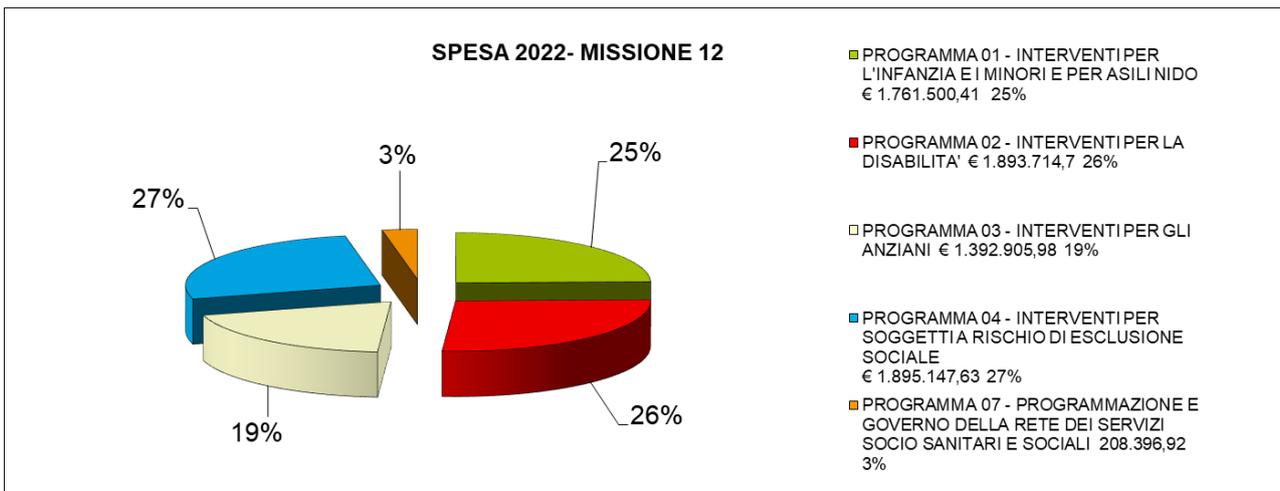
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Nel corso dell'esercizio 2022 è stato mantenuto un costante presidio delle risorse e delle spese correlate, in continuità con quanto agito negli anni precedenti, garantendo di conseguenza il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2022 si sono rese necessarie a fronte di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese dovute alle esigenze determinate dalla gestione dei servizi, con particolare riferimento a provvedimenti urgenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, non prevedibili in fase di definizione del bilancio.

Di seguito le quattro variazioni approvate dall'Assemblea con modalità ordinarie come dettagliato:

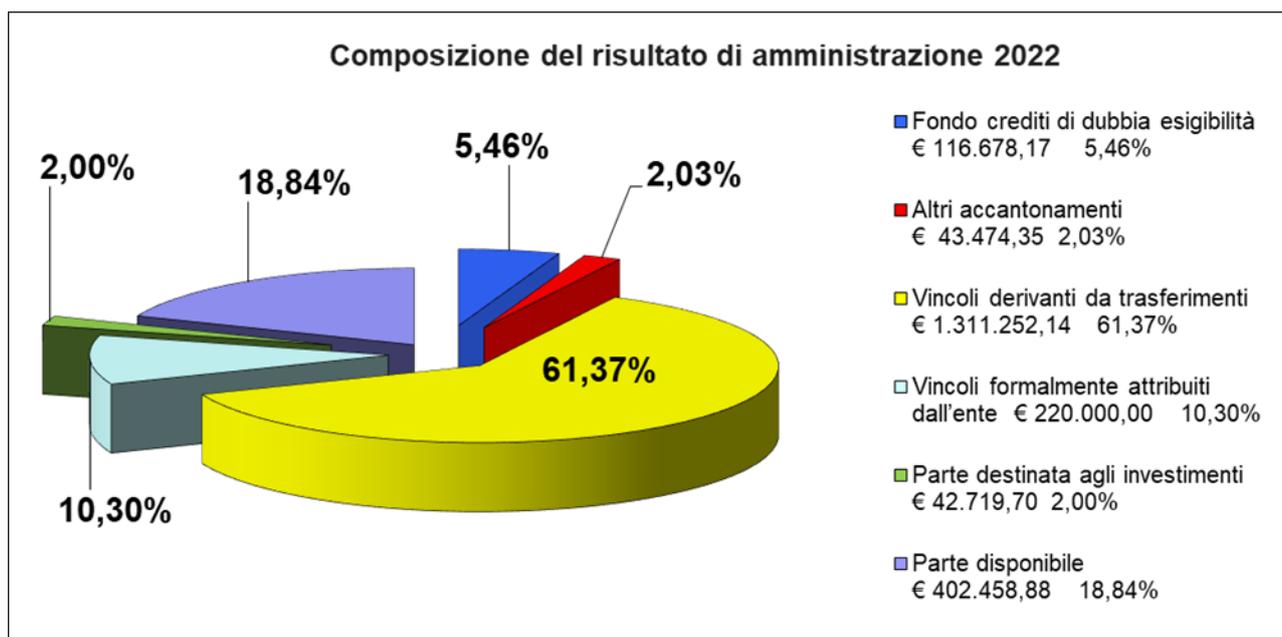
| | Data | Importo | Atto A.C. | Descrizione delle principali variazioni in entrata | Descrizione delle principali variazioni in uscita |
|---|----------|----------------|-----------|---|---|
| Variazione al Bilancio di previsione 2022 – 2024 n. 1 | 31.03.22 | € 356.000,00 | n. 3 | Variazione ai sensi art. 187 comma 3 quater D.Lgs.267/200 Fondo Non Autosufficienza, annualità 2021 | Cap. 1222701 Contratto di servizio di assistenza domiciliare disabili Cap. 1222710 Trasferimenti a sostegno domiciliarità disabili Cap. 1224403 Contratto di servizio per gestione dei centri diurni per disabili per -Cap. 1232501 Contratto di servizio di assistenza domiciliare anziani Cap. 1232503 Trasferimenti a sostegno della domiciliarità anziani. |
| Variazione al Bilancio di previsione 2022 – 2024 n. 2 | 27.04.22 | € 375.147,76 | n. 7 | Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti; aumento dello stanziamento di previsione di entrata per la risorsa n. 210120501 Trasferimento Fondo nazionale per le non autosufficienze, contributo a sostegno del progetto "Tessuti e trame di un territorio - Nuove vesti per un welfare comunitario" da Fondazione CRT | Variazione stanziamenti di spesa per applicazione capitoli correlati a Acquisti per CPF contratto di servizio educativa territoriale, progetto PIPPI, progetto "vita indipendente", Manutenzione straordinaria RAF Villa S. Giacomo, Trasferimenti ad enti, Contratto di servizio assistenza scolastica specialistica, sostegno domiciliarità disabili e anziani, Contratto di servizio di assistenza domiciliare anziani, spesa per Educatore Professionale sostenuta dal finanziamento Fondazione CRT, variazioni tra capitoli di spesa dovuti a esigenze della gestione dell'area disabili e alle voci stipendiali del personale dipendente. |
| Variazione al Bilancio di previsione 2022 – 2024 n. 3 | 28.07.22 | € 1.502.892,04 | n.15 | Creazione di un capitolo specifico per la risorsa Fondo di Solidarietà Comunale 2022 e riduzione dell'entrata prevista, riduzione dello stanziamento in entrata del Fondo per la Non Autosufficienza, progetto PON PRINS REACT EU, trasferimenti dal Fondo Povertà annualità 2021 | Diminuzione di stanziamenti di spesa correlati alla diminuzione del FSC 2022, aumento Fondo di Riserva, nuovo capitolo per il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, Fondo arretrati contratto personale 2019/2021, Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari, Trasferimenti per affidamento familiare, Residenzialità disabili. |
| Variazione al Bilancio di previsione 2022 – 2024 n. 4 | 30.11.22 | € 262.508,15 | n. 22 | Creazione in entrata e spesa capitoli dedicati ai progetti PNRR presentati con Ambito Ivrea Cuorgnè; Risorse aggiuntive assegnate all'ATS Ivrea-Cuorgnè a valere sull'Avviso 1/2019 PrInS PON Inclusion, Fondo nazionale per le non autosufficienze – annualità 2021, Assegnazione risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2021, assegnazione risorse vincolate dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità per acquisto attrezzature Centri Diurni, Fondi Potenziamento Servizio Sociale | Aumento stanziamenti di alcuni capitoli di spesa: trasferimenti per affidamento familiare, Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari, Assistenza economica. Variazioni compensative tra capitoli di spesa personale dipendente. |

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2022 ammonta a € **2.136.583,24** così articolato:

| | |
|----------------|--|
| € 116.678,17 | Fondo crediti di dubbia esigibilità |
| € 43.474,35 | Altri accantonamenti |
| € 1.311.252,14 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| € 220.000,00 | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente |
| € 42.719,70 | Parte destinata agli investimenti |
| € 402.458,88 | Parte disponibile |

(*) vedi prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto e il dettaglio agli allegati A1 A2 A3



1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta, nel conto consuntivo 2022, un residuo attivo sul titolo II – entrate correnti dell'anno 2014 pari a € 3.124,99, riguardante un trasferimento della Regione Piemonte ad oggi ancora esigibile. Risultano, inoltre complessivamente € 40.859,55 di crediti relativi al titolo III – entrate extratributarie, con anzianità superiore a 5 anni che ad oggi non risultano essere crediti inesigibili. Per quanto riguarda i residui passivi, ne risultano due risalenti all'anno 2017, uno dei quali è stato liquidato nei primi mesi del 2022. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2022 ammonta a € 116.678,17 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

1.5 Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione per l'anno 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2021 con deliberazione n. 44 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2020 per una somma complessiva di € 2.254.118,15.

A partire dal mese di maggio 2022 il Consorzio IN.RE.TE. ha adeguato la tempistica dei pagamenti dei propri fornitori a quanto richiesto dalla Piattaforma Crediti Commerciali del MEF, abbattendo i tempi di ritardo nel pagamento delle fatture. Questo ha condotto alla necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa nel corso del secondo trimestre dell'anno.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Data contabile al 31.03.22 | |
| Anticipazione media | € 0,00 |
| Anticipazione massima | € 2.254.118,15 |
| Data contabile al 30.06.22 | |
| Anticipazione media | € 439.799,31 |
| Anticipazione massima | € 2.254.118,15 |
| Data contabile al 30.09.22 | |
| Anticipazione media | € 0,00 |
| Anticipazione massima | € 2.254.118,15 |
| Data contabile al 31.12.22 | |
| Anticipazione media | € 0,00 |
| Anticipazione massima | € 2.254.118,15 |
| SALDO PASSIVO al 31.12.2020 | 0,00 |

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

SEZIONE II - PERFORMANCE

2.1 Il Consorzio

Nell'anno 2022 il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta essere l'Ente strumentale di 37 Enti di cui 35 Comuni e 2 Unioni (per un totale di 42 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio contribuisce a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce l'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2022 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 35 Comuni e dai Presidenti delle 2 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea: Ellade Peller;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali, coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea. Le Unità territoriali dal mese di dicembre 2019 risultano complessivamente così definite:
 - ✓ Unità territoriale 1 (ex distretto 1) Andrate - Borgofranco d'Ivrea - Carema - Montalto D. - Nomaglio - Quassolo - Quincinetto - Tavagnasco - Settimo V.;
 - ✓ Unità territoriale 2 (ex Distretto 2) Brosso - Issiglio - Rueglio - Traversella - Valchiusa - Val di Chy - Vidracco - Vistrorio;
 - ✓ Unità territoriale 3 (ex Distretto 3) Baldissero - Torre C. - Collettero G.sa - Parella - Quagliuzzo - Strambinello;
 - ✓ Unità territoriale 4 (ex Distretto 4) Cascinette d'Ivrea - Palazzo - Piverone - Bollengo - Burolo - Chiaverano;
 - ✓ Unità territoriale 5 (ex Distretto 5) Albiano - Azeglio - Cossano - Caravino - Settimo R.;
 - ✓ Unità territoriale 6 (ex Distretto 6) Banchette - Fiorano - Lessolo - Lorzane - Pavone - Salerano - Samone;
 - ✓ Unità territoriale 7 (ex Distretto 7/8) Città di Ivrea;

Le Unità Territoriali sono pertanto rappresentate come di seguito indicato:

| | | |
|-----------------------|------------------------|---------------------------|
| Presidente Consorzio | Ellade Peller | |
| Rappresentante U.T. 1 | Livia Noro | Comune di Settimo Vittone |
| Rappresentante U.T. 2 | Gabriella Lafaille | Comune di Rueglio |
| Rappresentante U.T. 3 | Ernesto Barlese | Comune di Quagliuzzo |
| Rappresentante U.T. 4 | Luigi Ricca | Comune di Bollengo |
| Rappresentante U.T. 5 | Venerina Tezzon | Comune di Albiano d'Ivrea |
| Rappresentante U.T. 6 | Giulia Claudì | Comune di Fiorano |
| Rappresentante U.T. 7 | Giorgia Povolo | Comune di Ivrea |
| | Massimo Luigi Fresc | Comune di Ivrea |
| Rappresentanti Albo | Enrica Barbara Manucci | |
| Associazioni | Carla Marasso | |

Il 28 luglio 2022 con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 è stata prevista la possibilità di estendere la partecipazione ad ulteriori rappresentanti alle sedute dedicate all'approfondimento di tematiche inerenti l'attività consortile, anche in relazione all'approvazione del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. Hanno manifestato il loro interesse i Comuni di Cascinette d'Ivrea, Pavone Canavese e l'Unione Montana Dora Baltea.

L'Organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione cui spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti:

- Presidente: Rita Ippolito
- Due consiglieri: Laura Fogliato e Francesco Giglio.

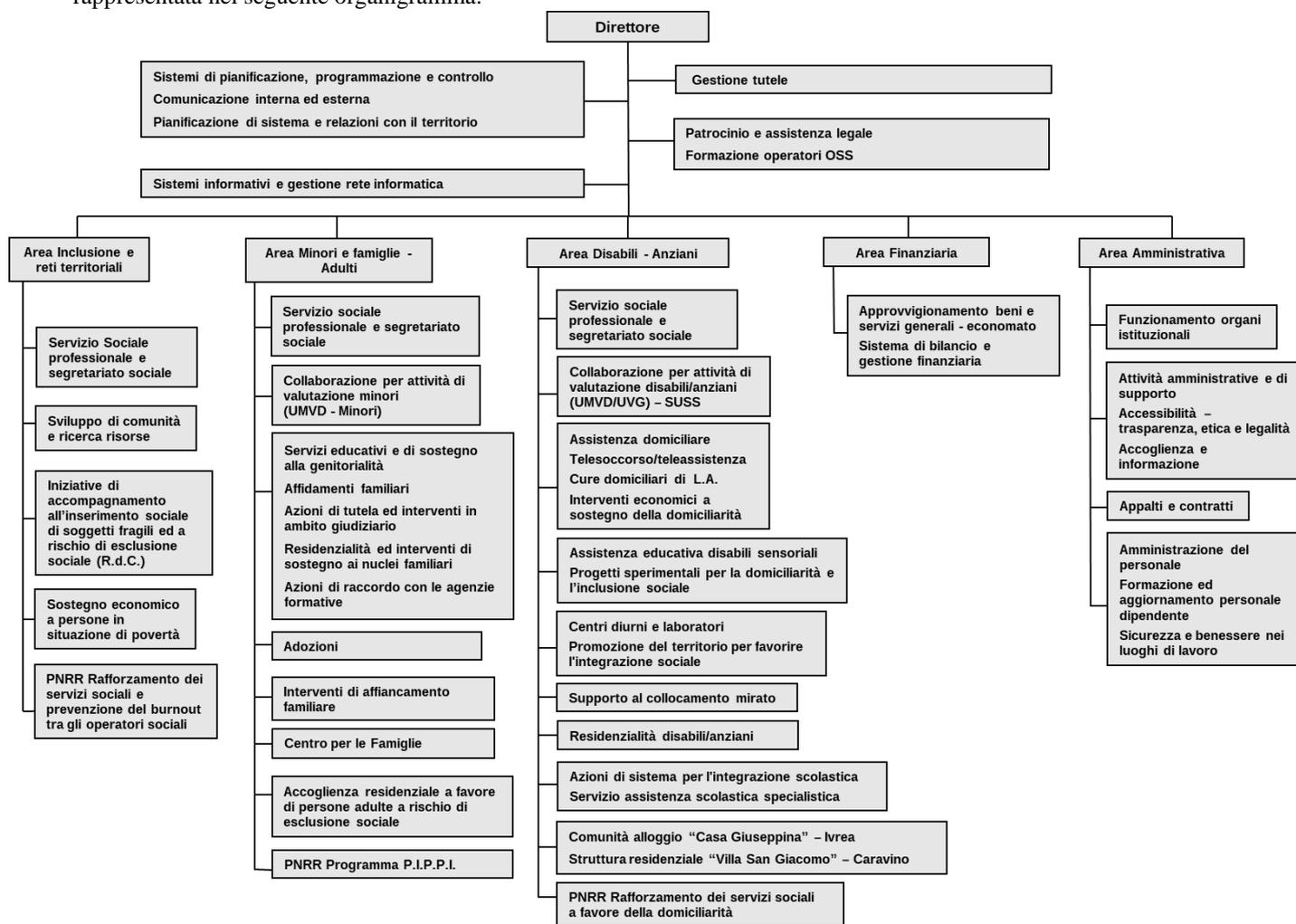
Il Direttore e Legale Rappresentante pro-tempore costituisce l'organo gestionale che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico: Dario Quaccia, il cui incarico è stato rinnovato per il periodo 31.07.2021-30.07.2024 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 14 del 29.07.2021.

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Daniele Valerio.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2022, costituita da 41 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Relativamente alla distribuzione del personale dipendente del Consorzio, al 31.12.2022, si contano n. 41 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito delineati:

- n. 1 Dirigente con incarico ex art.110 c.1 DLgs 267/00;
- n. 30 dipendenti inquadrati nella categoria D di cui n. 4 Responsabili di Area funzionale, n. 22 Assistenti Sociali, n. 3 Educatori Professionali e n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo;
- n. 7 dipendenti inquadrati nella categoria C e n. 3 dipendenti inquadrati nella categoria B con mansioni amministrative.

A questi si aggiungono n. 4 dipendenti a tempo determinato con contratto a tempo pieno in cui sono compresi n. 3 Assistenti sociali e n. 1 Educatore Professionale assunti a valere sul Fondo Povertà.

Il suddetto personale a tempo indeterminato e determinato si suddivide tra le cinque Aree funzionali come di seguito indicato:

Direzione e tutele: 1 Dirigente e 1 Assistente Sociale;

Area Inclusione e Reti Territoriali: 1 Responsabile, 5 Assistenti Sociali (di cui 3 assunti a tempo determinato) 2 Educatori Professionali (di cui 1 assunto a tempo determinato);

Area Minori e Famiglie – Adulti: 1 Responsabile, 11 Assistenti Sociali, 1 Educatore Professionale e 1 Collaboratore amministrativo;

Area Disabili – Anziani: 1 Responsabile, 8 Assistenti Sociali, 1 Educatore Professionale e 1 Istruttore amministrativo;

Area Finanziaria: n. 1 Responsabile e n. 2 Istruttori amministrativi;

Area Amministrativa: n. 1 Coordinatore, n. 5 Istruttori amministrativi e n. 2 Collaboratori amministrativi.

Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, infermieri, fisioterapisti, animatori, Operatori Socio Sanitari, operatori dell'accoglienza, mediatori culturali, autisti ed accompagnatori.

La popolazione assistita.

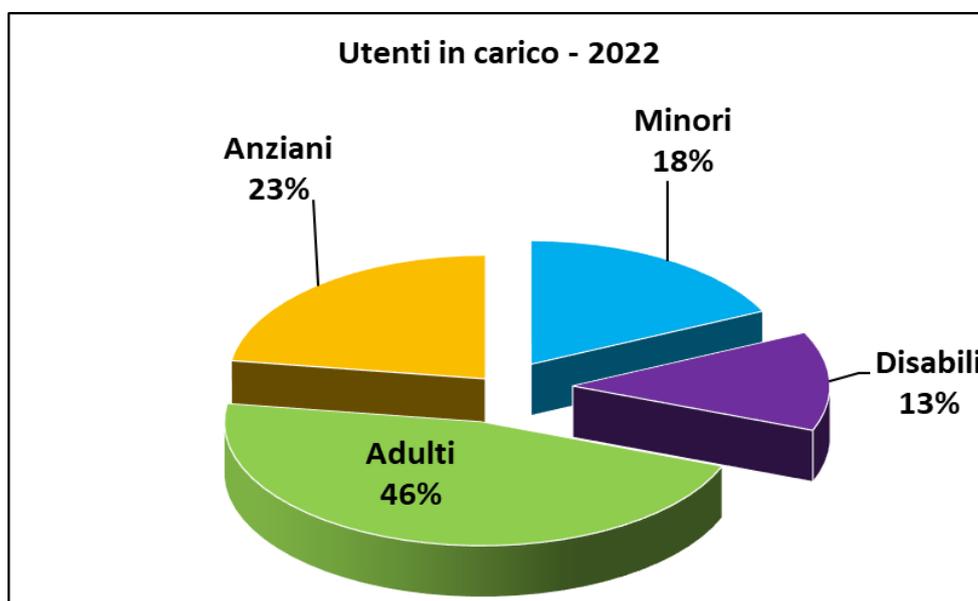
Per l'anno 2022 non sono ancora disponibili i dati relativi alla popolazione al 31/12, pertanto viene utilizzato l'ultimo dato verificato disponibile, cioè la popolazione al 31/12/2021. Il dato che evidenzia l'incidenza degli utenti in carico sulla popolazione residente, relativo all'anno 2022, è pertanto da considerarsi stimato.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione (¹) | 70.093 | 69.618 | 68.756 | 68.756 |
| utenti in carico | 3.288 | 3.293 | 3.461 | 3.472 |
| % utenti su popolazione | 4,69 | 4,73 | 5,03 | 5,05 |

(1) Dato fornito dagli uffici anagrafe dei comuni al 31/12 dell'anno di riferimento

La popolazione assistita per l'anno 2022 risulta così ripartita:

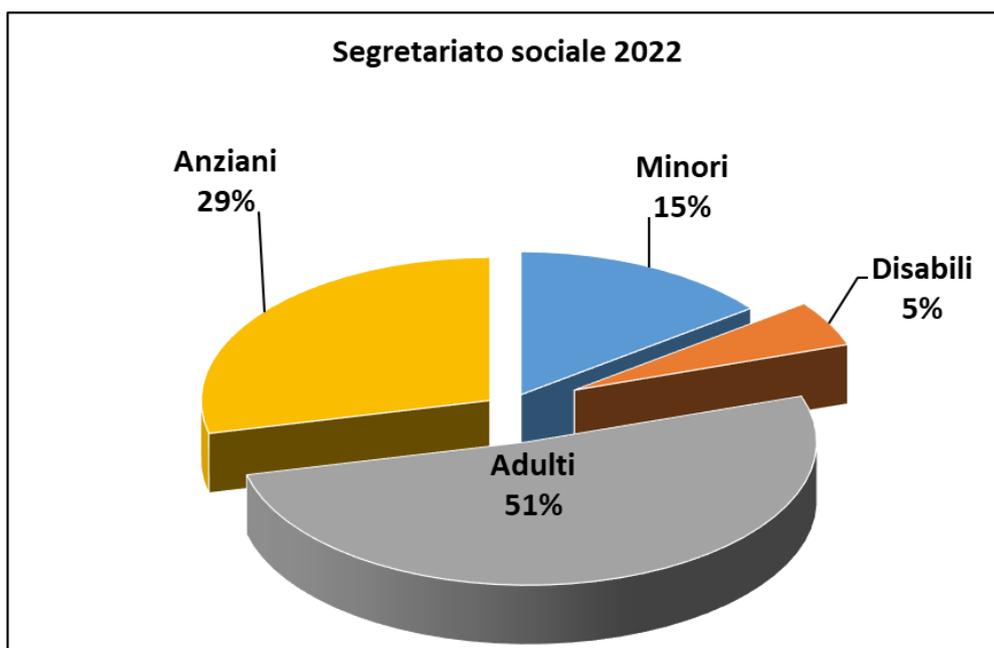
| | |
|---------------|--------------|
| Minori | 622 |
| Disabili | 449 |
| Adulti | 1.615 |
| Anziani | 786 |
| Totale | 3.472 |



Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete attraverso un momento di incontro o un contatto telefonico approfondito, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

| Segretariato sociale | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|------|------|------|
| n. colloqui di primo ascolto | 583 | 731 | 777 |

Nel corso del 2022 si sono rivolte al Consorzio IN.RE.TE., per un colloquio di primo ascolto, 777 persone per problematiche inerenti minori, adulti, disabili o anziani.



Per un dettaglio numerico analitico relativo agli interventi ed attività si rimanda alla Sezione 2.4 Servizi erogati.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

2.2 L'attività dell'anno 2022 per area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di Area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati | |
|---|---|---|--|---|
| 01 Servizi istituzionali generali e di gestione | 01 Organi istituzionali | 01 Funzionamento organi istituzionali | Funzionamento organi istituzionali | |
| | 02. Segreteria generale | 01.Governance interna ed esterna ed attività direzionali | Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo | |
| | | | Comunicazione interna ed esterna | |
| | | | Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio | |
| | 02. Affari generali | 02. Affari generali | Attività amministrative di supporto | |
| | | | Accessibilità, trasparenza, etica e legalità | |
| | | | Accoglienza e informazione | |
| | 03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato | 03. Personale dipendente | Redditi da lavoro dipendente | |
| | | | 01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati | Appalti e contratti |
| | | | | 02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria |
| | 03. Personale dipendente | 03. Personale dipendente | Sistema di bilancio e gestione finanziaria | |
| | | | Redditi da lavoro dipendente | |
| | 08. Statistica e sistemi informativi | 02. Personale dipendente | 01. Sistemi informativi | Sistemi informativi e gestione rete informatica |
| | | | 02. Personale dipendente | Redditi da lavoro dipendente |
| 10 Risorse umane | 01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale | 01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale | Amministrazione del personale | |
| | | 01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale | Formazione ed aggiornamento personale dipendente | |
| | 02. Personale dipendente | 02. Personale dipendente | Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro | |
| 11. Altri servizi generali | 02. Tutele | 01. Qualità dei servizi di sistema | Redditi da lavoro dipendente | |
| | | 02. Tutele | Formazioni operatori sociali – OSS Patrocinio e assistenza legale | |
| 20. Fondi e accantonamenti | 01. Fondo di riserva | | Gestione tutele | |
| | 02. Fondo crediti di dubbia esigibilità | | | |
| | 03. Altri fondi | | | |
| 50. Debito pubblico | 01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | | |
| | 02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | | |
| 60. Anticipazioni finanziarie | 01. Restituzione anticipazione di tesoreria | | | |
| 99. Servizi per conto terzi | 01. Servizi per conto terzi e Partite di giro | | | |

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---|
| 01.01.01 | Funzionamento organi istituzionali |

Finalità: Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2022

Funzionamento Organi istituzionali

Nel mese di gennaio, a seguito della nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione avvenuta con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 25 del 22.12.2021, è stato garantito adeguato supporto ai fini della nomina del Presidente del Consiglio per il triennio 2022/2024.

Con il superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata poi intrapresa un'attività di valutazione in merito alla possibilità di mantenere lo svolgimento delle sedute degli organi consortili in modalità telematica, che, nel luglio 2022, ha portato all'approvazione di un Regolamento disciplinante le sedute del Consiglio di Amministrazione in modalità videoconferenza.

Nel secondo quadrimestre dell'anno è stato garantito inoltre supporto all'Assemblea ed al Comitato di Presidenza per estendere la partecipazione a quest'ultimo ad ulteriori rappresentanti degli Enti consorziati, con il fine di approfondire specifiche tematiche inerenti l'attività consortile.

Nel corso dell'intero anno, il Servizio, in continuità con gli anni precedenti, ha garantito il necessario supporto amministrativo agli organi politici consortili assicurando la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile. Da evidenziare che nel corso dell'anno sono state convocate n. 11 sedute dell'Assemblea Consortile, n. 20 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 9 sedute del Comitato di Presidenza, a seguito dei quali sono stati approvati complessivamente n. 88 atti.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 01.02.01 | Governance interna ed esterna ed attività direzionali |

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del Consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche

sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2022

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Il 24 marzo con il Decreto Legge n. 24 il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, determinando il progressivo ritorno alle condizioni di lavoro e all'organizzazione dei servizi precedenti alla pandemia, fatta eccezione per le attività diurne rivolte alle persone con disabilità a cui si rimanda per l'approfondimento all'Area strategica "Disabili".

A tal proposito, come già evidenziato, non si può che ribadire che l'emergenza sociale che la pandemia ha determinato ha mostrato che gli esiti andranno ben oltre il termine dell'emergenza sanitaria. Le situazioni che quotidianamente gli operatori registrano sono complesse ed in molte di queste è necessario attivare risposte immediate e assistenziali la cui titolarità non può essere delegata al solo Consorzio. L'Area della direzione ha garantito costantemente il ruolo di sostegno e monitoraggio delle unità operative presenti all'interno delle diverse aree funzionali assicurando una governance interna che ha operato, in un quadro normativo e strategico in continua evoluzione e cambiamento, per assicurare il mantenimento degli obiettivi individuati e il presidio del sistema complessivo dei servizi erogati. Molti gli aspetti affrontati che per un maggior approfondimento e dettaglio si rimanda alle singole Aree strategiche.

In riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale va segnalato che l'Assemblea consortile con deliberazione n. 20 del 8/11/2021 ha adottato le Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 prevedendo il "Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021 (G.U. 209 del 1/9/2021) nella misura pari all'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà 2021, adeguato all'aumento programmato per l'anno 2022 (art.1 comma 791 della Legge 178 del 30 dicembre 2020), pari a circa € 4,20 pro capite, da congruare nel corso dell'anno in esito al totale delle specifiche attribuzioni". Nel corso del primo semestre numerose Amministrazioni Comunali hanno evidenziato la difficoltà a mantenere l'applicazione di quanto precedentemente approvato nel mese di novembre 2021 relativamente alla formula pro capite di € 4,20 per abitante poichè si trovavano nella condizione di dover trasferire più di quanto attribuito dal Decreto ministeriale. Pertanto, dopo un ampio confronto assembleare, con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 30/6/2022 si è deliberata una nuova modalità di trasferimento del FSC articolata per fasce di Comuni in funzione del numero di abitanti così definita:

- Enti aderenti con meno di 3.000 abitanti: trasferimento del 100% della quota assegnata;
- Enti aderenti con più di 3.000 abitanti: trasferimento del 80% della quota assegnata;
- Città di Ivrea: trasferimento del 65% della quota assegnata.

Va evidenziato che tale ridefinizione ha comportato una riduzione complessiva del trasferimento al Consorzio che ha impegnato l'Area della direzione nella rimodulazione degli interventi e dei servizi finanziati in fase di predisposizione del bilancio di previsione con il Fondo di solidarietà comunale.

Nel mese di novembre 2021 l'Assemblea consortile con deliberazione n.22 ha approvato il testo del nuovo "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali" e nel corso dell'anno 2022 si è proceduto all'approvazione del "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica". Il percorso ha impegnato particolarmente la struttura consortile in quanto il Protocollo è stato oggetto di confronti e diversificate simulazioni di sostenibilità economica presentate nel corso di diverse assemblee consortili. Il Protocollo operativo è stato approvato con deliberazione n. 8 del 27 aprile e successivamente nelle sedute del 26 maggio e del 28 luglio i Comuni hanno confermato la loro adesione alla gestione associata. Per un ulteriore approfondimento si rimanda all'Area strategica "Disabili".

Nel mese di marzo, successivamente ad un incontro convocato dalla Direzione Generale dell'ASL TO4, presenti i Presidenti ed i Direttori dei sette Enti gestori che insistono sul territorio dell'ASL, è stato avviato il percorso di revisione delle Convenzioni per le attività socio sanitarie. Gli incontri si sono protratti per tutto l'anno ed hanno impegnato significativamente l'Area della Direzione, oltre alla partecipazione alle riunioni, nel predisporre ed elaborare un testo condiviso, rispettoso delle istanze e delle normative vigenti. I lavori si sono conclusi nel mese di dicembre, addivenendo ad una sintesi complessivamente condivisa, ma con alcuni punti ancora da definire. Il percorso è stato ovviamente condotto, oltre che con i rappresentanti dei servizi sanitari, con i rappresentanti degli Enti gestori che hanno dovuto confrontarsi costantemente per addivenire a posizioni unitarie spesso frutto di complessi confronti tra i sette Enti. Il gruppo di lavoro costituito dai Direttori a volte integrato con i Responsabili di Area funzionale si è altresì incontrato periodicamente per affrontare le tematiche inerenti le funzioni socio assistenziali di propria competenza. Parallelamente all'attività di revisione della Convenzione con l'ASL TO4 è stata garantita la presenza agli incontri con il Direttore del Distretto sanitario e la partecipazione agli incontri per l'attuazione del P.N.R.R. – Missione 6. Nel corso dell'anno l'ASL TO4 ha infatti costituito i Tavoli di lavoro distrettuali e gli incontri sono stati avviati nel mese di marzo. In fase iniziale sono state condivise alcune criticità rilevate dai servizi sanitari durante la fase pandemica e gli obiettivi generali della M6 C1 –Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e della M6 C2 –Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale. In particolare relativamente al PNNR

dell'ASL TO 4 sono stati condivisi i criteri con cui sono state individuate le sedi di Case di comunità (CS), Centrali operative territoriali (COT) e Ospedali di comunità. Sul distretto di Ivrea l'ASL TO4 ha previsto di individuare due Case di Comunità, precisamente ad Ivrea e a Caluso ed una Centrale Operativa Territoriale presso i locali di Via Ginzburg 7 ad Ivrea.

L'Area della Direzione ha assicurato l'elaborazione dei documenti ed il monitoraggio connessi alla gestione del ciclo di bilancio nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, fornendo agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate.

Comunicazione interna ed esterna

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. Inoltre il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha reso indispensabile un costante e continuo aggiornamento degli operatori coinvolti nelle diverse aree strategiche in merito alle misure adottate e alle indicazioni operative da rispettare.

L'utilizzo del sito per la diffusione di iniziative consortili e per la trasmissione di progetti e prestazioni di altri enti è stato costantemente implementato nella convinzione che lo stesso possa essere un valido strumento di informazione e possa facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi e contestualmente favorire la conoscenza dei servizi e delle attività consortili. Sul sito sono state inoltre pubblicizzate numerose informazioni attinenti molti progetti/risorse messe a disposizione dalla rete solidale presente in canavese.

Anche l'Area Riservata è stata adeguatamente alimentata e sono stati messi a disposizione del personale i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e gli atti approvati dal Consiglio di Amministrazione di rilevanza strategica.

La scelta operata dal Consorzio in questi anni di utilizzo di applicativi informatici si è dimostrata particolarmente efficace ed efficiente durante il protrarsi della fase pandemica ed anche in sede di valutazione della regolamentazione del lavoro agile è stata ritenuta tale. In particolare:

- protocollo informatizzato: permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali;
- posta elettronica: garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse.
- gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) con notevoli vantaggi in tema di dematerializzazione documentale e snellimento dell'iter amministrativo;
- area riservata del sito: è disponibile tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito l'accesso alla consultazione del cedolino stipendiale e la CU.

Il Consorzio dedica molta attenzione al tema dell'informazione ed in merito alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative nell'ambito delle "giornate della trasparenza" rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili. Durante l'anno 2022 si sono tenute le seguenti azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società:

n. 1 Incontro Pubblico nell'ambito dell'iniziativa: "Gli incontri della Piazzetta Caffè Alzheimer Ivrea";

n. 5 eventi pubblici:

- 19 Maggio - Incontro con i Sindaci "I giovani: attori della vita del territorio" - Alice Superiore;
- 30 Settembre – 1 Ottobre Seminario SocialLab Valchiussella – "Come promuovere salute e ben-essere in un'area montana". Laboratorio teorico-esperienziale per andare verso un modello di salute comunitaria e per promuovere "Comunità della Cura" - Val di Chy;
- 15 Ottobre - Seminario "Tante storie un'unica ricchezza" presentazione esiti progetto Living Better – Ivrea;
- 2 Dicembre - Seminario/laboratorio SocialLab Dora Baltea - "Promuovere scambi e reti di tessitura" Occasione per conoscerci e riconoscerci - per condividere possibili piste di lavoro futuro – Nomaglio;
- 12 Dicembre - Convegno per il progetto "INTRECCI percorsi di inclusione e solidarietà" - Ivrea.

Il Centro per le famiglie F.I.L.O. ha promosso e presentato le sue attività:

- durante le attività di Formazione nell'ambito del Progetto INAPP per la ricerca sul benessere emotivo di bambini, bambine e adolescenti a tutti gli insegnanti partecipanti (Istituti Comprensivi Ivrea 2, Pavone e Settimo Vittone);
- durante la co-partecipazione ad alcune attività offerte dalle neo-mamme come "Gruppi di Cammino" organizzate dal Consultorio;
- attraverso interventi di "Centro per le famiglie diffuso" sul territorio

Si rimanda alle specifiche Aree strategica per una trattazione dettagliata.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

La programmazione delle attività dell'anno 2022 è stata ancora condizionata dall'emergenza epidemiologica seppur in modo residuale ed il Consorzio ha garantito continuità all'offerta di servizi ed ha esercitato costantemente un'attenta e onerosa attività di governance interna ed esterna. In merito alle misure di contenimento alla diffusione del Covid19, nonostante la fine dell'emergenza, il Consorzio ha mantenuto il ruolo attribuito, nell'autunno 2020, dalla Regione Piemonte attraverso il DIRMEI (Dipartimento Interaziendale Malattie e Emergenze Infettive) agli Enti gestori del Piemonte in tema di somministrazione dei tamponi agli ospiti ed agli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali che accolgono minori e persone con disabilità. Il Consorzio è stato infatti il luogo di riferimento per la consegna da parte della Regione e per la successiva distribuzione mensile dei tamponi ad ogni presidio presente sul proprio territorio, garantendo un costante raccordo oltre che con i presidi con il DIRMEI stesso.

Confermato e consolidato è il ruolo di riferimento che il Consorzio ha assunto nel corso di questi ultimi anni e assicurato nel corso di tutta l'emergenza sanitaria. A tal proposito va richiamata la posizione centrale che il Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse ha saputo mantenere e implementare garantendo la funzione di collegamento e raccordo con la rete di risorse istituzionali e non presenti sul territorio. Tale posizione ha spesso determinato la partecipazione a progetti e alla realizzazione di attività plurime, non programmati che si sono affiancati, non con poca fatica, alla gestione ordinaria. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Area strategica "Reti Politiche Sociali Territoriali" con particolare riferimento al Progetto "Sviluppo di comunità e ricerca risorse".

Va qui evidenziato il ruolo di Capofila che il Consorzio In.Re.Te ricopre nell'Ambito Ivrea-Cuorgnè, a cui partecipano oltre al Consorzio IN.RE.TE. anche il CISS AC di Caluso e il CISS 38 di Cuorgnè.

L'anno 2022 ha visto gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) impegnati nella partecipazione al bando ministeriale per l'attribuzione delle risorse del P.N.R.R.. Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea -Next generation Eu. Entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso, l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè ha presentato domanda di ammissione per la linea di attività, relativa all'investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, con riferimento a:

- ✓ 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- ✓ 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- ✓ 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

Con decreto n. 98 del 9 maggio 2022, a firma del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le suddette proposte sono state ammesse al finanziamento.

La natura dell'ATS Ivrea-Cuorgnè è apparsa da subito estremamente complessa per la gestione delle misure del PNRR, l'ATS non ha infatti una sua capacità giuridica in quanto è composta da tre Enti distinti. E' pertanto risultata chiara, sin dalle prime fasi di lavoro, la necessità di prevedere uno strumento amministrativo che regolasse i rapporti all'interno dell'ATS Ivrea- Cuorgnè. A tal proposito i tre Consorzi hanno lavorato alla stesura di una Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali tra gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali all'interno dell'ATS per la gestione degli interventi nell'ambito del PNRR. Detta convenzione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 19 del 27 luglio 2022.

In ordine alla complessità delle azioni da progettare, presidiare e realizzare la citata Convenzione prevede la costituzione di una *Cabina di Regia* e di quattro *Equipe Operative*. Alla Cabina di Regia è attribuito l'intero governo delle funzioni di pianificazione, attuazione delle attività, monitoraggio e rendicontazione ed è composta dai Direttori, dai tre Referenti di Progetto, individuati congiuntamente e dal Referente per la rendicontazione, da invitare alle sedute della Cabina secondo le necessità che si andranno a profilare. Le Equipe Operative tematiche, una per ogni progetto ed una per la rendicontazione, sono composte dagli Operatori individuati dai singoli Consorzi che identificano al loro interno il Referente membro della Cabina di Regia. All'interno delle Equipe, i consorzi collaborano, pianificando le azioni condividendo le decisioni in modo paritario.

Il Consorzio ha altresì mantenuto un ruolo centrale nel coordinamento della misura ministeriale di contrasto alla povertà, Reddito di Cittadinanza, sia per gli aspetti programmatici, che rendicontativi. A tal proposito va segnalato che permangono le difficoltà già rilevate che si determinano in relazione al peculiare assetto degli ATS piemontesi aggravate nello specifico del nostro Ambito dal fatto che come noto, oltre a non coincidere con un unico Comune, ha al suo interno tre diversi Enti Gestori.

Come sopra rilevato la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione delle progettualità PNRR, ammessa esclusivamente per gli Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016 attraverso il Capofila individuato alla loro costituzione, ha segnato un momento di grave difficoltà anche in relazione al vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire. La Regione sollecitata da più Enti, nel mese di gennaio 2022, ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti Territoriali Sociali e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future.

In questa fase i Consorzi In.Re.Te, CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale Sociale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito ed il conseguente aggiornamento dell'anagrafica ministeriale.

L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè- Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha confermato tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ad oggetto: "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023" ha individuato i nuovi ATS, che in esito a tale ridefinizione sono passati da n. 32 a n. 40.

Il Consorzio ha garantito l'attività di coordinamento e di segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli incontri mensili che si sono svolti prevalentemente a distanza utilizzando le piattaforme disponibili. Da segnalare due incontri in presenza con l'Assessore regionale Maurizio Marrone, uno nel mese di giugno ed uno nel mese di settembre. Sono stati inoltre realizzati ulteriori n. 2 incontri straordinari relativi ai seguenti temi:

- DGR 1- 5575 del 7/9/2022 "Adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi sociosanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani di cui alla D.G.R. n. 85-6287 del 2/08/2013 integrate con D.G.R. n. 24-3692 de 6/08/2021 – Presa d'atto dell'accordo sottoscritto con le associazioni rappresentative delle Residenze Sanitarie Assistenziali in data 7/06/2022" e alla richiesta di incontro urgente pervenuta da Legacoopsociali/Confcooperative/AGCI;
- Fondo non autosufficienza 2021 e all'applicazione ISEE.

E' altresì proseguita l'attività ordinaria di partecipazione ai gruppi regionali di lavoro e si è garantita la presenza agli incontri promossi dalla Regione Piemonte, che riconosce al Coordinamento una funzione di rappresentanza.

Nell'anno sono state inoltre assicurate le attività ordinarie tipiche della funzione di segreteria (convocazione, trasmissione, aggiornamento dell'indirizzario, cura dell'archiviazione dei documenti ecc..) l'aggiornamento e trasmissione della documentazione consentendo la costante circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG. piemontesi. Si conferma che il ruolo di coordinamento/segreteria diviene sempre più ampio ed articolato in relazione alla complessità dei processi che si presidiano e alla necessità di garantire percorsi partecipati e decisionali che assicurino la necessaria diffusione delle informazioni e mantengano criteri di tempestività ed efficacia.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|------------------------|
| 01.02.02 | Affari generali |

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino e garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2022

Attività amministrative e di supporto

In considerazione dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha previsto l'introduzione nell'ordinamento, quale nuovo strumento programmatico, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel corso del 2022 il Servizio ha garantito il necessario supporto all'Area di Direzione nella fase di studio della normativa, nonché in sede di elaborazione ed approvazione del Piano stesso. Stante l'incertezza normativa a livello nazionale ed in un'ottica di dotare l'Ente di tutti gli strumenti operativi necessari, si è ritenuto opportuno, per il 2022, approvare singolarmente i documenti programmatici da assorbire all'interno del PIAO, con

l'obiettivo di conformarsi alla normativa, approvando in un secondo momento il Piano stesso nei termini stabiliti dal legislatore.

Con l'emanazione dei D.P.R. 81/2022 e D.M. 132/2022, relativi all'adozione del PIAO, sono emersi ulteriori dubbi interpretativi ed incertezze in particolare per quanto attiene le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, pertanto anche per i documenti programmatici del 2023 si è ritenuto più prudente optare per l'approvazione singola di ciascun Piano, con lo scopo di assorbirli nel PIAO. Detto processo di semplificazione e delegificazione, immaginato dal legislatore con l'approvazione del D.L. 80/2021, si è in realtà dimostrato per l'Ente un aggravio ed una duplicazione della documentazione da produrre ed approvare.

Oltre alla consueta collaborazione con il broker relativamente alla proroga delle polizze assicurative in essere ed ai sinistri avvenuti nel corso dell'anno, di rilevanza la gestione del passaggio a nuovo broker assicurativo, avvenuta nel primo semestre 2022, da cui è scaturito un nuovo affidamento delle polizze assicurative consortili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno ed anche in seguito alla cessazione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 il Servizio ha inoltre presidiato, a supporto delle Aree funzionali dell'Ente, la gestione e distribuzione alle diverse strutture presenti sul territorio consortile dei DPI pervenuti dal Dirmei. Supporto alle Aree funzionali è stato garantito anche in sede di approvazione e sottoscrizione di convenzioni con vari Istituti, quale ad esempio la Convenzione quadro tra l'INPS ed il Consorzio In.Re.Te. per la fruibilità telematica delle banche dati.

Nel corso dell'anno è infine proseguita costantemente l'attività di raccordo con il Responsabile della Protezione dei Dati in applicazione al Regolamento UE 2016/679, nonché la gestione dei rapporti con il Nucleo di Valutazione la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Costante l'attività di monitoraggio ed aggiornamento del funzionamento del Protocollo web.

Va evidenziato che nel corso dell'anno l'Area amministrativa è stata gravata dall'assenza prolungata di n.5 operatori. Tali assenze sono da ricondursi in parte all'obbligo di mantenimento del posto per n.1 operatore vincitore di altro concorso, in parte per l'assenza di tre operatori per gravi motivi sanitari e maternità e infine per il protrarsi dei tempi di sostituzione del personale L.68/99. Tale situazione ha determinato un aggravamento del carico di lavoro dell'intera area funzionale e un affaticamento degli operatori in servizio che hanno operato al meglio per garantire il funzionamento dei servizi consortili.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 97/2016 a modifica del D.Lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità, che sono proseguite anche nel corso del 2022.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

Per il 2022, in riferimento al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione ed alla relativa attestazione da parte dell'OIV, l'ANAC con propria delibera n. 201 del 13 aprile 2022 ha confermato il 31.05.2022 quale data utile ai fini dell'attestazione da parte degli organismi ed il 30.06 quale termine ultimo per la pubblicazione delle attestazioni e delle griglie di rilevazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei diversi siti istituzionali; entro tale scadenza il Servizio ha provveduto alla pubblicazione sul sito consortile della relativa attestazione del Nucleo di Valutazione.

In ottemperanza alla suddetta deliberazione ANAC, il Servizio nel mese di ottobre ha altresì provveduto a pubblicare alla sezione Amministrazione Trasparente la nuova griglia di monitoraggio redatta dal Nucleo di Valutazione consortile, pur se nel monitoraggio di maggio non sono risultate carenze di pubblicazione.

In materia di anticorruzione e trasparenza, con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 17.11.2021 l'ANAC ha pubblicato la scheda per la Relazione Annuale del RPCT e differito il termine per la relativa pubblicazione al 31.01.2022. In tal senso, il Servizio ha collaborato con il RPCT per l'adempimento di tale normativa, provvedendo infine alla pubblicazione della griglia nei termini previsti.

In riferimento invece al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, il termine per la relativa approvazione è stato prorogato in ultimo al 30.06.2022, al fine di permettere l'assorbimento del PTPCT nel PIAO, ai sensi del D.L. 81/2021. L'Ente, stante l'incertezza normativa a livello nazionale ed in un'ottica di dotarsi di tutti gli strumenti operativi necessari, ha ritenuto opportuno approvare singolarmente i documenti programmatici da assorbire all'interno del PIAO, tra cui il PTPCT, con l'obiettivo di conformarsi alla normativa ed approvare il PIAO nei termini stabiliti dal legislatore e secondo le relative indicazioni. Al riguardo il Servizio ha garantito supporto all'Area di Direzione ed al RPCT nell'aggiornamento, nell'approvazione e nella pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024.

Sempre con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'ultimo trimestre del 2022 il Servizio si è occupato dello studio dell'approvando PNA 2022, ai fini della predisposizione di un PTPCT 2023/2025 il più aggiornato possibile, anche in considerazione della normativa inerenti il PNRR ed il PIAO.

Costante la particolare attenzione posta all'aggiornamento ed al presidio dell'intero sito web consortile ed in particolar modo della sezione Amministrazione Trasparente, che, anche per l'anno 2022, ha investito un significativo tempo lavoro.

Sempre in materia di etica e legalità è stato garantito supporto all'Area di Direzione per la definizione e l'approvazione del Regolamento di gestione dei social network e social media, destinato alla disciplina dell'uso di eventuali profili istituzionali da attivare, oltreché di profili personali dei dipendenti.

Accoglienza e informazione

Per tutto il 2022, anche successivamente al superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid19, il servizio di accoglienza, ed in particolar modo il servizio di accesso libero dei cittadini, ha mantenuto parte delle rimodulazioni introdotte nel 2020. Sono state garantite le attività di informazione e primo orientamento al cittadino utilizzando le diverse modalità disponibili nella piena consapevolezza dell'importanza per il cittadino di raggiungere i servizi consortili ed è stata mantenuta l'organizzazione che attraverso l'individuazione di diversi operatori addetti all'accoglienza ha permesso di limitare il più possibile eventuali disservizi.

Nei primi mesi dell'anno è stato adeguato il Servizio di accoglienza ed informazione in funzione dell'introduzione dell'obbligo del Green Pass per l'accesso agli uffici pubblici, di cui al l'art.9-bis, co. 1-bis, del D.L. 52/2021, al DPCM 21.01.2022 ed all'art.1 del Decreto Legge n. 1 del 7 gennaio 2022.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---|
| 01.03.01 | Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati |

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2022

Appalti e contratti

Rispetto al 2021, il 2022 è stato caratterizzato da un quadro normativo più stabile, verosimilmente dettato dall'emanazione della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Nei primi mesi dell'anno il Servizio ha portato a conclusione le procedure negoziate avviate nel mese di dicembre 2021, con l'avvio delle attività e la relativa sottoscrizione dei contratti.

Nel mese di giugno, a seguito di adesione al progetto INPS "Home Care Premium 2022", è stata attivata la procedura per la costituzione dell'Albo degli operatori professionali accreditati per l'attuazione del Progetto HCP 2022, che ha visto l'istituzione di un Albo composto da otto fornitori, suddiviso per servizi e prestazioni.

In ottemperanza alla programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023, il Servizio ha garantito adeguato supporto al fine di addvenire all'indizione di tre diverse gare a procedura negoziata per l'affidamento in appalto dei seguenti servizi, interamente finanziati con trasferimenti della "Quota Servizi Fondo Povertà" annualità 2020:

- interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriali adulti per l'inclusione attiva;
- interventi di empowerment socio-educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa;
- interventi di sostegno educativo-didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali.

Le suddette procedure di gara si sono interamente svolte sulla nuova piattaforma telematica consortile "TuttoGare", raggiungibile tramite il link: <https://inrete.tuttogare.it/>.

Nel mese di marzo, a seguito di ricerca di mercato, è stato affidato il servizio professionale di consulenza e brokeraggio assicurativo finalizzato alla gestione dei contratti assicurativi e dei sinistri in capo al Consorzio, ai sensi del D.Lgs. 209/2005.

Nel secondo semestre dell'anno è stato dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti a minori con disabilità e per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. Contestualmente si è proceduto a disporre la proroga dei contratti in essere inerenti alla gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità e alla gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio, nonché la prosecuzione del contratto in essere, mediante gestione temporanea, relativo al servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità.

Nel mese di settembre è stato pubblicato un avviso pubblico di invito a partecipare al procedimento di co-programmazione, in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e persone in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver, che si è concluso entro la fine del 2022.

Da segnalare infine che in relazione ai ricorsi al T.A.R. ed al Consiglio di Stato per la gara d'appalto per la gestione dei servizi per persone con disabilità: Centro Diurno "Filigrana" e Progetto integrato "Centonove e dintorni" in data 15.09.2022 il Consiglio di Stato si è pronunciato rigettando l'appello, pertanto con decorrenza 01.11.2022 l'aggiudicatario è subentrato al precedente gestore.

Si ritiene opportuno ribadire, anche per il 2022, che il Consorzio non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---|
| 01.03.02 | Programmazione e amministrazione economico finanziaria |

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Attività anno 2022

Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato

Nel corso del 2022 l'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali-economato ha mantenuto il suo andamento sulla base della programmazione effettuata. Le spese effettuate sono state realizzate in osservanza e in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

Nel rispetto dell'iter previsto dalla normativa e in stretto raccordo con l'Area Amministrativa sono stati effettuati acquisti di beni e servizi sotto soglia, utilizzando prevalentemente il portale acquisti InretePA, il portale MEPA e il portale SCR Regione Piemonte per la ricerca dei prodotti e/o di eventuali convenzioni in essere con la Regione Piemonte. Contemporaneamente sono state effettuate ricerche di mercato con riferimento ai fornitori del territorio, individuando di volta in volta la soluzione più economica, ma nel contempo anche più efficace e tempestiva per l'Ente.

Al fine di garantire il corretto iter amministrativo legato all'attività di approvvigionamento dei beni e servizi, in occasione di ogni fornitura sono state richieste le seguenti certificazioni: all'ANAC il codice C.I.G., all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e, per importi superiori a € 5.000, a Equitalia la Certificazione (adempienti – non adempienti) relativa alle cartelle esattoriali. Per due fornitori non in regola con la certificazione DURC è stato necessario effettuare il pagamento sostitutivo direttamente a INAIL e INPS, come previsto da normativa.

Anche nel corso del 2022, si è mantenuta l'attività di approvvigionamento di presidi e strumenti necessari a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Ente e delle persone che hanno avuto accesso agli uffici, in relazione al protrarsi della situazione di emergenza dovuta all'epidemia COVID.

Come negli anni precedenti sono stati assolti i debiti informativi con il Portale Tesoro del MEF relativi all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e dei dati riferiti al patrimonio immobiliare/locazioni.

Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'Amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali. I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Nel 2022 l'Area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa e la tempestività dei pagamenti ai fornitori, con particolare attenzione ai fornitori di beni e servizi afferenti al macro-aggregato 103 della spesa. L'obiettivo di abbattere sensibilmente il ritardo nei pagamenti per allinearsi con le direttive europee in materia, concorrendo così alla risoluzione della procedura di infrazione che coinvolge l'Italia a causa del non rispetto nella tempistica dei pagamenti ai fornitori, da parte della Pubblica Amministrazione, ha determinato la necessità di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione deliberazione n. 44 del 18 novembre 2021 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2020 per una somma complessiva di € 2.254.118,15. Tale ricorso è stato necessario limitatamente al secondo trimestre.

Nel 2022, come negli anni precedenti, tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata hanno richiesto un costante aggiornamento degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo, in ottemperanza degli aggiornamenti disposti dalla Commissione ARCONET. Tali disposizioni determinano da anni la necessità di aggiornamento continuativo, di studio ed approfondimento per una loro corretta applicazione, causando un notevole aggravio di lavoro. Il conto del Patrimonio è stato steso con applicativo fornito da GIES Srl che ha dialogato con il sistema della contabilità in uso fornito da ADS- Sistem, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/11.

Per quanto riguarda il Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto nel corso del 2022 ad aggiornare mensilmente lo stock del debito con riferimento alle fatture effettivamente pagate sulla piattaforma PCC del MEF. Successivamente, entro il 31 gennaio 2023, è stato riaccordato lo stock dei debiti risultanti alla data del 31/12/2022 dalla contabilità con quello risultante sulla piattaforma PCC del MEF. Questa operazione, unitamente alla definizione da parte della PCC dei tempi medi di pagamento ha fornito gli elementi per la quantificazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, che è stato costituito con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 febbraio 2023, ai sensi di legge.

A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del conto consuntivo 2021 e del bilancio di previsione 2022/2024 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo, bilancio di previsione e bilancio consolidato. Sono inoltre stati elaborati, ed inviati, i dati necessari alla redazione della Relazione Consuntiva sull'utilizzo della quota del Fondo di Solidarietà Comunale destinata al rafforzamento dei Servizi Sociali, da inserire nella piattaforma SOSE e da allegare ai Bilanci consuntivi comunali.

Il servizio finanziario ha curato l'elaborazione e l'inserimento dei dati riguardanti la spesa sociale per l'anno 2021 nella piattaforma regionale "Servizi on line", riaccordando il dato economico di spesa con quello delle prestazioni erogate e degli utenti in carico. Ha, inoltre, elaborato e inserito i medesimi dati (ma aggregati con criteri diversi), riguardanti spesa sociale/interventi erogati/utenti in carico, sulla piattaforma ISTAT dedicata all'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati. Infine ha assolto il debito informativo nei confronti di ISTAT relativamente alla "Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)". Nel corso dell'anno 2022 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.

Il Direttore ed il Responsabile dell'Area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendo tutta la documentazione necessaria per svolgere il ruolo di verifica e controllo.

In continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno 2021, che ha permesso di definire un modello che consente di garantire il monitoraggio e il controllo di gestione dei flussi finanziari riguardanti i progetti/fondi vincolati ed assicura il supporto relativamente alle richieste di rendicontazione, nell'anno 2022 si è proceduto alla definizione delle modalità di raccordo con le diverse Aree Funzionali per le attività di rendicontazione, che nell'ultimo triennio stanno assumendo un ruolo centrale e decisivo anche relativamente al trasferimento di risorse nazionali. L'attività di raccolta dati (informativi/qualitativi/quantitativi/finanziari), avviata nell'anno precedente è stata mantenuta e rafforzata, per assolvere l'articolato debito informativo nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativamente all'implementazione del S.I.O.S.S. (Sistema Informativo Offerta Servizi Sociali), resa ancora più complessa per la realtà consortile in riferimento al ruolo di capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè che si aggiunge alle attività rendicontative istituzionali già in essere.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti dovuti e, per il 2022, non è stato necessario avviare nuove procedure legali, mentre è stato garantito il monitoraggio delle situazioni aperte.

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------|
| 01.08.01 | Sistemi informativi |

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del Consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2022

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Nel corso del 2022 è stata mantenuta la struttura che ha consentito ai dipendenti dell'Ente di lavorare in smart working a causa del permanere dell'emergenza epidemiologica da COVID19 e rivelatasi altresì utile ai fini dell'attivazione del lavoro agile, così come da Regolamento per la disciplina del lavoro agile approvato dall'Assemblea consortile a fine 2022.

In riferimento alla procedura negoziata per l'affidamento della gestione integrata delle postazioni di lavoro, della rete dati, del server di posta e del dominio web del Consorzio, avviata a fine 2021, nei primi mesi del 2022 si è proceduto, successivamente all'aggiudicazione, con l'avvio delle attività.

Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione hanno comunque consentito la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti l'attività consortile che richiede all'intera organizzazione una capacità di collegamento e condivisione dei dati relativi ai diversi interventi che non è di facile realizzazione tenendo conto dell'articolata mappa dei servizi consortili. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il servizio informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario SOSE. I dati complessivi dell'attività 2021 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nei mesi di luglio e settembre è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat, utilizzando la nuova piattaforma predisposta dalla Regione Piemonte, sull'attività e la spesa 2021 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. È proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa. Nel corso del 2022 è stato necessario alimentare la banca dati del SIOSS con riferimento ai seguenti moduli:

- Assistenti sociali a tempo indeterminato;
- Banca dati professioni;
- Banca dati Servizi attivati;
- Fondo Nazionale Politiche sociali annualità 2020;
- Fondo Non Autosufficienza annualità 2020;
- Fondo legge 112/2016 "Dopo di noi" annualità 2020;

Il SIOSS rappresenta la componente più innovativa del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, interamente gestita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composta da due distinte banche dati: la banca dati dei servizi attivati e la banca dati delle professioni e degli operatori sociali. La banca dati dei servizi attivati è a sua volta articolata in: – anagrafe degli Ambiti Territoriali; modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di attuazione; – sistema degli interventi e dei servizi sociali offerti; – moduli di approfondimento sulle caratteristiche dei servizi attivati per tipologia di intervento. In sede di prima applicazione, sono stati avviati i seguenti moduli:

- segretariato sociale;
- servizio sociale professionale;
- affidamento familiare;
- servizi residenziali per minorenni.

Va rilevato che la richiesta di dati da parte di Enti sovraordinati regionali e nazionali sta progressivamente crescendo con tempistiche sempre più stringenti. La complessità è determinata dalla varietà di dati raccolti in riferimento ai diversificati servizi consortili ed alle possibili variabili richieste aggravate dall'ulteriore necessità di mantenere i dati sia aggregati con riferimento all'Ente, sia in modo disgregato per singolo comune.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 01.10.01 | Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale |

Finalità: Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.

Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività anno 2022

Amministrazione del personale

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2022 è stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali, nonché la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. In particolare, a seguito di accordo tra ARAN e Rappresentanze Sindacali relativo all'adesione al Fondo Perseo-Sirio, è entrata a regime la procedura di informazione del personale assunto a tempo indeterminato dopo il 16.09.2021 relativamente alle modalità di adesione al Fondo, con adeguamento dei nuovi contratti di lavoro.

Sono state effettuate, in continuità con gli anni pregressi, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.

Ad integrazione di quanto già applicato in forza del D.L. 127/2021, da febbraio 2022 e sino al termine dell'emergenza epidemiologica, si è provveduto a verificare il possesso del Green Pass rafforzato, ottenibile esclusivamente mediante vaccinazione da Covid19 o guarigione dal contagio, per tutti quei dipendenti ultracinquantenni che accedevano ai locali consortili.

Rispetto agli anni precedenti il turnover del personale è proseguito in maniera meno marcata; al 31.12.2022 il personale a tempo indeterminato cessato corrispondeva a n. 1 unità, mentre, in ottemperanza al Fabbisogno di personale 2022/2024, nel corso dell'anno sono stati assunti n. 4 dipendenti a tempo indeterminato e riammesso in servizio, ai sensi dell'art. 20, co. 10, del CCNL 2016/2018 Funzioni Locali, n. 1 dipendente.

Due delle suddette assunzioni si sono realizzate in conclusione al Concorso Pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore direttivo Educatore Professionale" – cat. D , bandito nel novembre 2021, e le cui prove si sono svolte in ottemperanza alla rigorosa normativa anticontagio, con grande impegno da parte di tutto il personale amministrativo.

Un'assunzione è avvenuta per scorrimento di graduatoria vigente, esauendo così i candidati idonei, mentre l'ultima assunzione è avvenuta in ottemperanza alla L. 68/1999. Relativamente a tale assunzione, a seguito di pubblicazione di apposito Avviso da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro, il Servizio ha garantito adeguato supporto nello svolgimento delle prove di idoneità, nella gestione della Convenzione sottoscritta con l'APL, nonché nell'inserimento di un tirocinante ed infine, nell'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 operatore addetto ai servizi di accoglienza e informazione.

Nel mese di aprile, in ottemperanza alla circolare 1/2022 dell'ARAN, il Servizio ha assicurato lo svolgimento delle votazioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie, procedendo altresì con tutti gli adempimenti richiesti all'Amministrazione.

Da segnalare la sottoscrizione definitiva del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali avvenuta in data 16.11.2022. In considerazione di tale novità, si è proceduto al calcolo degli arretrati contrattuali dovuti al personale dipendente e alla relativa liquidazione ed il personale afferente all'Ufficio personale è stato tempestivamente sottoposto ad adeguata formazione al fine di applicare il più celermente e correttamente possibile gli istituti previsti all'interno del nuovo CCNL.

Per l'anno 2022, il Servizio ha supportato la Direzione in fase di costituzione del Fondo delle risorse decentrate e, successivamente, in sede di contrattazione decentrata. Alla luce della recentissima sottoscrizione del CCNL 2019/2021 si è ritenuto opportuno, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 79 del Contratto stesso, proseguire l'iter di costituzione del Fondo e di contrattazione decentrata applicando la normativa prevista nel precedente Contratto relativo al triennio 2016/2018.

Successivamente alla sottoscrizione ed in ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo all'annualità 2022, il Servizio, in collaborazione con la Direzione, ha definito le graduatorie ed elaborato le risultanze secondo quanto disciplinato dall'Allegato A) del suddetto CCDI, attribuendo così le progressioni economiche orizzontali con decorrenza giuridica dal 31.12.2022 e valenza economica dall'01.01.2023.

Sempre in ottemperanza al rinnovato CCNL 2019/2021, con riferimento in particolare al Titolo VI, il Servizio ha collaborato nella redazione, approvazione e condivisione con Organizzazioni Sindacali e RSU dell'Ente del Regolamento per la disciplina del lavoro agile.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

La formazione e l'aggiornamento del personale permane un elemento determinante nell'erogazione dei servizi offerti, nella consapevolezza che la qualità degli stessi è intimamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi/formarsi costantemente.

Nel corso dell'anno è proseguito il corso di formazione avviato nel 2021, e accreditato presso il CROAS, avente ad oggetto "SISS-WEB – Integrazione cartella sociale Strumenti per la valutazione e la progettazione". Il corso, come già esplicitato per il 2021, si è occupato di formare gli Assistenti sociali in merito ad alcuni temi quali: il quadro di riferimento normativo regionale e nazionale del sistema informativo sociale, le caratteristiche della piattaforma SIUSS e GePI, l'utilizzo della cartella sociale, gli strumenti di analisi/progettazione previsti dal Reddito di Cittadinanza e illustrazione dei nuovi moduli gestionali previsti e alla presentazione di vari moduli previsti.

Oltre a quanto appena esplicitato ed alla formazione di cui al D.Lgs. 81/2008, l'Ente ha organizzato diversi momenti formativi obbligatori destinati a tutto il personale dipendente sui seguenti temi:

- l'utilizzo di profili social privati e di eventuali profili istituzionali da attivare;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- la corretta applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 con particolare riferimento alla specificità della Pubblica Amministrazione;
- approfondimento in materia di "Lavoro Agile", in previsione dell'approvazione del Regolamento per la disciplina dello smart working.

Da segnalare altresì la partecipazione di diversi operatori consortili al percorso formativo "PON Rebuilding - Percorso di rafforzamento amministrativo rivolto a personale degli enti gestori dei servizi sociali" promosso dalla Regione Piemonte e da Ires Piemonte con risorse a valere sull'Avviso pubblico Rebuilding PON Inclusione, per la prestazione di manifestazione di interesse per interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti Territoriali Sociali, oltretutto al percorso "Implementazione e gestione del catalogo delle prestazioni nazionali di contrasto alla povertà - Welfare Informa" promosso dal Consorzio in collaborazione con ACLI.

È stata inoltre garantita al personale la partecipazione a molteplici percorsi/momenti formativi quali, a titolo esemplificativo:

- Tecnologie assistive per sostenere la Domiciliarità – Bottega del Possibile;
- Operatore per la promozione dell'Adulità, Autonomia, Autodeterminazione (Operatore 3A) – Bottega del Possibile;
- Dignità, Relazioni e Cure. Relazione tra la persona anziana, la famiglia e gli operatori a cura della Erikson;
- ISEE: disciplina e prospettive di valutazione dei mezzi.

Complessivamente, le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2022 sono state n. 178.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l'RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla formazione dei nuovi assunti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; in relazione alle diverse scadenze, è stata realizzata l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro e si è altresì provveduto alla formazione di nuovi addetti al primo soccorso ed antincendio, nonché all'aggiornamento del R.L.S. .

In continuità con l'anno 2021 è stata garantita la distribuzione al personale dipendente dei necessari dispositivi di protezione individuale, nonché di igienizzanti e materiale per mantenere sanificate le postazioni di lavoro e le auto di servizio.

Oltre ad esser stata garantita l'attività di sorveglianza sanitaria ordinaria e straordinaria per tutto il personale del Consorzio, nel mese di ottobre si è tenuta la riunione periodica con RSPP e Medico competente da cui non sono emerse problematiche.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---------------------------------------|
| 01.11.01 | Qualità dei servizi di sistema |

Finalità: Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S..

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2022

Formazioni operatori sociali – OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4:

si è concluso nel mese di maggio 2022 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2020; è proseguita l'attività didattica per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2021 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2023.

In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4:

si è concluso nel mese di marzo 2022 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2020; è proseguita l'attività didattica per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2021 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2023.

Nel mese di settembre 2022, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC, all'Agenzia Formativa CONEDIA e all'Agenzia Formativa FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI – ONLUS per l'attivazione di n. 2 corsi di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore e di n. 1 corso di formazione biennale per OSS 500+500 ore.

Sono stati finanziati tutti i corsi per cui in convenzione con:

- l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di novembre 2022 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di dicembre 2023;
- l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di novembre 2022 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di luglio 2023;
- l'Agenzia Formativa FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI – ONLUS e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno del corso biennale. Il corso però non è stato avviato per mancanza di allievi: le persone selezionate non erano in numero sufficiente per poter attivare un gruppo classe.

Nell'anno 2022, l'attività didattica e gli esami finali si sono svolti nuovamente in presenza. Per quanto riguarda gli esami finali, secondo le direttive regionali, non ha avuto luogo la prova scritta effettuata in plenaria: gli esami si sono svolti solo oralmente tramite singoli colloqui.

Rispetto ai tirocinanti, nel corso dell'anno è stato possibile accogliere nuovamente allievi nell'ambito dei servizi domiciliari e semi-residenziali.

Patrocinio e assistenza legale

Le tematiche che vengono affrontate dai servizi consortili attengono a materie estremamente delicate e con profili di alto rischio giuridico sia in campo civile, che penale quali ad esempio la tutela minori, l'accesso agli atti nei procedimenti che coinvolgono situazioni di minori, la privacy, le attività in capo al tutore. Si evidenzia infatti che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e la mole delle normative vigenti, a volte in

contrasto tra loro o comunque estremamente articolate, rende spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento attivato.

| Cod. | Progetto |
|----------|----------|
| 01.11.02 | Tutele |

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2022

Gestione tutele

L'attività è garantita dall'Ufficio Tutele al cui interno operano un Assistente Sociale a tempo pieno e specificatamente destinata che si occupa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità, di anziani e degli interdetti legali, reclusi presso il Carcere di Ivrea e un Assistente Sociale assegnata all'Area Minori e Famiglie relativamente alle tutele di minori per una quota parte del proprio tempo lavoro.

L'inserimento di personale amministrativo per due giorni alla settimana all'interno dell'Ufficio Tutele, sperimentato a fine 2020, ha permesso di riorganizzare le attività distinguendo ed individuando gli aspetti amministrativi della gestione dei provvedimenti da quelli che necessitano dell'intervento del servizio sociale professionale garantiti dall'Assistente Sociale. Contestualmente, è stata avviata la riorganizzazione dell'archivio cartaceo e digitale, definendo quale documentazione ogni cartella debba contenere e come la stessa debba essere organizzata.

La scelta operata negli anni di destinare più operatori per quote del loro tempo lavoro e l'implementazione dell'Ufficio Tutele con personale amministrativo ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico, la costruzione di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche, la sperimentazione di buone prassi, una più capillare gestione delle situazioni e la possibilità di destinare più tempo lavoro di area professionale al supporto al Servizio Sociale territoriale.

Da segnalare che nel corso dell'anno 2022 vi è stato un periodo prolungato, oltre sei mesi, in cui l'Ufficio Tutele è rimasto privo del supporto amministrativo, non essendo stato possibile procedere alla sostituzione del dipendente che ha presentato le proprie dimissioni, determinando necessariamente l'individuazione delle priorità a cui far fronte e rinviando gli aspetti differibili.

Per una maggior comprensione delle attività in capo all'Ufficio Tutele – Area Disabili e Anziani - si ritiene utile evidenziare le diverse fasi:

Segnalazione: l'ufficio viene coinvolto a partire dalla fase iniziale di segnalazione delle situazioni da parte del Servizio Sociale professionale ed in caso di situazioni conosciute e per le quali si ritiene di dover segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Ivrea (Interdizione) o presentare ricorso al Tribunale Ordinario (Amministrazione di Sostegno) viene fornito un supporto agli Assistenti Sociali a partire dalla fase di valutazione della situazione (incontri di confronto con i colleghi ed eventualmente con familiari o altri soggetti coinvolti, raccolta di dati e documentazione, ecc...) per terminare con la stesura della relazione di segnalazione e/o la stesura del ricorso.

Deposito del Ricorso: il deposito del ricorso per Amministrazione di Sostegno da parte del Consorzio comporta che siano a carico del ricorrente non solo gli oneri economici di presentazione della domanda, ma anche l'iter relativo alla notifica: ritiro in Tribunale delle copie del ricorso e del decreto di fissazione udienza, appuntamento all'U.N.E.P. (Ufficio Notificazioni Esecuzioni Protesti) che provvede ad effettuare le notifiche i cui costi sono a carico del ricorrente.

Nomina: in caso di nomina a Tutore e/o Amministratore di Sostegno da parte del Tribunale al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore, l'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutele verifica se la persona è conosciuta dall'Ente. In caso di persone sconosciute, vengono effettuate delle verifiche per accertare se la nomina è di competenza consortile; diversamente, viene presentata istanza di esonero. L'istanza di esonero viene presentata quando la nomina è riferita a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone.

Giuramento: il giuramento da parte del Direttore del Consorzio avviene in forma virtuale con il deposito tramite Processo Civile Telematico del modulo predisposto dal Tribunale.

Inventario: successivamente al giuramento l'Ufficio Tutele procede alla redazione dell'inventario, per il quale occorre acquisire tutta la documentazione relativa a: beni mobili, beni immobili, eventuali debiti. Per poter reperire tali dati è necessario prendere contatti con enti quali: Istituti Bancari, Uffici Postali, Uffici Comunali, Agenzia delle Entrate, Ufficio del Catasto, CAF, Patronati, ACI, Finanziarie, Assicurazioni, Enti fornitori di luce e gas,. Contestualmente,

viene inviata all'INPS, agli Istituti Bancari, agli Uffici Postali, alle strutture in cui le persone sono inserite la comunicazione dell'avvenuta nomina di Amministratore di Sostegno o di Tutore.

Va evidenziato che, in riferimento alle singole situazioni, i contatti con gli enti sopra elencati sono frequenti e non sempre sono di facile gestione, soprattutto per quanto riguarda gli Uffici Postali ed alcuni Istituti Bancari presso i quali le persone hanno attivi dei conti correnti e/o libretti e/o altre forme di risparmio ed investimento. Non è previsto un canale preferenziale per l'accesso alle Poste o alle Banche e spesso, a causa del turn over del personale, non sempre è possibile individuare delle persone di riferimento.

Gestione ordinaria della misura di tutela: per quanto riguarda la gestione ordinaria delle Amministrazioni di Sostegno e delle Tutele occorre fare una distinzione tra le persone che vivono presso il proprio domicilio e le persone che sono inserite all'interno di una struttura. La gestione delle persone che vivono al domicilio risulta per alcuni aspetti più articolata, in quanto è necessario occuparsi anche della gestione più legata alla quotidianità: pagamenti vari (affitto, bollette utenze, TARI, IMU,...), organizzazione di trasporti e relativi pagamenti, effettuazione della spesa alimentare (in queste situazioni è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare), monitoraggio e registrazione delle spese effettuate attraverso la predisposizione di tabelle, gestione di situazioni di "emergenza domestica" (ad es. necessità di idraulico, antennista, elettricista,...) oppure di "emergenza" rispetto alle condizioni di salute della persona.

Gestione degli atti di straordinaria amministrazione: ci si riferisce agli atti che possono alterare e modificare la struttura e la consistenza del patrimonio, come ad es. alienazione di un bene, accettazione di un'eredità, riscossione di un capitale,..., e che prevedono iter spesso caratterizzati da lunghe tempistiche e che richiedono la predisposizione e presentazione di più atti/istanze. A titolo esemplificativo, si segnala che nell'anno 2022 sono state presentate n. 4 istanze di accettazione di eredità con beneficio di inventario a favore di Amministrati di Sostegno/Tutelati che in seguito al decesso di parenti sono entrati nell'asse ereditario. Ottenuta l'autorizzazione ad accettare l'eredità con beneficio di inventario, occorre prenotare un appuntamento, attraverso le modalità previste dal Tribunale, con il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione per compiere l'atto di accettazione. Ottenuto l'atto, viene presentata un'ulteriore istanza al Presidente del Tribunale volta ad ottenere la nomina di un Cancelliere del Tribunale per effettuare l'inventario; nominato il Cancelliere, previo appuntamento, si procede alla redazione dell'inventario al termine del quale si valuterà se accettare l'eredità o rinunciare. In riferimento alle n. 4 situazioni sopra citate, per n. 3 di queste si dovrà procedere alla vendita dei beni immobili ereditati, per cui occorrerà presentare un'ulteriore istanza con cui richiedere l'autorizzazione alla vendita; all'istanza va allegata una perizia asseverata redatta da un professionista.

Rendiconti annuali: l'Ufficio Tutele è altresì coinvolto nella stesura dei rendiconti annuali, che prevedono la redazione di una relazione sulla situazione generale della persona ed un resoconto di tipo economico su quanto avvenuto durante l'anno.

Autorizzazioni sanitarie: va ricordato che per le Tutele e per alcune Amministrazioni di Sostegno (quando il Giudice Tutelare ritiene di affidare tale competenza all'Amministratore) occorre occuparsi anche degli aspetti sanitari che riguardano la persona, sia in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami,...), ma anche rispetto alle scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario.

Si ricorda che al Direttore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, vengono deferite anche le Tutele di soggetti minorenni sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario.

Le tutele attribuite dal Tribunale per i Minorenni riguardano :

- procedimenti tesi a valutare la dichiarazione dello stato di adottabilità con relativa limitazione della responsabilità genitoriale;
- minori stranieri non accompagnati;
- procedimenti di volontaria giurisdizione del minore per i quali l'autorità giudiziaria dispone la limitazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale per il permanere di gravi inadeguatezze.

Le Tutele attribuite dal Tribunale Ordinario sono relative a minori per i quali il provvedimento del Tribunale per i Minorenni diviene definitivo (ad esempio in caso di affidamento a parenti sine die) o a minori orfani di entrambi i genitori.

La tutela deferita dal Tribunale Ordinario prevede:

- il giuramento del tutore che avviene con le medesime modalità utilizzate per le tutele dei soggetti maggiorenni
- la predisposizione annuale del rendiconto anche per i minori privi di reddito
- l'istanza di chiusura della tutela al raggiungimento della maggiore età

Gestione della Tutela: il Tutore rappresenta il minore in ogni fase del procedimento nei diversi gradi di giudizio e compare in udienza, deposita memorie, istruisce richieste in stretta collaborazione con il Curatore Speciale.

Altrettanto importante è la condivisione ed il presidio del progetto a tutela del minore definito dai servizi sociali e sanitari su specifico incarico dall'Autorità Giudiziaria.

Il Tutore deve occuparsi di ogni ambito di vita del minore vigilando e presidiando sugli interventi posti in essere sia dai servizi sia da chi si occupa direttamente del bambino (famiglia affidataria, casa famiglia, comunità residenziale)

Compete al Tutore:

- garantire la frequenza scolastica: iscrizione, richiesta nulla osta, partecipazione a riunioni scolastiche di particolare rilevanza, quali ad es. i GLO per gli alunni disabili;
- garantire cure adeguate: valutare, in stretto raccordo con i medici curanti, ed autorizzare gli interventi sanitari che riguardano il minore in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami,...), di scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario;
- gestire procedure amministrative: richiesta residenza, attivazione procedura per l'accertamento dell'invalidità civile e riconoscimento legge 104 indispensabili ad esempio per richiedere il sostegno scolastico.

Nell'anno 2022 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale professionale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 16 tutele di minori di cui: n. 7 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità, n. 4 riferite a minori dichiarati adottabili in attesa di definitività sentenza, n. 1 inerente a minore italiano in affidamento a parenti e successivamente inserito in CER, n. 3 inerenti minori stranieri non accompagnati di cui 2 Ucraini (conclusi nel corso dell'anno per rientro in patria e una conclusa per maggiore età), n. 1 minore in affidamento a terzi
- n. 17 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità;
- n. 23 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani;
- n. 20 tutele legali.

Si segnala un incremento delle tutele minori (anno 2021 n. 10 – anno 2022 n. 16) legato sia a nuove procedure di minori da dichiarare adottabili (MDDA), sia alla presenza sul territorio consortile nel corso dell'anno di minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Ucraina.

Il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è invece complessivamente stabile per ciò che attiene gli adulti con disabilità, gli anziani e le tutele legali. Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comporta un intenso lavoro professionale. Inoltre, si segnala la presenza di situazioni complesse da gestire, soprattutto in presenza di patrimoni immobiliari o di debiti, che rendono indispensabile il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile. Si evidenzia la presenza di situazioni di persone sole, soprattutto anziane, senza una rete familiare, inserite in struttura per le quali viene richiesto dalla struttura stessa all'Ufficio Tutele, in assenza di parenti, di attivarsi per effettuare tutti gli acquisti che si rendono necessari nella vita quotidiana (ad es. capi di abbigliamento, telefonino, televisore da posizionare in camera,...).

Nel corso dell'anno sono proseguite positivamente e con il supporto del Servizio Sociale Territoriale, due A.S.O. (Amministrazioni di Sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, corso che era stato organizzato nell'anno 2013 in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino.

Nel corso dell'anno 2022, il Servizio Sociale Territoriale ha presentato:

- alla Procura del Tribunale Ordinario di Ivrea n.1 segnalazione relativa ad una persona anziana per la quale si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione;
- al Tribunale Ordinario di Ivrea n. 3 ricorsi per la nomina di Amministrazione di Sostegno a favore di n. 3 persone anziane.

Sono proseguiti a distanza, utilizzando le piattaforme telematiche, gli incontri del Tavolo di Coordinamento fra l'ASLTO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino costituitosi nel mese di novembre 2017 per confrontarsi sulle questioni attinenti le gestioni tutelari, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione.

Non è stata rinnovata la convenzione stipulata tra l'ASLTO4 ed il Tribunale di Ivrea (con scadenza al 31.12.2021), che garantiva la presenza, un pomeriggio alla settimana, di un Assistente Sociale che presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione si occupava sia dell'attività di front office, tramite appuntamento per il ritiro delle autorizzazioni e dei documenti destinati approvati dal Giudice o per fornire informazioni ed aggiornamenti sullo stato delle pratiche, che dell'attività di back office, occupandosi della preparazione degli atti da evadere allo sportello e dello "scarico" di quanto inviato dagli Enti tramite Processo Civile Telematico. Questo mancato rinnovo ha fatto sì che venisse meno la possibilità di un contatto diretto con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione, anche solo per un confronto o per richiedere informazioni. Ad oggi per poter accedere alla Cancelleria occorre prenotare un appuntamento online tramite il sito del Tribunale di Ivrea e spesso i tempi di accesso non sono immediati.

Lo Sportello di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, attivo dal mese di giugno 2020, ha continuato la sua attività garantendo la presenza di due Assistenti Sociali dipendenti della cooperativa che si è aggiudicata l'affidamento della gestione dello sportello in esito al bando della Città Metropolitana.

Lo Sportello di Pubblica Tutela, aperto 3 mattine alla settimana, si è rivelato un importante strumento a supporto sia dei cittadini che del Servizio Sociale Territoriale.

La convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed il Tribunale di Ivrea, con scadenza il 31.12.2021, è stata rinnovata fino al 30 aprile 2023.

In riferimento al deposito in Tribunale degli atti relativi alle persone sottoposte ad un provvedimento di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, l'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutela dal mese di settembre 2020 utilizza esclusivamente il Processo Civile Telematico (PCT), che permette di depositare gli atti con modalità telematica attraverso il software SLPCT (software redattore per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo) e comporta la riduzione degli accessi in Tribunale.

Nell'anno 2021, si era provveduto a formare il personale amministrativo dell'Ufficio Tutela all'utilizzo del software SLPCT, sia predisponendo una sorta di manuale scritto per poter facilitare l'utilizzo del programma sia organizzando momenti formativi e di affiancamento per sperimentare in modo concreto l'utilizzo del software. L'assenza di personale amministrativo ha comportato che i depositi siano stati effettuati in modo esclusivo dall'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutela.

Area Strategica “Minori e famiglie”

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intra-familiare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l’attività dell’Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--|--|---|--|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido | 01 Collaborazione per attività di valutazione minori | Collaborazione per attività di valutazione minori |
| | | 02 Domiciliarità minori | Assistenza domiciliare |
| | | 03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità | Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità |
| | | | Affidamenti familiari |
| | | | Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari |
| | | 04 Adozioni | Azioni di raccordo con le agenzie formative |
| 05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia | Adozioni | | |
| 06 Servizio sociale minori e famiglie | Interventi di affiancamento familiare | | |
| | Centro per le famiglie | | |
| | | Servizio sociale professionale e segretariato sociale | |
| | | Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario | |

| Cod. | Progetto |
|----------|---|
| 12.01.01 | Collaborazione per attività di valutazione minori |

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un’adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l’attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l’attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area minori e famiglia – Adulti all’attività dell’U.V.M.(Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza del summenzionato Responsabile all’Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2022

Collaborazione per attività di valutazione minori

L’attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione è proseguita l’attività delle Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Nel corso dell’anno l’attività della commissione ha confermato l’esigenza di procedere a più valutazioni per lo stesso minore, stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche degli interventi in ragione della complessità e gravità della condizione personale e familiare dei minori interessati. Nel corso dell’anno sono stati realizzati gli incontri tra i Direttori degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali ed i Direttori dei Distretti sanitari dell’ASL TO 4, finalizzati alla redazione e sottoscrizione della

convenzione, ormai scaduta, che disciplina gli interventi di area socio-sanitaria, la collaborazione tra EEGG e ASL e le percentuali di ripartizione della spesa correlata agli interventi da realizzare. Per ciò che concerne l'ambito di intervento definito "Tutela materno-infantile e dell'età evolutiva" (art. 8 della redigenda Convenzione), il confronto è stato serrato e per certi aspetti complesso. Se da una parte è risultato evidente a tutti che la prassi quotidiana del Servizio Sociale Professionale così come l'attività dei Servizi Sanitari Specialistici (Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Psicologia e della Salute in Età Evolutiva) rilevano aree di bisogno che trovano solo parziale risposta negli interventi attivati, dall'altra la necessità di contenimento della spesa, particolarmente cogente per l'ASL impegnata nei piani di rientro imposti dalla Regione, ha talvolta posto in secondo piano la seria definizione di nuovi interventi, i correlati oneri e il loro riparto in capo al settore sociale e a quello sanitario.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|-----------------------------|
| 12.01.02 | Domiciliarità minori |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Attività anno 2022

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 12.01.03 | Tutela minori e sostegno alla genitorialità |

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Garantire forme di sostegno temporaneo etero-familiare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale di minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con specifica attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2022

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

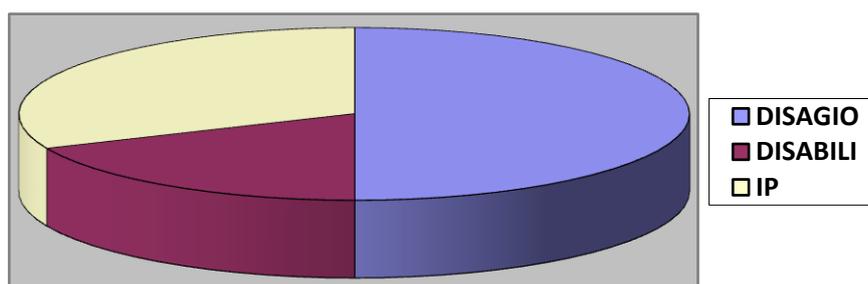
L'attività è stata svolta tenendo presente quanto definito in sede di programmazione; si riportano di seguito, secondo lo schema sintetico proposto negli ultimi anni, i dati e le considerazioni ritenute salienti.

Nell'anno in oggetto, nel complesso sono stati seguiti n. 112 minori: nello specifico 57 minori a disagio, 21 minori con disabilità e 36 situazioni per le quali sono stati attivati incontri protetti (di cui n. 2 minori seguiti con interventi individuali). Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi:

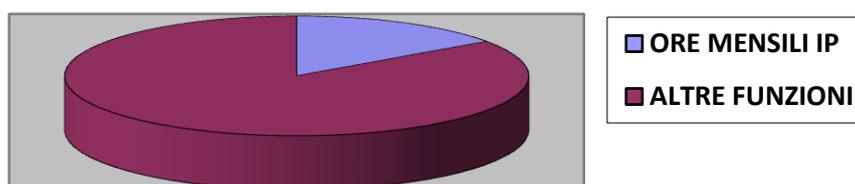
| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | NUMERO MINORI INTERESSATI 2022 | NUMERO MINORI INTERESSATI 2021 | NUMERO MINORI INTERESSATI 2020 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative) | 6 | 10 | 8 |
| Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore | 21 | 15 | 5 |
| Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali | 38 | 43 | 29 |
| Lavoro su relazione e competenze relazionali | 26 | 42 | 31 |
| Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali | 19 | 22 | 22 |
| Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali | 10 | 17 | 11 |
| Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità) | 9 | 5 | 9 |
| Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI, SERD, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA) | 30 | 22 | 17 |
| Spazio ascolto | 36 | 3 | 11 |
| Fase osservativa | 27 | 12 | 11 |

Nella tabella e nel grafico che seguono, il dettaglio di andamento delle prese in carico individuali:

| AMMISSIONI E DIMISSIONI NELL'ANNO | Minori in carico al 31.12.2021 | Ammissioni | Dimissioni | Minori in carico al 31.12.2022 | Situazioni gestite nell'anno |
|--|--------------------------------|------------|------------|--------------------------------|------------------------------|
| Minori a disagio | 34 | 23 | 7 | 50 | 57 |
| Minori disabili | 15 | 6 | 4 | 17 | 21 |
| Minori seguiti negli incontri protetti | 16 | 20 | 13 | 23 | 36 |



Per ciò che attiene al presidio degli incontri genitori/figli (cosiddetti Incontri Protetti), nel corso dell'anno sono stati seguiti 36 minori (20 nuove ammissioni e 13 dimissioni), con una media di ore erogate mensile di 144 (rispetto alla 190 ore del 2021); mediamente il monte erogato ogni mese sulle altre funzioni di servizio è stato di 800 ore.



Di seguito la tabella che dà conto dell'articolazione dell'attività rivolta riferita agli incontri protetti:

| QUANDO? | TIPOLOGIA DI INTERVENTO | 2022 n. minori | 2021 n. minori | 2020 n. minori |
|----------------------------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| DURANTE L'INCONTRO | Osservazione pura | 7 | 8 | 4 |
| | Facilitazione della relazione | 20 | 12 | 9 |
| | Massiccio supporto alla relazione | 5 | 6 | 4 |
| PRIMA E DOPO L'INCONTRO | Lavoro con genitore non incontrante o affidatari | 11 | 11 | 8 |
| | Lavoro con genitore incontrante | 14 | 10 | 11 |
| | Accompagnamento (prima o dopo) | 11 | 7 | 8 |

In relazione alle attività di gruppo, si riporta di seguito la tabella che dà conto di quanto realizzato con i 33 minori coinvolti:

| Tipologia di attività 2022 | | Numero di attività/incontri proposti | Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo |
|----------------------------|------------------------|--------------------------------------|--|
| Piccolo gruppo | Preparazione soggiorno | 2 | 4 (minori disagio) |
| | Attività ludiche varie | 4 | 6 (4 minori a disagio + 2 disabili) |
| Medio-Grande gruppo | Soggiorno marino | 1 | 8 (7 minori a disagio + 1 disabile) |
| | Gite estive | 14 | 33 (di cui 8 minori disabili e 25 minori a disagio) |
| TOTALE | | | 33 (di cui 8 minori disabili e 25 minori a disagio) |

Nel corso del 2022, come già rilevato in passato ed in modo particolare dopo l'esperienza della pandemia, il servizio ha dato maggior impulso alle attività a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni e dei neomaggiorenni. Le richieste di intervento a favore di minori adolescenti (sia espresse direttamente che veicolate dagli operatori) seguono un iter particolare a seconda della gravità e dell'urgenza che le caratterizzano; tale modalità ha permesso di intervenire al momento specifico del bisogno quando si sono presentate situazioni di difficile gestione e contenimento di comportamenti rischiosi e/o antisociali da parte di adolescenti. Si è registrato un aumento dei contatti con minori/neo-

maggioresni privi di riferimenti di adulti credibili ed autorevoli, così come è in aumento il numero dei minori che presentano comportamenti rischiosi e devianti e il numero dei procedimenti penali a loro carico. Nel corso dell'anno si è prestata particolare attenzione ai bisogni rilevati in particolare nella città di Ivrea in quanto polo attrattivo di un elevato numero di giovani stante la presenza delle scuole secondarie di secondo grado e gli istituti professionali; in particolare ci si riferisce alla zona del Movicentro (luogo nevralgico per gli arrivi e le partenze degli studenti dai Comuni limitrofi ad Ivrea e dal Canavese più in generale) che catalizza l'affluenza dei ragazzi, purtroppo anche con risvolti problematici. Il luogo di aggregazione spontanea è stato infatti teatro di comportamenti illegali (spaccio di sostanze stupefacenti e reati correlati, frequenti risse tra minorenni e maggiorenni, alcuni noti alle forze dell'ordine per pregressi reati contro cose e persone) cui si è cercato di porre limiti intensificando quando possibile la collaborazione con gli educatori della cooperativa che gestisce lo spazio interno alla stazione ferroviaria e gli educatori dell'Unità di strada del Servizio delle dipendenze dell'ASL TO4.

Sia a beneficio dei minori che frequentano i summenzionati luoghi, sia nei riguardi di quelli che sono seguiti in maniera maggiormente specifica, individualmente o in piccolo gruppo, si è agito tenendo presente i tempi di maturazione dei ragazzi, mantenendo comunque, da parte dell'educatore, una funzione di stimolo al cambiamento in una delicata ricerca continua di equilibri tra tempi interni dei ragazzi e tempi dettati dall'esterno: le esigenze dei percorsi scolastici talvolta complessi e frustranti, le dinamiche familiari, la ricerca di contesti lavorativi.

Come già accennato più sopra, ma certamente da mettere in evidenza, è il valore della collaborazione con il Servizio delle dipendenze dell'ASL avviata verso la fine dell'anno 2020, consolidata nel corso del 2021 ed implementata nel 2022 in particolare nell'ambito del progetto Under25 con interventi di tipo preventivo attraverso incontri di gruppo dei ragazzi presso la sede dell'educativa territoriale in forma di conversazioni.

Altrettanto importante, nelle prese in carico dei ragazzi con misura di messa alla prova, è stata la collaborazione con il Servizio Sociale di Giustizia Minorile. In tale ambito di lavoro, il ruolo dell'Educatore Professionale rappresenta un punto di riferimento riconosciuto dal minore proprio grazie alle caratteristiche proprie della professione: l'educatore diventa la figura che stabilisce e facilita un tramite e mantiene il collegamento tra il ragazzo e le altre figure professionali che per mandato istituzionale rivestono un ruolo formale, talvolta percepito come più distante.

Ormai stabilizzata la specifica modalità di erogazione del servizio con referenza territoriale di un Educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo ha funzione di riferimento specifico sia per gli Assistenti Sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito; tale modalità è estesa anche all'équipe minori per una quota parte del monte ore complessivo. Si sottolinea come la consulenza educativa permanga, in seguito agli anni di sperimentazione, come un'utile funzione a supporto del Servizio Sociale Professionale rispetto all'intervento globale a favore del nucleo e dei minori presenti, così utile all'orientamento del nucleo verso la risorsa/servizio più opportuno in quanto maggiormente rispondente ai bisogni emersi. Inoltre, si è rilevato come la consulenza educativa rappresenti un utile contributo a fronte di specifiche richieste di approfondimento da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Infine, si sottolinea come sia emersa la possibilità di un maggiore raccordo con il territorio comprendendo soprattutto scuole e amministrazioni locali; ciò ha consentito una maggiore circolazione di informazioni nella rete ed una più tempestiva conoscenza di situazioni di fragilità e possibilità di accesso ai servizi.

Le attività si sono svolte inoltre attraverso incontri con minori e/o genitori, finalizzati a fornire, attraverso consulenze educative specifiche a genitori, sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale, consulenze su metodi educativi, indicazioni sull'utilizzo della rete dei servizi. Tali interventi di durata breve e focale, hanno consentito l'accesso ai servizi educativi in una forma cosiddetta "leggera" che ha fornito un utile supporto a nuclei e minori. Nel corso dell'anno questo tipo di intervento ha coinvolto 33 nuclei e 40 minori.

Anche nel 2022 è stato dato particolare risalto al coinvolgimento della famiglia nella definizione dei progetti di accompagnamento e sostegno cercando il più possibile di riconoscere la centralità dei minori e delle loro famiglie nel costruire percorsi di supporto e accompagnamento percepiti come sensati ed utili. Come in più occasioni ricordato, gli interventi di sostegno alla genitorialità attivati dal Consorzio tendono il più possibile a rendere concrete le indicazioni e le raccomandazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (dicembre 2017) che chiaramente ricordano che quello a cui mirare è un consenso partecipativo, che non metta il nucleo nella posizione di utente che usufruisce di un servizio, ma di reale co-costruttore di relazioni, interventi, regole e competenze.

A tal proposito è importante evidenziare qui l'apporto dato dall'équipe di Educatori Professionali nell'ambito della realizzazione del Programma P.I.P.P.I. (conclusione Fase 9 e avvio e realizzazione Fase 10) in specifico per ciò che concerne l'attivazione dei "dispositivi" previsti dal programma. In particolare ci si riferisce agli interventi di assistenza educativa domiciliare a favore dei nuclei familiari che si sono resi disponibili a prendere parte al Programma (dei laboratori attivati nelle scuole si dà conto nella sezione servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative").

Nel periodo di riferimento il servizio ha partecipato all'implementazione del programma PIPPI Fase10 come dispositivo da attivare all'interno dell'équipe multidisciplinare in favore delle famiglie individuate dal Servizio Sociale nella fase di pre-assessment. All'interno dell'équipe educativa territoriale sono stati quindi individuati 4 operatori di riferimento per i 4 nuclei individuati.

Il dispositivo di assistenza educativa domiciliare si è espresso in modo molto differente all'interno dei programmi avviati, ha visto un diverso coinvolgimento degli operatori sia nelle fasi di assessment (percorso valutativo) sia nella costruzione del progetto quadro così come nella realizzazione della micro-progettazione. Se da una parte quindi risulta complesso portare considerazioni generali sulle modalità di intervento, dall'altra è possibile sottolineare alcuni elementi

che hanno contribuito al buon andamento del programma senza tacere la rilevazione di alcune criticità, a prescindere dagli esiti in riferimento alla vulnerabilità familiare:

- la partecipazione agli incontri di raccordo con gli altri due consorzi coinvolti nella sperimentazione (CISS-AC di Caluso e CISS 38 di Cuornè) ha consentito un confronto più ad ampio raggio sia sugli aspetti organizzativi (RPM online) sia nel merito dei dispositivi attivati finché l'andamento problematico di alcune situazioni coinvolte nel programma;
- gli educatori coinvolti hanno potuto accedere autonomamente e compilare lo strumento previsto dal Programma (piattaforma digitale specificatamente dedicata). Ciò ha consentito di aggiornare le micro-progettazioni e mantenere una registrazione puntuale degli incontri effettuati con le famiglie nonché delle équipe multidisciplinari. Aldilà dell'autonomia del singolo operatore, si è rilevato come la compilazione dello stesso fosse maggiormente efficace se effettuata congiuntamente da educatore e assistente sociale permettendo così di concentrarsi maggiormente sulle micro-progettazioni attivate con le famiglie per meglio focalizzare i diversi interventi ed eventualmente rimodularli;
- il dispositivo dell'assistenza educativa domiciliare, oltre alle specifiche funzioni base (rispetto agli interventi con minori e famiglie) ha svolto anche funzioni di sostegno agli altri dispositivi. Ci si riferisce soprattutto ai Gruppi di Genitori e alla presenza dell'educatore di riferimento per gli accompagnamenti e la gestione del Gruppo Bimbi che avveniva in parallelo a quello rivolto ai genitori;
- rispetto agli strumenti da utilizzare a fini educativi, si è rilevato come molto utile nella maggior parte dei casi il "Mondo del Bambino" e come lo stesso sia stato adatto oltre che a rilevare i diversi elementi esplorabili anche nel delineare con le famiglie i punti di forza e le fragilità a partire dalla lettura che le famiglie stesse fanno della loro situazione;
- un'ulteriore riflessione è stata inoltre effettuata in riferimento all'équipe multidisciplinare: se da un lato, nella maggior parte dei casi, è stato possibile costruire una buona collaborazione con le équipe di base (tendenzialmente composte dall'assistente sociale di riferimento ed un educatore professionale) è stato invece alquanto complesso riuscire a coinvolgere con continuità l'équipe più allargata, sempre in riferimento al singolo nucleo. Per quanto riguarda il Servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva è stata riportata la generale difficoltà ad approcciarsi in modo consono alle richieste del Programma stesso. Infine, si è rilevato come le scuole siano risultate maggiormente coinvolgibili utilizzando i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, composto da docenti e genitori del singolo minore) come occasioni di raccordo considerando anche la necessaria presenza delle famiglie così come previsto dal programma;
- nonostante l'ampia disponibilità del monte ore dedicato agli interventi educativi previsti dal Programma P.I.P.P.I., circa otto ore alla settimana per ciascun nucleo familiare, è importante evidenziare come per alcuni nuclei non sia stato possibile raggiungere determinati obiettivi nell'arco del tempo.

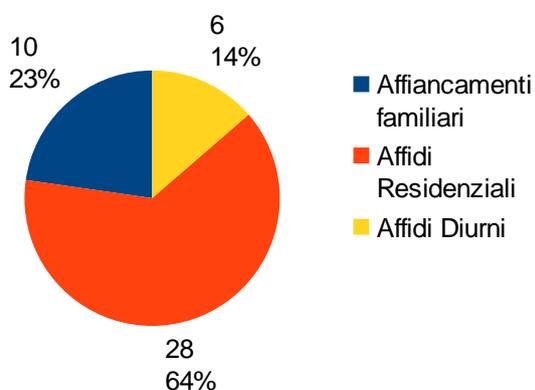
Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha confermato una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si dà conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione dal Gruppo di lavoro denominato "Equipe Accoglienza".

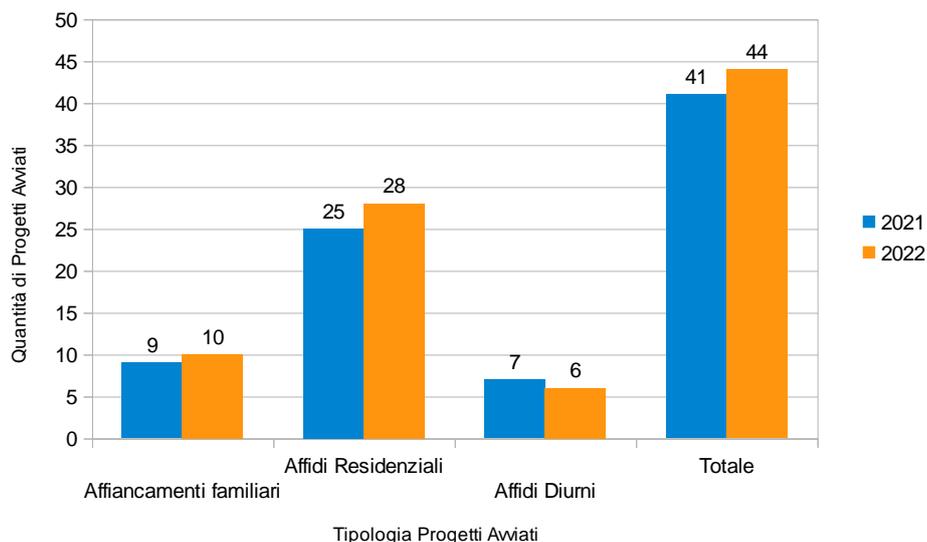
Nel corso del 2022, come si evince dai grafici riportati qui di seguito, si contano n.44 progetti attivi tra affidamento diurno (6), residenziale (28) e affiancamento familiare (10) (Grafico 1).

Tipologia di Progetti Attivati nel 2022



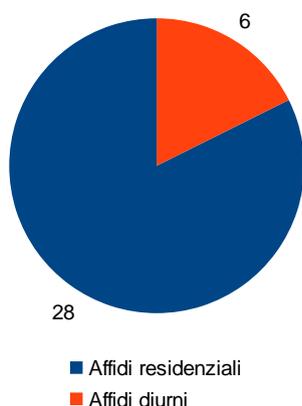
Rispetto all'anno precedente, si osserva un lieve aumento dei progetti attivati (+3) con un incremento prevalentemente sulla tipologia degli affidi residenziali principalmente giustificabile con l'evoluzione di alcuni progetti già attivi in passato in cui l'affido diurno non garantiva più un'adeguata risposta (Grafico 2).

Tipologia e quantità di progetti attivati, con confronto rispetto all'anno precedente

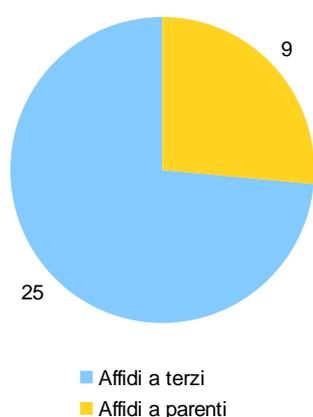


Rispetto all'affido, confermando la tendenza degli anni passati, prevalgono gli affidi residenziali giudiziali a terzi:

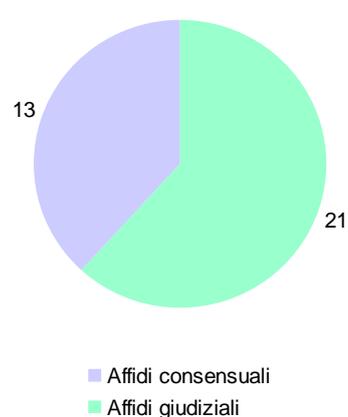
2022 - Affidi Residenziali e Diurni



2022 - Affidi a Terzi e a Parenti

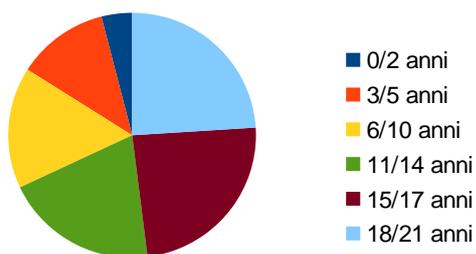


2022 - Affidi Consensuali e Giudiziali

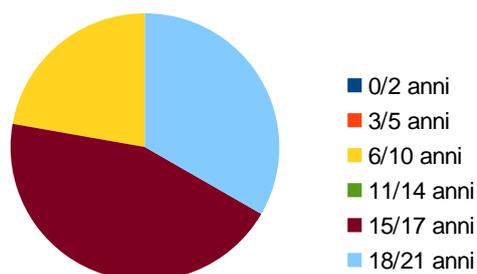


Analizzando i dati relativi al 2022, come si evince dal grafico qui di seguito, si nota un impiego dello strumento dell'affido familiare trasversale a tutte le fasce d'età, arrivando fino ai 21 anni nei casi in cui si renda opportuna la prosecuzione di progetti già avviati negli anni precedenti, con obiettivi di consolidamento e autonomizzazione:

Suddivisione per Fasce d'Età Minori in Affido Eterofamiliare



Suddivisione per Fasce d'Età Minori in Affido Intrafamiliare



L'equipe di lavoro denominata "Gruppo Accoglienza", costituita ormai nell'autunno del 2019, riunisce gli ambiti di operatività inerenti l'affidamento familiare, l'affiancamento familiare e gli inserimenti in strutture comunitarie. Il Gruppo Accoglienza è costituito da quattro Assistenti Sociali delle Unità Territoriali e da una afferente l'équipe Minori, in rappresentanza di tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Tale modalità organizzativa ha permesso di gestire gli interventi a sostegno dei nuclei familiari di origine in situazione di fragilità o grave vulnerabilità attraverso approcci omogenei fondati sul confronto costante.

Le attività di questo gruppo di lavoro sono finalizzate:

- al consolidamento, tra le diverse Aree Territoriali, di modalità condivise e omogenee per la gestione dei progetti di affidamento familiare e affiancamento;
- alla definizione di modalità di promozione dell'affidamento familiare e affiancamento;
- alla sistematizzazione della banca dati delle famiglie/singoli che si sono resi disponibili a collaborare per progetti di affidamento e affiancamento familiare;
- al reperimento di nuove risorse e promozione degli interventi di accoglienza;
- alla verifica e al censimento delle strutture residenziali per minori e genitore/bambino;
- alla rendicontazione degli interventi attivati.

Le azioni specifiche sono:

- incontri quindicinali del gruppo, che possono essere più frequenti quando necessario;
- supporto ai colleghi nella conoscenza delle risorse (familiari/strutture comunitarie), nella riflessione professionale relativa all'abbinamento tra bisogni e caratteristiche dei minori e risorse, nell'avvio dei singoli progetti di accoglienza e affiancamento;
- collaborazione con il servizio di Sviluppo di Comunità dell'Ente per la promozione di azioni di sensibilizzazione all'affidamento e affiancamento familiare;
- incontri e momenti di confronto con le Associazioni del territorio per la diffusione della conoscenza dei progetti di accoglienza;
- conoscenza delle realtà associative di famiglie affidatarie del territorio da proporre come supporto alle famiglie;
- creazione di banca dati di famiglie disponibili all'affido residenziale, diurno, affiancamento e tutor;
- colloqui con i referenti delle strutture educative residenziali per minori e genitore/bambino;
- raccolta dati per per la Regione Piemonte e la Prefettura in merito ai Minori Stranieri Non Accompagnati;
- colloqui con le famiglie disponibili all'affido e all'affiancamento in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL;
- colloqui con singoli aspiranti al ruolo di Tutor nell'ambito del progetto di affiancamento familiare.

Dal punto di vista dei progetti di Accoglienza, la complessità delle problematiche che hanno portato all'avvio di tali progetti, prevedendo la collocazione, anche eterofamiliare, del minore a fronte di situazioni di pregiudizio, richiedono un attento e continuo monitoraggio da parte dell'Assistente Sociale referente per il nucleo cui appartiene il minore e da parte dell'Equipe Accoglienza a supporto della risorsa che accoglie il minore.

Il gruppo di lavoro sta ampliando l'attività di promozione delle diverse forme di accoglienza e sostegno interfamiliare, avvalendosi della collaborazione con il Servizio di Sviluppo di Comunità, con l'obiettivo di incrementare il numero di risorse a disposizione dell'Ente, che comunque nel corso del 2022 ha visto colloquiare 17 aspiranti risorse (non tutte sono poi diventate risorse effettive).

Dal punto di vista delle risorse residenziali, continua il lavoro di presidio e organizzazione con l'aggiornamento costante della tabella predisposta e sistematizzata dalle operatrici del Gruppo Accoglienza a partire dai dati regionali e fruibile da tutti gli Assistenti Sociali dell'Ente. La tabella contiene riferimenti delle varie strutture suddivise per tipologia di accoglienza (minori e/o mamme con bambini) e relative caratteristiche.

Quando un Assistente Sociale del Consorzio contatta, visita una struttura o inizia una collaborazione con una di esse, dà rimando alle colleghe del Gruppo Accoglienza che hanno cura di aggiornare la tabella, mettendo a disposizione dell'intera comunità professionale le informazioni raccolte.

Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno, in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture; supporti educativi svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico. In relazione a quest'ultima fattispecie si è rilevata la positività della scelta operata nel 2021 volta a rafforzare e meglio definire il target dei beneficiari degli interventi, le finalità degli stessi e la loro modalità di attuazione attraverso le attività previste dall'accordo quadro con la Cooperativa Pentagramma (soggetto gestore della Comunità Educativa Residenziale "Centro Base" con sede in Ivrea) inerenti alla gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio, con possibilità per questi ultimi, quando ritenuto opportuno, di affiancare al supporto domiciliare anche permanenze presso la struttura "Centro Base" per attività o interventi specifici.

Nel corso dell'anno, è stato effettuato un presidio particolare delle attività svolte nell'ambito del servizio "Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari", di quello denominato "Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità" e il servizio "Centro per le Famiglie" anche in considerazione delle indicazioni della L.R. n. 17 del 28 ottobre 2022 cosiddetta "Allontanamento Zero". Si è pertanto operato affinché fosse assicurata la raccolta, l'analisi e la sintesi dei dati inerenti la realizzazione degli interventi educativi e di sostegno alla genitorialità così come articolati dalla gestione dei servizi in atto. Tale processo, in relazione alla complessità della tematica e alle continue evoluzioni sociali e sanitarie ad essa connessa, ha previsto un approfondimento articolato a tutto tondo attraverso il confronto tra operatori afferenti ad unità operative differenti, servizi sanitari ed istituzioni scolastiche. Il percorso citato è stato inoltre finalizzato all'individuazione degli elementi fondamentali su cui articolare il nuovo capitolato speciale di appalto per la gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità che impegnerà il Consorzio nel primo semestre del 2023.

Un aspetto da mettere in rilievo è la difficoltà presentatasi nel corso dell'anno nel reperimento di strutture idonee all'accoglienza di minori con necessità di trattamento specifico di area sanitaria sia in forma residenziale, sia con interventi diurni, stante l'assenza sul territorio consortile, come in quelli limitrofi, delle summenzionate tipologie di presidi. Allo stesso modo è stata molto impegnativa la gestione di neomaggiorenni, conosciuti dal Servizio Sociale a ridosso del compimento della maggiore età, giovani adulti che presentano fragilità sempre più marcate e che per caratteristiche personalologiche e/o per le condizioni concrete di vita, faticano a rendersi autonomi sia sul piano materiale che dal punto di vista della maturità necessaria ad affrontare le varie responsabilità che la condizione di adulto prevede. In tali situazioni e in quelle maggiormente problematiche, talvolta la collaborazione con i servizi sanitari è stata complessa, stanti la difficoltà di articolare in maniera sinergica le rispettive competenze e la già menzionata carenza di risorse residenziali e/o semiresidenziali adeguate.

In relazione a questo servizio, che com'è noto oltre al tema della residenzialità, declina gli interventi di sostegno alla genitorialità, si dà conto delle azioni realizzate nell'ambito del Programma P.I.P.P.I.: conclusione a maggio della Fase 9, avvio della Fase 10 e impostazione della progettazione nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR in tema di contrasto alla vulnerabilità familiare (Programma P.I.P.P.I. appunto), progettualità che vede il Consorzio sempre nel ruolo di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè-Caluso.

Successivamente alla prima fase di avvio dell'implementazione del Programma, conclusasi a fine 2021 e dedicata alla formazione degli operatori, alla diffusione della conoscenza dello stesso all'interno del Consorzio, all'individuazione delle 10 famiglie Target e alla costituzione delle Equipe Multidisciplinari, si è entrati nel vivo dell'implementazione P.I.P.P.I. Nel corso del 2022 sono stati attivati i dispositivi previsti dal Programma: a fine marzo/inizio aprile, l'educativa domiciliare con l'attivazione di un educatore professionale per ciascuna "famiglia Pippi"; a ottobre, hanno preso avvio i gruppi di genitori e bambini. I gruppi sono stati organizzati e gestiti in maniera congiunta dagli operatori dei tre Consorzi, (le tre Coach, una Pedagogista ed una educatrice), sono stati realizzati sei incontri di gruppo per genitori e bambini presso il Centro per le Famiglie di Rivarolo, il martedì pomeriggio; è stato previsto, poiché risultato funzionale nella precedente edizione, l'accompagnamento presso il luogo degli incontri da parte degli educatori e, in via innovativa, la partecipazione e il coinvolgimento nella programmazione delle attività rivolte ai bambini. La partecipazione al dispositivo dei gruppi, se pur difficoltosa per alcune famiglie, ha consentito di "sentire la voce" di genitori e bambini. Con i bambini sono stati utilizzati racconti e album illustrati, disegni individuali e collettivi, giochi per consentire la piena espressione e la creazione di relazioni all'interno del gruppo. Rispetto al gruppo dei genitori si è potuta osservare una partecipazione attiva, inclusiva e costruttiva, che ha permesso nell'arco dei sei incontri, di evidenziare positive interazioni su tematiche legate alla genitorialità.

Sono infine da ribadire aspetti positivi e criticità già messi in evidenza in precedenti report: i punti di forza evidenziati fino ad ora dagli operatori riguardano principalmente il lavoro interprofessionale e i relativi strumenti che, seppur complessi nel loro utilizzo, hanno consentito un quadro completo della situazione, acquisito sotto più lenti di osservazione. Gli aspetti di debolezza attengono invece alla difficoltà di coniugare i carichi di lavoro già presenti con le azioni, i tempi e le scadenze previsti dal programma e la complessità di articolare durature interazioni, sulle situazioni specifiche, con gli operatori dei servizi sanitari.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Nel corso dell'anno si sono svolti gli incontri del Tavolo di lavoro permanente cui partecipano i dirigenti scolastici dei sei Istituti comprensivi presenti sul territorio consortile, attività che ha rafforzato e qualificato la collaborazione in essere che si è arricchita delle riflessioni ed attività svolte dal Centro per le famiglie F.I.L.O. Infatti a seguito delle riflessioni emerse negli incontri tra i dirigenti scolastici e gli operatori del Consorzio (Servizio Sviluppo di Comunità ed Area minori e famiglie-Adulti) sono state organizzate nei mesi di febbraio - marzo 2022 tre giornate di condivisione e di riflessione a cui sono stati invitati rappresentanti delle Amministrazioni locali, dell'Asl TO4, (Servizi di Neuropsichiatria Infantile e di Psicologia della salute in Età Evolutiva), degli Istituti Comprensivi, delle associazioni e delle cooperative che si occupano della gestione dei servizi per minori. Da questo tavolo di lavoro dal titolo "Collaborare per crescere" è emersa una lettura del contesto e dei bisogni che ha portato a delineare idee progettuali e ipotesi di co-progettazioni a favore dei minori e dei giovani sul nostro territorio. Nell'autunno il Consorzio ha partecipato ad un bando di finanziamento regionale mettendo molto rapidamente a frutto le sinergie e le collaborazioni ipotizzate in primavera nei lavori del tavolo summenzionato. La Regione ha così finanziato il Progetto "Zeta, una rete per la nuova generazione". Il progetto prevede azioni di supporto psicofisico rivolte ai giovani di età 15- 29 anni ed è

svolto in co progettazione con l'ASL TO4, con il servizio di Psicologia della salute in Età Evolutiva e il servizio di Psicologia dell'età adulta, i comuni di Banchette e Pavone e i relativi centri di aggregazione giovanile, le associazioni e le cooperative del territorio che si occupano di minori e giovani. L'avvio concreto delle attività è stato previsto all'inizio del 2023 e si concretizzeranno in azioni di accompagnamento e supporto individuale utili a sostenere i ragazzi più fragili (in situazione di disagio, ritiro sociale o lieve disabilità) dando l'opportunità di un sostegno psico- educativo e di un supporto e un accompagnamento per inserirsi nei gruppi e nelle attività proposte dal progetto e in attività laboratoriali in gruppo progettate con l'obiettivo di creare contesti aggregativi, espressivi e sportivi in cui sia possibile per i ragazzi (anche per i più fragili) inserirsi, sentirsi accolti, sperimentare le proprie capacità e competenze personali e relazionali e confrontarsi con coetanei e adulti di riferimento.

Buon esito hanno ottenuto gli ormai stabilizzati interventi degli Educatori Professionali dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità realizzati presso otto plessi (scuole secondarie di primo grado) in quattro dei sei Istituti Comprensivi, con buone interazioni, laddove ritenuto opportuno e fattibile, con gli sportelli di ascolto gestiti da Psicologi con incarico diretto da parte delle istituzioni scolastiche. Gli educatori presenti nelle diverse scuole hanno svolto interventi di sportello di ascolto per gli studenti, interventi nei gruppi classe e di consulenza a docenti e genitori; gli interventi sono stati cadenzati diversamente a seconda delle scuole: da un minimo di una presenza a cadenza quindicinale ad un massimo di una a cadenza settimanale. Certamente positiva l'esperienza effettuata in alcune scuole che hanno segnalato la presenza dello sportello educativo nella scuola durante gli open-day per l'anno scolastico 2022/2023 inserendolo come una risorsa migliorativa della scuola.

Nella tabella che segue il dettaglio delle attività presso i plessi cui si è fatto riferimento più sopra:

| | Sportello studenti | Interventi nelle classi | | Consulenza docenti | Consulenza genitori |
|---|--------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|---------------------|
| | | | N. studenti coinvolti | | |
| Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 1 "Arduino" | 22 | 1 | 24 | 42 | 2 |
| Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 2 "Falcone" | 5 | 3 | 60 | 19 | 1 |
| Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 2 (Montalto "Montalcini") | 5 | 3 | 64 | 3 | |
| Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE (Banchette "Pertini") | 32 | 0 | | 2 | 4 |
| Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE (Lessolo) | 14 | 1 | 18 | 1 | |
| Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE | 25 | 0 | | 1 | 1 |
| Scuola secondaria di primo grado IC SETTIMO VITTORE (Settimo Vittone) | 28 | 0 | | 4 | 3 |
| Scuola secondaria di primo grado IC SETTIMO VITTORE (Borgofranco d'Ivrea) | 9 | 0 | | 4 | 3 |
| TOTALE | 140 | 8 | 166 | 76 | 14 |

Di seguito si riportano alcune considerazioni portate dagli Educatori che hanno gestito le attività di sportello rivolte agli studenti, ai docenti, ai genitori:

Studenti:

- si è scelto di organizzare lo sportello agli studenti sia garantendo loro un accesso libero (su prenotazione o richiesta diretta) sia prevedendo che fossero gli insegnanti a facilitare l'accesso per quegli studenti più in difficoltà ad esprimere una richiesta d'aiuto. I bisogni emersi dagli incontri con gli studenti sono stati vari e diversi, di seguito si sintetizzano quelli raccolti con maggior frequenza:
 - difficoltà legate a separazioni conflittuali dei genitori e accettazione dei nuovi legami degli stessi
 - comportamenti autolesionistici
 - disturbi del comportamento alimentare
 - fragilità riguardo all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere e primi approcci all'affettività ed alla sessualità

- disturbi d'ansia che si manifestano con attacchi d'ansia o di panico e somatizzazioni varie
- difficoltà scolastiche sia sul piano didattico (rendimento basso, difficoltà di concentrazione e organizzazione) sia su quello relazionale (difficoltà relazionali, comportamenti violenti, scarsa tolleranza alle frustrazioni e ai NO e tensioni con i compagni; difficoltà di interazione e comunicazione con i professori, difficoltà a gestire l'incoerenza educativa tra adulti e una presenza adulta percepita come distante e poco in ascolto dei propri bisogni)
- il tema della morte

Docenti

la consulenza ai docenti si è sviluppata a partire dalle problematiche percepite e dichiarate come emergenti nel gruppo classe e su questi presupposti sono stati sviluppati percorsi ad hoc con le classi coinvolte. I bisogni più frequenti emersi sono relativi a situazioni di bullismo, cyberbullismo, gruppo classe diviso e in contrasto. Inoltre alcune consulenze sono state finalizzate a sostenere i docenti nel rintracciare e sperimentare strategie comunicative e comportamenti differenti per interagire con il gruppo classe.

Genitori

sono state fornite consulenze ai genitori rispetto a problematiche che emergono nell'educazione dei figli sia rispetto alla scuola sia rispetto a situazioni di vita quotidiana, la difficoltà a mantenere il dialogo aperto; in taluni casi il ruolo dell'educatore è stato di mediazione tra gli insegnanti e la famiglia in modo da facilitare comunicazioni e relazioni diversamente ostacolanti.

In alcuni casi l'attività di ascolto e consulenza ha evidenziato problematiche tali da poter essere ritenute pregiudizievoli per la salute del minore; in queste situazioni gli Educatori hanno contattato i famigliari cercandone la collaborazione, invitandoli a rivolgersi alle risorse territoriali più opportune. Nei casi in cui tale collaborazione non è stata possibile o non ha dato esiti concreti, si è proceduto alla segnalazione ai servizi consortili e sanitari. Nelle situazioni maggiormente complesse, nel rispetto delle scelte organizzative dei diversi Istituti Comprensivi, sono state concordate con i dirigenti scolastici modalità d'intervento specifiche che tendenzialmente hanno previsto colloqui specifici con i genitori, alla presenza del dirigente scolastico, l'insegnante coordinatore di classe e l'Educatore dello sportello. La finalità di tali colloqui è stata quella di offrire un supporto/confronto riguardo problematiche specifiche emerse dai ragazzi stessi (episodi importanti di autolesionismo, difficoltà relazionali e/o di apprendimento, crisi di crescita vissute all'insaputa dei familiari per citare le più frequenti) che indicavano un certo grado di gravità e la necessità di interventi urgenti. In queste situazioni si è data ai genitori indicazione di contatto in breve tempo con il Servizio di Psicologia della Salute in Età evolutiva e/o con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, offrendo loro il supporto necessario ad avviare il percorso di sostegno per il minore. Infine, a dimostrazione della stabilità della presenza degli Educatori presso le scuole e la fiducia nel loro operato da parte dei docenti, vale la pena evidenziare quanto realizzato in particolare presso la scuola secondaria di primo grado "Giovanni Falcone" (Istituto Comprensivo Ivrea 2) presso la quale sono stati numerosi gli interventi e le collaborazioni nelle singole classi. Tale attività ha permesso la realizzazione del progetto "Non chiamatemi eroe" in riferimento alla figura del Giudice Falcone che ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di uno spettacolo teatrale rappresentato per tutte le classi e per i genitori in un evento specifico. In seguito ad un grave atto vandalico agito nei locali della scuola all'inizio dell'anno scolastico, è stato realizzato un percorso, condotto dall'Educatore referente del plesso, di consapevolizzazione circa i fatti accaduti che ha coinvolto studenti, insegnanti e genitori. Per dare visibilità alle attività è stato realizzato nel mese di novembre, di sabato, un evento aperto alla cittadinanza dal titolo "Vengo da una scuola che..." cui hanno partecipato 300 persone tra insegnanti, genitori e studenti, tutti coinvolti attivamente in momenti di riflessione e ludici durante i quali è stata ribadita la necessità di vivere la scuola come un luogo di crescita per i ragazzi nella quale gli adulti, si prendono cura di loro.

Ancora in tema di stretta collaborazione con la scuola, si evidenzia l'attività svolta nell'ambito dell'implementazione del Programma P.I.P.P.I. Fase 10 (di cui si è già trattato nel Servizio "Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari"), finalizzata alla progettazione dei singoli interventi. Nei mesi di novembre e dicembre 2022 sono stati presi i necessari contatti con le scuole e concordati gli obiettivi di lavoro sulle singole classi; la realizzazione dei singoli laboratori è stata programmata entro maggio 2023.

Nello specifico sono stati coinvolti i seguenti plessi scolastici: Scuola dell'infanzia Sant'Antonio Ivrea, Scuola primaria C. Nigra Ivrea, Scuola secondaria di primo grado Falcone Ivrea, Scuola secondaria di primo grado Torrazzi Vestigné, Scuola dell'infanzia di Albiano. con la quale si è concordato un percorso non tanto nelle classi ma con i genitori.

Ogni laboratorio nelle classi prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno; le attività pratiche sono state concordate con il corpo insegnante e costruite ad hoc individuando gli interventi più coerenti in relazione ai bisogni identificati; per tale ragione gli obiettivi variano a seconda della classe in cui sono svolti gli interventi e sostanzialmente possono essere sintetizzati in:

- sviluppo del gruppo classe
- sviluppo della capacità di ascolto propria
- sviluppo della capacità di ascolto dell'altro
- cooperazione e collaborazione in gruppo
- gestione dei conflitti
- gestione della rabbia

In ultimo vale la pena di sottolineare il buon esito che ha avuto, per il sesto anno consecutivo, l'attività realizzata dai Mediatori culturali della Diaconia Valdese negli Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile (Progetto FAMI-IMPACT), realizzato con fondi europei FAMI finalizzati all'integrazione di cittadini stranieri di paesi terzi. Attraverso il dispositivo della mediazione linguistica e culturale, sono stati realizzati interventi di supporto a minori stranieri, loro genitori e corpo insegnante, nelle reciproche interazioni. L'affiancamento dei mediatori linguistico-culturali si è confermato determinante nella qualità della relazione in quanto i minori stranieri e i loro genitori, anche a fronte di problematiche particolari attinenti alla scuola, hanno potuto esprimersi in modo più completo e articolato nella loro lingua madre con il supporto del lavoro di esplicitazione dei mediatori che hanno introdotto questioni culturalmente connotate che, se non adeguatamente chiarite, avrebbero fuorviato o influito negativamente sull'interpretazione degli insegnanti.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-----------------|-----------------|
| 12.01.04 | Adozioni |

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Attività anno 2022

Adozioni

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Il 2022 è stato un anno di graduale consolidamento del nuovo gruppo di operatori, è proseguita l'attività di affiancamento dell'Assistente Sociale di nuovo ingresso al fine di accompagnarla nell'acquisizione di competenze, informazioni e buone prassi come da indicazioni regionali. Nel corso dell'anno l'amministrazione regionale ha promosso il corso di formazione "L'adozione dal passato al presente: nuove sfide per operatori e famiglie" cui ha partecipato l'intera équipe composta da tre Assistenti Sociali e due Psicologhe del Servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva (PSEE) dell'ASL TO4. L'aggiornamento si è configurato come un'autoformazione con l'obiettivo ad approfondire alcune tematiche al centro di recenti dibattiti (adozione mite, mantenimento di contatti con la famiglia di nascita, passaggio dall'affido all'adozione, ecc..) e di offrire una formazione agli operatori di recente ingresso nelle équipe attraverso l'esperienza maturata da chi da più anni è impegnato in questo delicato ambito di intervento. La realtà dell'adozione in questi anni ha messo in luce, via via con maggior intensità, la complessità delle situazioni dei bambini adottabili che molto spesso presentano già all'ingresso in famiglia problematiche e vissuti connessi a lunghe e dolorose storie di abbandono. Tali complessità richiedono innanzitutto che la famiglia adottiva sia in grado di accogliere, sostenere ed accompagnare il bambino adottato non soltanto nell'integrazione nel nuovo contesto di vita, ma anche in un lungo percorso di cura ed affrontare nel tempo il riproporsi di problematiche legate all'identità ed all'inserimento familiare e sociale. Al fine di offrire alle coppie aspiranti all'adozione occasioni di formazione e approfondimento sono state nel corso dell'anno avviate collaborazioni con strutture residenziali per minori che accolgono le coppie permettendo loro di esperire percorsi di volontariato; sono inoltre stati organizzati momenti di incontro di gruppo finalizzati al confronto ed alla riflessione sulla specificità dell'accoglienza adottiva alla luce della crescente necessità di aprirsi all'accoglienza di bambini con particolari storie traumatiche o con problematiche sanitarie di rilievo. Nel corso del 2022 sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 3 nuove istanze di adozione e sono stati seguiti complessivamente 7 minori in affidamento preadottivo; l'emergenza sanitaria ha reso maggiormente complesse le partenze delle coppie per i paesi esteri e conseguentemente non si sono registrati ingressi di minori stranieri sul territorio afferente all'équipe.

Nel dettaglio: l'équipe ha effettuato complessivamente 4 istruttorie (1 relative a disponibilità pervenute negli ultimi mesi del 2021 e 3 pervenute nell'anno) relative alle seguenti disponibilità:

- 1 istruttoria per domanda di adozione nazionale ed internazionale
- 1 istruttoria per domanda di adozione nazionale
- 2 istruttorie per adozione in casi particolari.

E' stato inoltre effettuato un percorso di accompagnamento ed approfondimento richiesto dal Tribunale per i Minorenni di Torino rispetto ad una coppia che aveva già concluso l'istruttoria nel corso dell'anno. Nel corso dell'anno è stato inserito in famiglia adottiva un minore attraverso l'adozione nazionale.

L'équipe adozioni ha monitorato complessivamente nel 2022 n.7 procedure di affidamento preadottivo di cui:

- n. 5 relative a minori cittadini italiani (di cui 2 in situazione di rischio giuridico)
- n. 2 relative a minori stranieri

Nel 2022 si conferma un significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva. Molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con i consorzi CISS 38 di Cuornè e CISS-AC di Caluso per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori. L'équipe si è adoperata per riprogettare l'attività di gruppo e porre le basi per attivarne uno nuovo, da avviare nel corso del 2023, rivolto a famiglie con storie adottive più recenti; a tal proposito sono state organizzate nel corso dell'anno tre serate rivolte a "giovani coppie adottive" cui hanno aderito n.7 coppie residenti sul territorio consortile. Nell'ambito del Post Adozione sono stati seguiti dal servizio sociale professionale 12 progetti di sostegno (10 minori e 2 neomaggiorenni) e a favore di 5 di questi è stato attivato anche un sostegno psicologico individuale. Nel corso del 2022 nessuna coppia ha utilizzato il servizio di segreteria adozioni, attivo su appuntamento, per richiedere informazioni sull'adozione.

| Cod. | Progetto |
|----------|---|
| 12.01.05 | Progetti di promozione e sostegno alla famiglia |

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Attività anno 2022

Interventi di affiancamento familiare

Le attività di affiancamento familiare, pur in assenza di iniziative sistematiche di pubblicizzazione volte al reclutamento di nuove disponibilità, ha permesso di realizzare 11 progetti: sono infatti stati 11 i nuclei familiari con figli minori affiancati da altre famiglie o da singoli, per un totale di 17 minori coinvolti. Come già evidenziato, anche nell'anno che qui si considera, si rileva il fatto che buona parte dell'utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno "leggero" ad opera delle famiglie volontarie da sole (seppure all'interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì risulta necessaria l'attivazione di interventi di tipo professionale.

Centro per le famiglie

Nel corso dell'anno, con la possibilità di riprendere le attività in presenza e il rinforzo dell'organico dedicato al Centro per le Famiglie F.I.L.O.(Famiglie Incontri Luoghi Opportunità), si è operato per dare maggior impulso alle azioni tipiche di questa tipologia di servizio che, come da indirizzi normativi nazionali e regionali, si pone l'obiettivo di promuovere la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie, sostenendo ed accompagnando il benessere delle relazioni familiari di fronte ai passaggi critici ed evolutivi della vita, anche con attenzione alla gestione della conflittualità familiare. Gli interventi pertanto si sono sviluppati sia all'interno della sede fisica del Centro, in Ivrea in prossimità del Movicentro, sia in maniera diffusa nel territorio consortile, creando occasioni per un contatto

costruttivo tra le amministrazioni locali, i cittadini e le famiglie, le associazioni, le cooperative del territorio, i servizi sanitari e le istituzioni scolastiche al fine di rilevare i bisogni, mappare le risorse a disposizione ed elaborare congiuntamente idee progettuali ed azioni concrete. Nell'ottica di facilitare i contatti diretti delle persone potenzialmente interessate alla frequenza del centro, sono stati messi a disposizione dell'Educatrice, che principalmente si occupa delle attività che si svolgono presso la sede eporediese, un cellulare ed un indirizzo mail; dal mese di ottobre, anche in seguito all'approvazione da parte del Consorzio del "Regolamento di gestione dei social Network e dei social media", è stata avviata una comunicazione più sistematica via mail delle attività per i genitori: la mailing list comprende le risorse del territorio, gli Istituti Comprensivi e gli indirizzi di genitori che hanno già conosciuto il Centro per le Famiglie. Nel corso dell'anno si è lavorato per rendere sempre più fruibili e sicuri i locali siti in Ivrea, in modo da agevolare e incentivare la frequentazione da parte di bambini e famiglie. Grazie ad un finanziamento regionale si è potuto riorganizzare e implementare l'arredamento rendendolo confortevole e funzionale sia per gli incontri alla presenza di bambini piccoli che di adolescenti e adulti. Sono inoltre state avviate azioni su cui maggiormente investire, quali: incrementare la comunicazione degli obiettivi e dei servizi offerti dal Centro per le famiglie, migliorare la visibilità dei locali e la diffusione delle proposte, coltivare e ampliare la rete di collaborazioni in atto con le scuole, l'ASL TO4 (consultorio, SerD, Servizio di psicologia età evolutiva ed età adulta, NPI), le associazioni e cooperative del territorio anche condividendo progetti e portando avanti le co-progettazioni in atto.

Di seguito ed in sintesi si riportano le attività proseguite e/o avviate nel corso dell'anno:

Ricerca INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)

A seguito dell'accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'I.N.A.P.P., cui il Consorzio aveva aderito a fine 2020, il Centro F.I.L.O. ha confermato la disponibilità ad attuare la ricerca sul benessere dei bambini e dei ragazzi da svolgersi all'interno di alcuni Istituti Comprensivi del territorio. La ricerca si propone, attraverso la somministrazione di un questionario (MaCaD) ai minori, successiva alla loro partecipazione ad attività laboratoriali di riflessione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di esplorare il loro grado di soddisfazione rispetto alla personale situazione in famiglia, a scuola, con gli amici, nel quartiere in cui vivono e nei gruppi sociali di cui fanno parte. Nella tarda primavera sono stati realizzati i primi incontri di formazione e di coordinamento per il personale del Consorzio e del Centro per le famiglie, quindi nel mese di settembre è stata realizzata la formazione in presenza rivolta agli insegnanti degli istituti partecipanti per condividere: il senso della ricerca, discutere il tema dei diritti dei bambini e dei ragazzi, analizzare le modalità di progettazione dell'attività e di somministrazione del questionario. Sono proseguiti alcuni incontri on line di tutoraggio propedeutici all'avvio delle somministrazioni dei questionari previsti nel periodo febbraio - maggio 2023. I tre Istituti Comprensivi coinvolti sono: IC Settimo Vittone 6 classi di due plessi della scuola primaria: coinvolti 29 bambini/ IC Ivrea 2: 3 classi di un plesso della scuola primaria: coinvolti 59 bambini/ IC Pavone tutti i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado: coinvolti 641 bambini. La ricerca avviata negli istituti scolastici individuati si concluderà verso la fine dell'anno scolastico 2022-2023 con una restituzione aggregata dei dati emersi, la loro presentazione ai minori coinvolti, agli insegnanti, alle famiglie e alla comunità.

Coordinamento regionale dei Centri per le famiglie piemontesi e Carta 0-6

E' stata mantenuta la partecipazione agli incontri periodici del coordinamento di tutti i centri per le famiglie della Regione Piemonte con un focus particolare sulla condivisione delle esperienze dei vari centri, le idee e le nuove prospettive relative alle attività e alla loro comunicazione. Si è lavorato inoltre sulla predisposizione della cosiddetta Carta 0-6: un documento informativo in cui vengono presentati i servizi rivolti a famiglie e bambini nei primi anni di vita; una carta regionale che contiene le proposte offerte da tutti i centri per le famiglie piemontesi; ogni Centro si preoccuperà di diffondere la carta 0-6 pubblicandola sul proprio sito, informando le famiglie e diffondendo il link della pagina della Regione Piemonte da cui è possibile accedere.

Mediazione Familiare

Il Servizio di mediazione familiare è rivolto alle coppie con figli minori che vivono la condizione separativa. Il bisogno si traduce in un aiuto per facilitare il raggiungimento di un accordo che ha l'obiettivo di lavorare sulla fine di una relazione di coppia mantenendo però un legame per poter continuare a trattare gli aspetti genitoriali. Il mediatore familiare mette in atto un intervento che ha la finalità di ridurre gli aspetti cruenti del conflitto e sostenere la famiglia in una fase molto dolorosa ma cruciale ponendo al centro il benessere dei figli. L'approccio utilizzato è quello sistemico-relazionale e il ruolo è quello di facilitare la comunicazione tra le parti per la chiarificazione delle rispettive posizioni e la ricerca di possibili soluzioni del conflitto. Viene attivato un percorso di aiuto alla famiglia della durata di almeno sei mesi con sedute con cadenza quindicinale della durata di circa due ore. Il lavoro è rivolto principalmente alla coppia ma non è escluso il coinvolgimento dei figli al termine del percorso di mediazione nella proposta di un lavoro espressivo congiunto tra genitori e figli. Le coppie che accedono al Servizio possono essere già separate o divorziate oppure ancora unite ma che esplicitano una richiesta di aiuto proprio per farsi sostenere nella complessa decisione di interrompere la relazione di coppia oppure nella necessità di rivedere gli accordi che non funzionano. Vengono accolte presso i locali del Centro per le famiglie in uno spazio e setting adeguato, su appuntamento. Si accolgono tutte le richieste ad eccezione di quelle in cui c'è un provvedimento aperto della AA.GG. con risvolti sul piano penale, oppure la presenza di problematiche sanitarie legate alla patologia psichiatrica e alla dipendenza da sostanze. Vengono effettuati un paio di colloqui di pre-mediazione per individuare i bisogni e definire le domande prima di iniziare con le sedute vere e proprie.

L'intervento di mediazione è finalizzato al raggiungimento di accordi che riguardano la gestione, l'educazione e gli aspetti economici di mantenimento dei figli. Al fine di effettuare interventi mediativi sempre più efficaci a fine anno è stato redatto un semplice vademecum utile ad un invio pertinente delle coppie nel percorso di mediazione familiare;

Sportello adolescenti

In merito allo Sportello Adolescenti, si sono definite meglio le finalità e i contenuti, al fine di differenziarlo da altri due spazi di supporto agli adolescenti: il Progetto Adolescenti del Servizio di Educativa Territoriale e lo Spazio per adolescenti presso il Movicentro e in collaborazione con la cooperativa Zac!. Lo Sportello Adolescenti è uno spazio di ascolto e counseling educativo rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 14 e i 21 anni. I colloqui vengono gestiti da un educatore professionale. Le finalità di tale sportello sono: fornire uno spazio di ascolto alle necessità, ai bisogni, vissuti emotivi, disagi degli adolescenti del territorio; prevenire situazioni di maggior disagio, dando voce a piccoli malesseri, sentimenti sommersi, vissuti non sempre condivisibili con le altre figure significative (ad es. genitori, insegnanti, amici); supportare i ragazzi che contattano lo Sportello in merito alle loro richieste, al loro malessere, concordando insieme all'educatore il percorso da intraprendere e il raggiungimento di obiettivi a breve termine; favorire ove necessario e/o possibile il coinvolgimento dei genitori (in particolare per gli adolescenti minorenni); favorire l'invio, ove necessario, verso altri servizi specialistici (Servizio Sociale, Educativa Territoriale, Psicologia dell'Età Evolutiva, Servizio di NPI, SerD, ...) per una presa in carico del ragazzo in modo più continuativo e mirato ai suoi bisogni. Gli adolescenti possono accedere liberamente allo sportello chiamando il numero del Centro per le Famiglie per avere un primo colloquio con l'educatore presso la sede del Centro F.I.L.O.;

"Mamme di corsa"

Gruppi di cammino per donne in gravidanza e mamme e con bimbi fino ai 2 anni; tra le attività condivise con l'ASL, e in particolare con il Consultorio familiare, il Consorzio ha messo a disposizione un'educatrice che affianchi l'ostetrica responsabile dell'attività, i locali del Centro F.I.L.O. come punto di incontro, allattamento e cambio dei bimbi prima della partenza e condivisione dell'attività di cammino. Tale attività consente di curare l'accoglienza di mamme e bambini e offrire, per chi ne avesse bisogno, un sostegno mirato nel periodo emotivamente delicato del pre e post parto e nei primi 1.000 giorni di vita del bambino/a così come raccomandato dalle norme vigenti;

"Escursioni familiari"

Nel corso dell'anno il Centro F.I.L.O., nell'ambito delle iniziative promosse dal coordinamento dei Centri per le famiglie piemontesi, ha attivato un percorso di formazione per le famiglie denominato "Escursioni familiari"; gli incontri, in parte on line, in parte in presenza, si svilupperanno anche nei primi mesi del 2023 grazie la gestione di formatori esperti che propongono di volta in volta tematiche educative. Nell'ambito del territorio consortile si è proposto un incontro ad Ivrea e uno nella comunità Dora Baltea, allo scopo di offrire opportunità di incontro e confronto e curare la relazione con le famiglie anche nei luoghi più decentrati; si è infatti osservata disponibilità e volontà dei genitori a condividere temi riguardanti la crescita e l'educazione dei figli nelle diverse fasi della vita e un'ottima partecipazione alle serate proposte sul territorio insieme agli Educatori del Servizio Sviluppo di Comunità;

Gruppo accoglienza

Ricerca e cura delle risorse. Il Centro F.I.L.O. in collaborazione con il gruppo accoglienza del Consorzio, ha avviato la progettazione di attività volte ad individuare famiglie disponibili all'accoglienza di minori (affidamento o affiancamento familiare) a supporto di altre famiglie in temporanea difficoltà;

Cipì 2

Il consorzio è partner del progetto Cipì 2, rivolto a famiglie con bimbi in età 0-6, che prevede azioni di formazione per gli insegnanti, occasioni di confronto tra famiglie, attività genitori- bambini e lavoro sui Patti educativi di Comunità. Nello specifico il ruolo del Centro per le Famiglie è quello di favorire la connessione tra i partner e favorire la costituzione di Patti educativi tra le scuole e la comunità locale: l'idea alla base delle azioni a supporto del progetto scaturiscono dal riconoscimento dell'importanza del contesto di vita, dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e comunità e dalla collaborazione di tutti i soggetti che fanno parte della vita di un minore al fine di creare un reale supporto allo sviluppo all'educazione e alla prevenzione di situazioni di fragilità estrema.

Seppur già accennato più sopra, si ritiene importante riportare di seguito ancora alcune considerazioni inerenti alle attività del cosiddetto *Centro per le famiglie "diffuso"*: la scelta di non concentrare in un unico luogo fisico l'offerta delle attività, è motivata in parte dalla peculiarità del nostro territorio e dalla difficoltà negli spostamenti, ma soprattutto dal fatto che si intende valorizzare l'apporto fondamentale delle comunità locali, delle relazioni sociali e del contesto di vita, allo sviluppo e alla crescita delle famiglie e dei bambini. L'effetto di rinforzo ottenuto attraverso l'alleanza con il territorio e con le persone che possono essere risorsa nel quotidiano è fondamentale per sostenere i minori nella crescita e la famiglia nei momenti di maggior fragilità che può attraversare.

Proprio in questa prospettiva si è cercato di collegare l'offerta educativa e la proposta di interventi al lavoro svolto dal Servizio Sviluppo di Comunità del Consorzio, in particolare collegando i propri interventi al progetto "SocialLab" dedicato ai territori montani della Valchiusella e delle Unioni Dora Baltea e Mombarone. Nel corso del secondo semestre dell'anno si è quindi collaborato per individuare e agevolare la conoscenza e la collaborazione tra le risorse

formali e informali del territorio, dando valore e riconoscimento ai gruppi di famiglie che si sono formati, che hanno trovato spazio per esplicitare bisogni e richieste, hanno trovato supporto per portare avanti l'ideazione di progetti a favore di bambini, ragazzi e famiglie. Sono infatti stati realizzate serate con esperti che hanno affrontato i temi della sessualità e dell'identità di genere e dell'utilizzo dei social media da parte dei giovani.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---|
| 12.01.06 | Servizio sociale minori e famiglie |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Attività anno 2022

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per ciò che concerne l'attivazione di risorse finalizzate al sostegno di nuclei e singoli in situazione di bisogno, sono stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, secondo quanto definito in fase di programmazione. La ripresa in presenza delle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle aree strategiche Minori e famiglie - Adulti e Disabili - Anziani oltre ai referenti territoriali dell'équipe Reddito di Cittadinanza) ha assicurato il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale. Come si evince dalla specifica sezione dedicata alle attività del Servizio Sviluppo di Comunità, è stata data particolare attenzione all'adeguamento delle risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà ed alla povertà educativa. Ancora una volta è stato verificato come sia importante il contributo del Servizio Sviluppo di Comunità per la ricerca e l'attivazione di ulteriori fonti di finanziamento che in maniera precipua sono state finalizzate a sostenere interventi a favore dei nuclei familiari con figli minori.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si riportano di seguito i dati quantitativi di andamento riferiti ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare, seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, nella quasi totalità dei casi su mandato dell'Autorità giudiziaria civile e penale. Sono stati realizzati interventi a favore di 504 soggetti, di cui 189 minori e 310 adulti, per un totale di 173 nuclei in carico all'Equipe; nel corso dell'anno sono stati presi in carico 44 nuovi nuclei e dimessi 4.

I dati suindicati danno conto dell'aspetto quantitativo dell'attività svolta dall'unità operativa citata, ma è utile evidenziare anche alcuni elementi di carattere qualitativo per illustrare le problematiche sulle quali si è cercato di incidere, le azioni intraprese e il metodo di lavoro assunto per orientare al meglio le risorse di personale, interno ed esterno, oltre a quelle economiche.

Per ciò che concerne le problematiche affrontate, si deve notare come queste negli anni si ripropongano e come se ne sia già stata data evidenza nei documenti consortili (programmatori e di rendiconto), in quanto per alcuni aspetti si sono

cronicizzate, in altri casi richiedono interventi strutturali, con livelli diversi di responsabilità (locale, regionale, nazionale) e di competenze, che non sempre risultano coerenti e sinergici.

Di seguito le problematiche che maggiormente preoccupano e sulle quali si è concentrata l'azione professionale del servizio in oggetto:

- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere
- condotte pericolose autodirette, uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, autolesionismo e tentativi anticonservativi
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente (atti di bullismo e di vandalismo, spaccio e reati ad esso correlati)
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano)
- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia
- incremento delle situazioni di separazione di coppia caratterizzate da altissima conflittualità, con ripercussioni importanti sulle condizioni psico-fisiche dei minori coinvolti

Nel corso dell'anno è stato forte l'impegno del Consorzio nel fronteggiare queste forme di espressione della crisi evolutiva e delle carenze nello svolgimento delle funzioni genitoriali, nel cercare e creare quanto più possibile spazi di confronto e di azione, rimarcando la necessità di attivare interventi multidisciplinari, coerenti tra loro ed appropriati, fondati su fattive collaborazioni tra soggetti diversi. Vale la pena citare alcune attività per l'impatto positivo prefigurato in termini di risultati attesi:

- documento di buone prassi elaborato dai sette Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali appartenenti all'ambito territoriale dell'ASL TO4 ed il Servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva dell'ASL; è stato condotto un impegnativo lavoro di confronto finalizzato all'individuazione ed articolazione di modalità di presa in carico dei minori e delle loro famiglie il più possibile congiunte ed efficaci. Sono stati delineati percorsi di valutazione delle situazioni congiunti e tutto dove possibile, contemporanei e fondati sulla condivisione di criteri di priorità a partire dai quali realizzare appunto valutazioni, sostegni e trattamenti appropriati. Come accennato si è trattato di un lavoro impegnativo, talvolta complicato da presupposti di intervento non sempre pienamente condivisi e vincoli posti dalla carenza di personale che non di rado rallenta e/o rende meno efficace in particolare l'attività degli operatori del servizio sanitario (concentrazione sulle situazioni più difficili a discapito di quelle fragili, ma meno compromesse che tuttavia, non trattate, nel tempo si aggravano; frequenza delle sedute specialistiche non sempre commisurata alle necessità dei minori con il rischio di diminuirne l'incisività). Nonostante le criticità riportate, si rileva la positività del percorso condiviso tra servizi che ha permesso di individuare nuove sinergie; il documento, che avrà la sua piena applicazione del 2023, sarà posto al vaglio di verifiche periodiche finalizzate ad eventuali sue modifiche ed integrazioni;
- Accordo di collaborazione sottoscritto, nell'ultima frazione dell'anno, dal Consorzio con l'Associazione Violetta "La forza delle Donne" e la Fondazione Ruffini in tema di contrasto alla violenza intra-familiare e di genere. L'accordo è il risultato del lavoro svolto con i summenzionati soggetti oltre che in collaborazione con le Forze dell'ordine, e si articola in un progetto di intervento, fondato su una rete territoriale in grado di garantire il supporto alle donne vittime di maltrattamento psicofisico o violenza che richieda l'allontanamento dalla propria residenza e per le quali si verifichi la necessità di un collocamento temporaneo per offrire una soluzione abitativa. Il progetto a fondamento dell'Accordo di collaborazione, ha come oggetto soluzioni di transito da attivarsi nelle ipotesi in cui le donne si trovino in pericolo al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale. È rivolto a donne maggiorenni con o senza figli residenti/domiciliate nel territorio di competenza del nostro Ente;
- messa a disposizione del Responsabile dell'Area minori e famiglie – Adulti, per attività da svolgere presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Ivrea. L'incarico ha preso avvio nel mese di novembre, avrà durata fino al 31 dicembre 2023, è svolto a tempo parziale per 16 ore alla settimana, con oneri a carico della Regione Piemonte. L'incarico è finalizzato allo svolgimento di attività di raccordo e coordinamento tra la Procura ed i servizi socio-sanitari territoriali con riferimento ai procedimenti penali relativi alle ipotesi di reato inerenti alla violenza di genere e al maltrattamento e abuso sessuale ai danni dei minori. La scelta del Consorzio di aderire all'iniziativa regionale con proprio personale, è fondata sul riconoscimento dell'importanza delle funzioni svolte dai servizi socio-sanitari territoriali, chiamati ad una fattiva collaborazione con le Autorità Giudiziarie, nel superiore interesse dei minori interessati dai procedimenti;
- partecipazione al tavolo di lavoro istituito nel mese di dicembre, su iniziativa del Presidente del Tribunale Ordinario di Ivrea, al fine di predisporre un Protocollo di collaborazione tra l'autorità giudiziaria e i servizi socio-assistenziali e sanitari che insistono nell'ambito di competenza territoriale del tribunale stesso, per la gestione delle situazioni di

tutela sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria. Nello specifico si tratterà di delineare modalità e tempi della collaborazione dei servizi, nel loro ruolo di ausiliari dell'autorità giudiziaria, per ciò che concerne le separazioni, i divorzi e l'affidamento dei figli minori, collaborazione tanto più necessaria stante le nuove modifiche introdotte dalla cosiddetta riforma Cartabia (D.Lgs. N. 149 del 10 ottobre 2022).

Si ritiene importante infine, sempre nell'ambito degli interventi previsti dal servizio in oggetto, fare breve cenno al tema dei minori stranieri non accompagnati (M.S.N.A.) ed alle attività di mediazione culturale previste dal progetto FAMI IMPACT. In termini generali non vi sono questioni particolari da evidenziare in relazione alla gestione dei minori se non dire che nel corso dell'anno ne sono stati presi in carico sei di cui quattro ucraini (2 in affidamento extra-familiare, 2 in affidamento intra-familiare), uno di origine africana (collocato presso Comunità minori) e uno di origine sudamericana accolto in affidamento; sono inoltre proseguiti i progetti di affidamento familiare a favore di due neomaggiorenni secondo quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria (cosiddetto prosieguo amministrativo); sono state realizzate inoltre tutte le attività di monitoraggio e di rendicontazione richieste dalla Prefettura sul punto.

Per quanto riguarda la gestione delle situazioni che hanno coinvolto nuclei di persone straniere, provenienti da paesi terzi, per i quali si sono resi necessari interventi di sostegno ed ancor più negli interventi di valutazione richiesti dall'autorità giudiziaria minorile è risultata preziosa, seppur interrotta nel secondo semestre stante l'esaurimento dei fondi europei dedicati, la collaborazione dei mediatori culturali nell'ambito del progetto FAMI IMPACT.

Area strategica “Disabili”

La mission dell’area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell’area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--|---|--|--|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 02 Interventi per la disabilità | 01 Collaborazione per attività di valutazione disabili | Collaborazione ed attività di valutazione |
| | | 02 Domiciliarità disabili | Telesoccorso/teleassistenza |
| | | | Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | | Interventi economici a sostegno della domiciliarità |
| | | 03 Sostegno educativo e relazionale disabili | Assistenza educativa disabili sensoriali |
| | | 04 Attività diurne e di integrazione sociale | Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l’inclusione sociale |
| | | | Centri diurni e laboratori |
| 05 Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro | Promozione del territorio per favorire l’integrazione sociale | | |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 06 Servizi ausiliari all’istruzione | 06 Residenza di disabili | Supporto al collocamento mirato |
| | | 07 Servizio sociale disabili | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette |
| | | 01 Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell’apprendimento o con esigenze educative speciali | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |
| | | | Home Care Premium – I.N.P.S.- |
| | | | Azioni di sistema per favorire l’integrazione scolastica |
| | | | Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica |

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell’ambito di quanto definito nell’Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

| Cod. | Progetto |
|----------|---|
| 12.02.01 | Collaborazione per attività di valutazione disabili |

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l’accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l’erogazione dei servizi socio-sanitari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione ed attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività della commissione di cui alla L. 104/92, e del Responsabile dell’Area Disabili e Anziani alla Commissione L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Valutazione disabili

Nell'anno 2022 la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuorgnè. Nel corso del 2022 si è consolidato l'utilizzo dello strumento valutativo introdotto dalla D.G.R. 39-1523 del 12.06.2020 "Cartella Disabilità Adulti" e "Cartella Disabilità Minori" per tutte le nuove richieste portate alla commissione e per quelle che hanno richiesto una rivalutazione progettuale. A distanza di circa un anno e mezzo dall'utilizzo delle suddetta cartella su sollecitazione della Regione Piemonte si è realizzata una raccolta delle criticità riscontrate nella fase di prima sperimentazione al fine di produrre una revisione di alcuni items e correggere gli errori di testo che potevano generare confusione nell'utilizzo dello strumento stesso. Sono state esaminate all'interno delle Commissioni n. 145 situazioni di cui n. 38 riferite a minori disabili.

Nell'anno 2022 la partecipazione alla Commissione Legge 104/92 ha introdotto e sperimentato una diversa organizzazione rispetto alla consueta modalità di partecipazione di un unico Assistente Sociale consortile. Tale modalità ha coinvolto n. 4 operatori che a rotazione hanno garantito, una volta alla settimana, l'attività valutativa prevista. Oltre che risolvere alcuni limiti legati alla precedente organizzazione si è di fatto estesa la possibilità ad altri colleghi di confrontarsi con la complessità che spesso accompagna l'attività multidisciplinare con l'intento di rilevare e promuovere modalità che permettano sempre più una visione univoca della persona convocata dalla Commissione.

Nell'anno sono state valutate n. 617 richieste di cui n. 283 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e n. 334 dei Consorzi limitrofi e altre residenze.

L'elevato numero di richieste valutate si è confermato come un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e con disabilità. Le tempistiche della visita e della valutazione sono sempre esigue e organizzati direttamente dall'INPS con tempi limitatissimi da dedicare a ciascuna situazione. Nonostante ciò, la presenza di un operatore del consorzio, continua a garantire nel tempo la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Allo stesso modo, per alcune situazioni riferibili a persone anziane, è stata l'occasione per fornire le indicazioni necessarie per poter inoltrare la domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica, rilevare necessità di ricoveri di sollievo o di inserimenti in R.S.A.

Per l'anno 2022, in merito alla tipologia di richieste si è rilevata una netta prevalenza della popolazione anziana rispetto alle altre fasce di età (190 su 283). Per l'anno precedente, invece, si era osservata una crescita numerica delle persone in età adulta con patologie ed autonomie assimilabili alla fascia anziana

In linea con gli anni precedenti, si conferma che la maggior parte dei cittadini del territorio, propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per se stessi (n. 162 sul totale di n. 283).

Terminato il periodo di pandemia, la commissione ha ri-acquisito alcuni compiti amministrativi che durante il periodo pandemico erano stati svolti da un operatore amministrativo dedicato che era stato assunto temporaneamente al fine di gestire il triage e l'ingresso dei cittadini all'ambulatorio. Come un tempo, quindi, la Commissione ha curato direttamente gli ingressi delle persone a visita e l'aspetto amministrativo connesso a ciascuna valutazione.

È stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate dall'Operatore della Mediazione di IN.RE.TE n. 51 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|-------------------------------|
| 12.02.02 | Domiciliarità disabili |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al

conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2022

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Telesoccorso/ teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

| <u>Cod.</u> | <u>Progetto</u> |
|--------------------|--|
| 12.02.03 | Sostegno educativo e relazionale disabili |

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2022

Assistenza educativa per disabili sensoriali

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa, sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi già attivi nel 2021 ed ha preso il via un nuovo intervento. Nel complesso gli allievi interessati dal servizio sono n. 4.

Il Consorzio ha aderito al Registro dei soggetti accreditati dal Comune di Torino che ha provveduto nei primi mesi dell'anno a riaprirne i termini di adesione da parte delle Agenzie Formative interessate ad esprimere specifiche progettazioni inerenti l'attività specifica.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente". Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. Nonostante il Fondo per la disabilità negli

anni abbia subito delle riduzioni, il Consorzio ha sempre garantito la continuità dei progetti in essere, mantenendo invariati gli importi precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte. I progetti attivi nell'anno sono n. 5. Per quanto riguarda la revisione del regolamento si è intrapreso un percorso comune a tutti gli enti gestori del territorio della ASL TO4 al fine di poter produrre un unico testo valido su tutto il territorio.

Nel corso del 2022 è stato possibile articolare le azioni previste dall'erogazione dei contributi previsti dall'*Avviso per la presentazione di domande per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e servizi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi della l. 112/2016 ("Dopo di noi")* pubblicato nel 2021.

Nell'arco dell'anno per n. 17 persone con disabilità e per i loro familiari è stato possibile sperimentare attività riconducibili a:

- percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine;
- interventi di supporto alla vita autonoma in soluzioni alloggiative extrafamiliare ("Case palestra");
- inserimenti temporanei (ricoveri di sollievo) presso strutture residenziali del territorio.

Si sottolinea come per molte delle situazioni sopra descritte si sia trattato di un primo passo verso un'autonomia possibile che necessita di un forte accompagnamento da parte della fitta rete di risorse coinvolte e di continui stimoli alla capacità da parte delle famiglie coinvolte di saper fare sistema per aggregare risorse economiche.

Si rileva inoltre che l'assunzione di un Educatore Professionale e la sua assegnazione dal mese di giugno all'Area Disabili, ha permesso un'importante azione di presidio delle progettazioni più complesse in stretto raccordo con l'Assistente Sociale di riferimento, anche attraverso la predisposizione di strumenti di raccordo specificatamente pensati per chi, tra le persone con disabilità, oggi accede a più risorse del territorio nell'arco della settimana, generando una potenziale pericolosa frammentazione. Tale rischio richiede di essere monitorato con estrema puntualità per garantire in ogni momento la risposta progettuale più appropriata.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 12.02.04 | Attività diurne e di integrazione sociale |

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via San Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea via Arduino 109 e Quartiere Bellavista - R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Centri diurni

L'anno 2022 nell'immaginario di tutti sarebbe dovuto essere l'anno della piena ripresa delle attività e del funzionamento di due servizi così articolati come il Progetto Integrato "Centonove e dintorni" e del Centro Diurno "Filigrana".

Se da un lato la vita ordinaria di tutti riprendeva giorno dopo giorno un andamento pre-pandemico, l'organizzazione dei servizi rivolti a persone con disabilità ha continuato a confrontarsi con restrizioni improntate alla prudenza e sulla capacità di isolare eventuali riprese della diffusione del Coronavirus Covid-19.

L'organizzazione a "bolle", seppur rimodulata in funzione degli spazi e della specifica attività, ha prolungato un periodo di fatica delle due equipe. La programmazione dei servizi ha scontato l'esigenza di dover continuamente fare i conti con operazioni di triage, screening, protocolli di sicurezza, dispositivi di protezione e tutto quanto previsto ed in vigore per tutto il 2022.

La progettazione individualizzata rivolta a persone con disabilità, specie per le persone con una maggiore compromissione intellettuale, necessita di tempi molto lunghi per il raggiungimento degli obiettivi. Ottenere un successo nel campo della comunicazione, dell'autonomia o della socializzazione può richiedere molti mesi di lavoro da parte di Educatori Professionali e Operatori Socio Sanitari, attraverso cambi di setting e di strategia che si evolvono in funzione dell'ottenimento o meno del risultato atteso. La possibilità, fortemente condizionata dalle misure di contenimento del virus, di valorizzare pienamente le risorse che il territorio offre per la predisposizione delle specifiche attività, è risultata ancora fortemente depotenziata rimandando ad altri tempi un ritorno alla normalità.

Si sottolinea comunque la capacità espressa da parte di ogni operatore di saper alimentare e curare la relazione con tutte le persone inserite nei Centri Diurni. Nel corso dell'anno ha prevalso una scelta organizzativa che ha potuto garantire a tutti una frequenza sufficiente a non perdere il contatto con il gruppo e con l'operatore di riferimento cercando, di mese in mese, di aumentare le giornate di frequenza al centro diurno.

L'azione di screening mensile attraverso tampone rapido antigenico, obbligatoria per operatori e utenti, non ha mai rilevato contagi significativi, segno che effettivamente il virus durante tutto l'anno è stato progressivamente portato a livelli di pieno controllo. A questi esiti non seguiva però un ritorno alla normalità da parte degli organi preposti (Dirmei - Regione Piemonte) che, come detto, autorizzasse il Consorzio ad un ripristino delle condizioni di funzionamento pre pandemici.

Permane quindi, per gran parte del 2022 e per entrambi i servizi diurni, una fascia di utenza, percentualmente simile, che non ha sostanzialmente ripreso la frequenza in presenza delle attività per motivi che possono addursi non esclusivamente all'avvento della pandemia. Per questi utenti sono stati mantenuti i contatti da parte dei Servizi e sono state fatte valutazioni di merito in accordo con il servizio sociale professionale di competenza dei casi.

Nell'anno si sono verificati alcuni importanti avvicendamenti all'interno delle singole equipe che hanno reso necessario in alcuni casi, realizzare azioni di importante ridefinizione organizzativa. L'equipe del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" ha dovuto nell'arco di alcuni mesi ritrovare un proprio equilibrio a causa proprio della necessità espressa da parte di alcuni "operatori storici" di lasciare l'equipe per ricollocarsi in servizi di altri territori. Questi movimenti del personale sono in parte riconducibili alla generale disaffezione alle professioni socio-sanitarie causate proprio dalle "fatiche" vissute durante le fasi più difficili dell'emergenza sanitaria da parte di tutti gli operatori del sociale. Tutto ciò ha ulteriormente appesantito il sistema ed il suo governo a livello gestionale.

Il Progetto "Centonove e dintorni" si rivolge a persone maggiorenti in una fascia di età che va dai 18 ai 55 anni con disabilità intellettuale e fisica. Il progetto si conferma comunque un'importante risorsa capace di promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi delle persone inserite, progetti che si compongono, compatibilmente con quanto detto in relazione alle restrizioni dovute alla fase conclusiva dell'emergenza sanitaria, di percorsi articolati con le diverse attività territoriali. Si ribadisce la particolarità della proposta progettuale del Progetto "Centonove e dintorni" che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse: la prima, più tradizionale, di carattere semi residenziale che vede negli spazi del "centro" il luogo dove si sviluppa parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto; la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile. Nell'arco del 2022 sono n. 47 le persone che hanno avuto accesso alla programmazione del Centonove. Le macro aree a cui il Servizio ha nella sua azione di periodica riprogrammazione mirato sono:

- **autonomia;** a questa area fanno riferimento interventi educativi individuali dove si ritiene necessario un percorso mirato ad acquisire le autonomie utili per poter accedere alle risorse del territorio. L'educatore di riferimento può, se lo ritiene necessario, articolare tali percorsi anche all'interno della rete di risorse del "Centonove e dintorni" stesso. Le azioni concordate in sede di equipe si articolano al fine di raggiungere specifici obiettivi, che fanno riferimento alle autonomie necessarie e utili sul territorio (pedonali e di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscere il valore del denaro, saperlo utilizzare, saper programmare e portare a termine piccoli acquisti), autonomie più specifiche e mirate alla cura di sé e della propria igiene personale.
- **socializzazione benessere sport e tempo libero;** attività che uniscono alla cura del proprio corpo attraverso l'attività sportiva, il gioco e lo svago, la capacità di percepirsi all'interno di un gruppo, di riconoscerne le regole di comportamento e le modalità di relazione con gli altri.

- **occupazionale;** è questa l'area più penalizzata dalle restrizioni Covid in quanto non ha visto nell'arco dell'anno una sua piena riattivazione specie all'esterno degli spazi del Centro, le attività hanno comunque mirato a consolidare e a mantenere le abilità acquisite portando in luce capacità e talenti senza tralasciare un attento lavoro sulle difficoltà e sulle incertezze. Fanno capo all'area occupazionale anche i Progetti di Attivazione Sociale Sostenibili (PASS) sviluppati grazie alla preziosa disponibilità espressa dalle risorse del territorio. Questi progetti sono costantemente monitorati dall'equipe del Centonove in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione. Nell'arco del 2022 sono n. 27 i Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile. Di norma il PASS si sviluppa all'interno di spazi individuati tra i soggetti pubblici, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale. Sono proseguite le attività con l'Associazione "Serra Morena" del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea.

Come per gli anni precedenti il Progetto Integrato "Centonove e dintorni" ha sviluppato, in accordo con il Centro per l'autismo di Castellamonte dell'ASL TO4, interventi individualizzati rivolti a giovani adulti con disturbo dello spettro autistico con particolare riferimento a coloro che il DSM 5 inquadra come Livello 3 di Autismo severo che richiede un supporto sostanziale da parte di operatori accuratamente formati. Le persone in carico nel 2022 sono state n. 9.

Nel 2022 l'equipe di lavoro del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" si compone di n. 10 operatori coordinata da n. 1 Responsabile di Cooperativa e supportato da un delegato all'interno dell'equipe con un ruolo di referente.

Gli operatori sono in servizio di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 17,00. Sono previsti interventi durante il fine settimana in occasione di eventi sul territorio di particolare interesse sul piano dell'integrazione sociale a favore degli utenti.

Nel corso del 2022 al **Centro Diurno "Filigrana"** si sono consolidate le attività nate dal superamento della fase emergenziale. Il funzionamento a "bolle" è stato prevalente anche se ci si concesso progressivamente nell'anno una sempre maggiore apertura. Sono proseguite, durante il periodo estivo, le uscite sul territorio e occasionalmente l'utilizzo delle sue risorse (aree attrezzate, piscina all'aperto).

Le principali Aree a cui le singole attività fanno riferimento si possono ricondurre a: area motoria (giocomotricità, ginnastica, piscina, stimolazione basale ...), area del benessere (fisioterapia, laboratorio sensoriale, canto, laboratorio di bellezza ...), area dell'espressione artistica, area dell'autonomia e della socializzazione, area assistenziale.

Le persone in carico al Centro Diurno "Filigrana" sono n. 30, di cui n. 27 utenti frequentanti in presenza. Nel corso dell'anno, si rileva un'importante ripresa dell'utilizzo dei ricoveri temporanei di sollievo presso strutture residenziali del territorio da parte di chi già in passato aveva intrapreso un graduale avvicinamento ad una progettazione al di fuori del proprio nucleo familiare. Si sottolinea che l'età media dei genitori degli ospiti del Centro è alta con la conseguente necessità di dover ricorrere, specie se legata ad avvenimenti improvvisi, ad inserimenti a volte definitivi presso RAF e Comunità Alloggio.

Nel 2022 l'equipe di lavoro del Centro Diurno "Filigrana" si compone di n. 11 operatori coordinata da n. 1 Responsabile di Cooperativa e supportato da un delegato all'interno dell'equipe con un ruolo di referente.

Gli operatori sono in servizio dalle ore 8,30 e terminano verso le 16,30 dal lunedì al venerdì.

Nell'arco dell'anno sono state organizzate, grazie anche al prezioso aiuto messo in campo dai volontari dell'Associazione Salute Articolo 32, n. 12 sessioni di screening periodico presso le sedi di "Filigrana" e "Centonove".

Nel mese di novembre, in esito alla conclusione del ricorso da parte del R.T.I. Animazione Valdocco – Pollicino, si è potuto procedere al passaggio di gestione alla Cooperativa Sociale Consorzio Copernico di Ivrea.

Al fine di realizzare, un corretto passaggio di consegne tra la precedente gestione e quella entrante si sono articolate le seguenti azioni:

- condivisione con gli Assistenti Sociali delle singole progettazioni. Il mese precedente all'avvio della nuova gestione è stato caratterizzato da una serie di incontri programmati con tutti gli operatori di riferimento di ciascun utente al fine di condividere e garantire un passaggio di consegne utile a conoscere, seppur in modo indiretto, ciascuna situazione. Il principale obiettivo è stato quello di garantire continuità di servizio ed accogliere le preoccupazioni da parte dei familiari in merito a chi e come avrebbe gestito i Centri Diurni dal mese di novembre;
- lunedì 17 ottobre 2022 presso le "Officine H" di Ivrea, in presenza del Responsabile dell'Area Anziani e Disabili, di una rappresentanza di Assistenti Sociali, di alcuni operatori dell'equipe dei Centri Diurni ed il futuro Responsabile dei Centri Diurni, si è svolto un incontro finalizzato ad offrire un momento di confronto e di conoscenza con genitori e parenti degli utenti dei Centri Diurni al fine di garantire la necessaria informazione in merito alla nuova gestione;
- confronto tra il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani ed il futuro Responsabile dei Centri Diurni del Consorzio Copernico al fine di consentire alla proposta progettuale del Consorzio Copernico di incontrare le esigenze del Servizio; sono stati calendarizzati n. 3 incontri di programmazione che si sono susseguiti in concomitanza con l'avvio delle attività;

Inoltre l'Ufficio Personale del Consorzio Copernico ha provveduto ad incontrare gli operatori delle cooperative uscenti al fine di rispettare la clausola di salvaguarda e l'assorbimento del personale. Tutti gli operatori che ne hanno fatto richiesta sono stati assorbiti dalla nuova organizzazione, sono stati inoltre inserite nelle equipe n. 2 figure educative, con funzione di coordinamento (una per ogni Centro Diurno) e n. 2 Operatori Socio Assistenziali, già in organico alle

cooperative del Consorzio Copernico, al fine di completare il gruppo di lavoro che ad oggi risulta rispettare le richieste del Capitolato di Appalto.

L'avvio della nuova gestione ha comportato una ridefinizione dei servizi complementari previsti dall'appalto, di seguito una loro breve descrizione:

- *servizio refezione*: i pasti sono forniti dal settore FUD di Andirivieni Società Cooperativa Sociale. Il centro cottura è ubicato nelle cucine di Villa Girelli, strada Bidasio snc Ivrea: i pasti vengono veicolati presso i Centri Diurni attraverso mezzi e contenitori nel rispetto della normativa vigente;
- *servizio pulizie*: affidato alla Cooperativa "Pandora" le strutture che ospitano i servizi suddetti sono giornalmente pulite da personale specializzato;
- *servizio di trasporto e accompagnamento*: il servizio (abitazione/centro e centro/abitazione), fin dal primo giorno, ha rispettato i requisiti richiesti e tutte le richieste espresse dai familiari. In accordo con il R.S.P.P. della Cooperativa si è valutato possibile aumentare la capienza dei mezzi di trasporto fino all'80% riducendo il numero di corse e, conseguentemente, una maggior permanenza al centro diurno per quanto concerne le persone che usufruiscono dei servizi;

Per un maggior presidio della fase di avvio si è valutato altresì opportuno fissare incontri periodici all'interno del coordinamento dell'Area Disabili con il Responsabile dei Centri Diurni. A partire dalla seconda settimana di novembre sono stati programmati e calendarizzati incontri di conoscenza tra i familiari delle persone frequentanti i due Centri Diurni, l'Assistente Sociale, l'operatore di riferimento e il Responsabile dei Centri Diurni. In alcune occasioni gli incontri sono stati estesi anche ad operatori di altri servizi territoriali ai quali le singole persone fanno riferimento. Tale scelta è stata necessaria per una condivisione più ampia e completa.

A partire dal mese di novembre è stata messa in campo una prima e importante azione formativa rivolta a tutti gli operatori dei Centri Diurni: "La mappatura sensoriale nell'autismo" con un programma così declinato:

- prima giornata formativa **lunedì 7 novembre dalle ore 18 alle ore 20** (on line), introduzione alla mappatura sensoriale e sua ricaduta nella vita di tutti i giorni. Shutdown e Meltdown (Dott.ssa Lumachi Simonetta);
- seconda giornata formativa **lunedì 14 novembre dalle ore 18 alle ore 20** (on line), presentazione del Metodo S.M.I.L.E da parte dei suoi ideatori ed esecutori (Dott.re Daniele Ferrarazzo e Dott.ssa Laura Bravaccini).
- E' prevista una terza giornata (in data da definire) che prevede la presentazione da parte di una persona con diagnosi di Asperger della sua Mappa Sensoriale e relativi suggerimenti per apportare miglioramenti significativi nella vita di tutti i giorni (casa-lavoro e tempo libero).

A partire dal 24/11/2022 con cadenza mensile si è avviata l'attività di supervisione all'Equipe Autismo: la dott.ssa Lumachi Simonetta incontra gli educatori e gli OSS, oltre che i coordinatori dei servizi ed il Responsabile dei Centri Diurni, che si occupano di autismo. Il gruppo si confronta al fine di individuare metodi e tecniche dell'intervento educativo, in maniera che questo possa rispondere alle esigenze delle persone adulte con autismo afferenti al servizio e che sia di supporto a tutti gli operatori, alle famiglie e, laddove necessario, alle persone che in maniera significativa si occupano delle persone autistiche.

Il lavoro di avvio della nuova gestione con le due équipe di lavoro ha consentito di procedere alla costruzione della programmazione delle attività in modo condiviso ed efficace, frutto di un'attenta fase di ascolto degli operatori e dell'osservazione delle dinamiche all'interno delle équipe. Di rilievo la ricaduta positiva della presenza in struttura della figura del fisioterapista che ha potuto da subito metter in campo le specifiche competenze riferite all'intervento riabilitativo specialistico portando la massima attenzione alla cura della relazione per favorire una reciprocità attraverso, le parole, il canto, lo sguardo, la mimica, mettendo così a proprio agio il destinatario dell'intervento. Analogamente l'introduzione della figura dell'Infermiere Professionale ha permesso, attraverso un inserimento graduale, la possibilità per una persona con disabilità diabetica di pranzare al Centro Diurno "Centonove". La frequenza giornaliera è stata possibile grazie alla somministrazione dell'insulina da parte dell'infermiera.

Nei mesi di novembre e dicembre è stato possibile, sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia di Covid, organizzare:

- 18 novembre 2022: Castagnata presso il Centro Diurno "Filigrana" offerta dagli "Amis ad Piassa dla granaja";
- 21 dicembre 2022: Festa di Natale per familiari e parenti dei destinatari del servizio presso il Centro Diurno Filigrana;
- 23 dicembre 2022: Festa di Natale così organizzata: film di Natale presso il cinema Politeama di Ivrea e buffet di Natale presso il Centro Diurno "Filigrana".

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno della descrizione di tale servizio.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 12.02.05 | Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro |

Finalità: Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2022

Supporto al collocamento mirato

Durante tutto il 2022 non è stato possibile articolare ulteriori e necessari confronti con Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.) e Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di confrontare la necessità di promuovere un approccio all'inserimento lavorativo che comprenda anche la disabilità intellettiva e lo sviluppo di progettazioni che favoriscano l'attività di mediazione tra l'azienda e il lavoratore iscritto al Collocamento Mirato. La Formazione In Situazione messa in campo dall'A.P.L. e gestita sul nostro territorio dall'Agenzia Formativa CIAC non ha sortito gli effetti sperati, non si è di fatto avviato un processo virtuoso capace di coniugare l'azione formativa con la possibilità di agirli prevalentemente negli spazi del lavoro. E' uno strumento che va accompagnato ad un presidio accurato del territorio in accordo con il Centro per l'Impiego al fine di individuare le realtà lavorative disponibili a mettersi in gioco.

E' proseguita anche per il 2022 la collaborazione con ANPAL per la promozione nelle scuole secondarie di secondo grado dei percorsi propedeutici all'iscrizione al Collocamento Mirato (Legge 68/99) e alla rete dei servizi rivolti alla disabilità.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--------------------------------|
| 12.02.06 | Residenzialità disabili |

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2022

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

L'inserimento di sollievo negli anni si è caratterizzato per essere realizzato per brevi periodi, con lo scopo di avvicinare la persona con disabilità ad una prima esperienza di vita al di fuori del proprio nucleo familiare e nello stesso tempo offrire al caregiver un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare.

In merito agli inserimenti residenziali, nel corso dell'anno, è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è in attesa di conoscere quale sarà l'esito del ricorso alla D.G.R. 23-6180 del 7 Dicembre 2022 ad oggetto: "L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." per valutare l'eventuale ricaduta sui regolamenti consortili.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|---------------------------|
| 12.02.07 | Servizio sociale disabili |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Home care premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Attività anno 2022

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio ha garantito le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali mantenendo le attività ai livelli di funzionamento conseguiti, subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Occorre segnalare che con sempre maggiore frequenza ai bisogni specifici del singolo cittadino si associa un sempre più crescente disagio economico e sociale di cui l'Assistente Sociale si fa carico. La ricerca di una soluzione progettuale efficace passa, oltre che dalla messa in campo delle specifiche competenze professionali previste dal proprio ruolo e dalle risorse di cui il Servizio Sociale dispone, cercando il necessario aggancio con i servizi sanitari preposti e le risorse del Terzo Settore che il territorio è in grado di offrire. Non sempre il lavoro di raccordo ottiene il risultato atteso procurando a volte un senso di inefficacia e di solitudine. Al fine di poter supportare il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale si ripone molta attenzione alle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili –Anziani). La riunione di coordinamento mensile, che coinvolge tutti gli assistenti sociali dell'area disabili e anziani, si conferma essere il luogo di confronto e aggiornamento in merito al quadro normativo di riferimento, di presidio e sviluppo delle diverse azioni che il servizio può metter in campo, restituendo all'assistente sociale la possibilità di agire, tramite il Responsabile dell'Area, significativi processi di verifica e cambiamento al passo con i bisogni espressi dagli utenti.

Home care premium I.N.P.S.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|---|
| 04.06.01 | Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali |

Finalità: Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2022

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali". Nel mese di febbraio è stato avviato il processo di aggiornamento e revisione del "Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica" percorso che ha offerto la possibilità a tutti i Comuni che compongono l'Assemblea di cogliere la complessità di un servizio che negli anni ha visto aumentare il numero degli alunni in carico con un conseguente aumento dei costi di gestione. In particolare si è valutato utile offrire ai Sindaci un incontro di approfondimento specifico, che grazie al coinvolgimento della dott.ssa Marina Caldognetto del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO4 e della dott.ssa Roberta Subrizi Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Vistrorio ha permesso un'ampia condivisione dei tanti aspetti che collocano il servizio nell'articolato percorso dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Il confronto ha richiesto altri passaggi assembleari che, preso definitivamente atto dell'importanza del servizio e della sua organizzazione in forma associata, ha affrontato la dimensione dei costi e della ripartizione tra i Comuni che hanno esercitato la delega al Consorzio, ricercando quindi un'effettiva sostenibilità da parte di tutti gli aderenti. Si sono quindi formulate n. 4 distinte proposte economiche sulle quali l'Assemblea si è espressa con voto a maggioranza. La dimensione solidaristica si conferma essere la scelta in grado di garantire uniformità di intervento nei confronti di tutti i Comuni siano essi di grandi, medie o piccole dimensioni che associata ad un meccanismo che ne regola la gradualità di partecipazione ai costi attraverso la combinazione tra: il numero di abitanti, il numero di alunni interessati dal servizio, le entrate, la spesa e la distribuzione dell'eventuale maggiore uscita solo tra coloro che l'hanno generata. Si conferma l'adesione da parte di n. 36 comuni alla forma associata con conseguente delega al Consorzio della gestione del servizio. Si segnala il trasferimento di Fondi Ministeriali ai singoli Comuni specificatamente destinati a sostenere in parte i costi di tale servizio.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 36 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

- Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:
 - concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
 - invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici ed ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
 - raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
 - raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.
- Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
 - convocazione e coordinamento delle attività;
 - predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
 - prima dei lavori della Commissione, anche quest'anno, si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni, con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;
 - gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.
- Avvio del servizio:
 - predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
 - incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
 - avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola;
 - predisposizione di una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica -

Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.

- Gestione e monitoraggio del servizio:
 - raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;
 - successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori con disabilità che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia;
 - in alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi coinvolti;
 - monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;
 - attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
 - incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.
- Verifica, controllo e rendicontazione:
 - controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'aggiudicatario;
 - verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
 - incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'aggiudicatario;
 - predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
 - predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
 - predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

La conduzione delle attività sopra descritte hanno, come per altri ambiti di intervento, goduto dell'inserimento dal mese di Giugno all'interno dell'Area Disabili di un Educatore Professionale che ha potuto interagire maggiormente con gli Istituti Comprensivi ed i singoli insegnanti nell'ottica di cogliere tutti gli elementi utili ad orientare l'azione congiunta degli insegnanti e dell'educatore scolastico verso una piena integrazione dell'alunno con disabilità.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente ed ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati attivati interventi a favore di n. 77 allievi con disabilità.

Area strategica “Anziani”

La mission dell’area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività multidisciplinare dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell’anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014.

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

La mission dell’area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--|-------------------------------|---|--|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 03 Interventi per gli anziani | 01 Collaborazione per attività di valutazione anziani | Valutazione anziani |
| | | 02 Domiciliarità anziani | Assistenza domiciliare |
| | | | Telesoccorso/teleassistenza |
| | | | Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | | Interventi economici a sostegno della domiciliarità |
| | | 03 Residenzialità anziani | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette |
| | | 04 Residenzialità anziani-gestione diretta | Comunità alloggio “Casa Giuseppina”- Ivrea |
| | | | Struttura residenziale “Villa San Giacomo”- Caravino |
| | | 05 Servizio sociale anziani | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |
| | | | Home Care premium- I.N.P.S.- |

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

| Cod. | Progetto |
|----------|--|
| 12.03.01 | Collaborazione per attività di valutazione anziani |

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all’Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.).

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l’attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2022

Valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Si precisa che i Comuni del Consorzio che gravitano per competenza sull'UVG di Cuorgnè dal 01/01/2019 sono Torre Canavese e Baldissero. L'Assistente Sociale "referente per l'UVG", oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, ha partecipato a n. 15 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 301 valutazioni
- n. 51 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 285 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n.301) e il numero di anziani valutati è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno. Si rileva rispetto al 2021 un aumento di n. 33 valutazioni.

La Commissione U.V.G. ha svolto la propria attività in modo congiunto ed in presenza presso il domicilio delle persone interessate. In alcune occasioni è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con caregiver non adeguati.

Anche per il 2022 il Consorzio ha individuato nello stesso Assistente Sociale, la figura di riferimento per i servizi rivolti ad anziani in condizione di non autosufficienza affidando, oltre all'attività di valutazione, il necessario raccordo con possibili percorsi di residenzialità temporanei o definitivi e di supporto alla domiciliarità.

| <u>Cod.</u> | <u>Progetto</u> |
|-------------|-----------------------|
| 12.03.02 | Domiciliarità anziani |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2022

Assistenza domiciliare

L'anno 2022 è stato caratterizzato da due fasi: la prima ancora necessariamente di strutturazione del servizio, il cambio di gestione avvenuto nel mese di ottobre 2021 ha richiesto un lungo lavoro di avvio e consolidamento della proposta progettuale garantendo continuità di servizio all'interno di una complessità molto ampia; la seconda di

accompagnamento dell'equipe di operatori nel mantenimento delle esperienze maturate all'interno di un processo di adattamento alla nuova organizzazione. Il lavoro di rete ha necessariamente coinvolto gli Assistenti Sociali ed il Responsabile di Area del Consorzio nell'individuazione di buone pratiche di servizio.

Il servizio di Assistenza Domiciliare ha fornito interventi finalizzati a sostenere la persona nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e nel soddisfare i suoi bisogni primari, favorendo il più possibile l'autonomia personale e la permanenza nel proprio ambiente di vita. Al fine di favorire piena risposta a quanto rilevato dal Servizio Sociale professionale gli interventi sono stati definiti come prioritari e/o complementari:

- Mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute fisica, cura della persona e dell'ambiente di vita (prioritario)
- Sostegno e potenziamento delle capacità nello svolgimento degli atti di vita quotidiana, accompagnamenti finalizzati (complementare)
- Mantenimento e ampliamento delle relazioni interpersonali significative, attività socializzanti (complementare)
- Valorizzazione delle caratteristiche personali (complementare).

L'equipe si compone di n. 18 Operatori Socio Sanitari distribuiti sul territorio consortile come richiesto dall'organizzazione territoriale del Consorzio. Tutti gli operatori hanno partecipato al corso sulla sicurezza.

Alla fine dell'anno è stato avviato un percorso per la revisione del modello PAI, a cui è stata dedicata una formazione specifica in merito. L'utilizzo da parte della Cooperativa di una scheda di autovalutazione delle competenze ha reso possibile rilevare le esigenze formative di ogni singolo operatore. Questo strumento ha permesso di personalizzare i bisogni formativi e di conseguenza implementare le competenze professionali.

Il dott. Andrea Montagnini ha condotto nell'arco dell'anno un articolato percorso di supervisione. Gli incontri di due ore, si sono svolti mensilmente e occasionalmente, in base alle esigenze, hanno visto coinvolto anche il Referente del servizio. E' stato possibile riflettere su situazioni vissute con le persone, con i loro familiari, con gli operatori referenti dei servizi, gli Assistenti Sociali del Consorzio e gli infermieri dell'Asl TO4, ma è stato anche svolto un lavoro incentrato sugli operatori stessi. La maggior parte degli incontri ha avuto come punto di inizio le resistenze al lavoro stesso della supervisione. Alcuni dei temi affrontati sono stati: Cura e affettività. Quale distanza emotiva? Solitudine istituzionale. Stanchezza e frustrazione. Elementi di etica. Qual è il centro dell'intervento? Supervisione o formazione.

La Cooperativa Pollicino in raccordo con il Responsabile dell'Area Anziani Disabili, ha mantenuto i contatti con le Agenzie formative presenti sul territorio al fine di poter ospitare tirocinanti del corso di Operatore Socio Sanitario. Nel corso dell'anno si sono alternati tirocinanti afferenti al CIAC Ivrea, CIAC Rivarolo e Conedia.

Nei mesi di novembre e dicembre si è incrementata e completata l'azione di rilettura e revisione di tutti i progetti di Assistenza Domiciliare con l'intento, oltre che di garantire una rispondenza piena ai bisogni espressi dagli utenti, di ottimizzare l'uso del monte ore a disposizione del servizio. Tale lavoro ha ulteriormente rinforzato l'azione multidisciplinare tra chi presidia il Progetto della persona e chi realizza quanto previsto dal Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). L'attività di scrittura dei PAI ha evidenziato la necessità di proseguire nella definizione di momenti formativi rivolti a tutti gli operatori al fine di garantire il mantenimento di specifiche competenze professionali che devono saper comprendere sia la dimensione progettuale che la successiva verifica degli obiettivi raggiunti.

Sono state mantenute le riunioni quindicinali con OSS e Assistenti Sociali di riferimento presso le sedi delle unità operative, con la presenza anche del Referente Unico e le riunioni di programmazione e verifica dei progetti con cadenza quindicinale tra gli operatori. Il Referente Unico ha inoltre partecipato periodicamente alla Commissione SAD presso il Consorzio per l'attivazione dei nuovi progetti. Ciò ha permesso di rispettare le tempistiche previste per l'individuazione dell'operatore di riferimento e l'attivazione dei progetti.

Fin dall'avvio del servizio è stato necessario avviare collaborazioni con le realtà di volontariato presenti sul territorio che si occupano di accompagnamenti. E' evidente infatti che il solo servizio di assistenza domiciliare non può soddisfare a pieno i bisogni delle persone che necessitano di spostarsi sul territorio per effettuare visite mediche o per il disbrigo di pratiche burocratiche. Sono state attivate nel corso del tempo collaborazioni per gli accompagnamenti con Auser e Croce Rossa Italiana. Nell'autunno del 2022 il Consorzio ha promosso e condotto uno specifico percorso di coprogrammazione al fine di rinforzare la capacità da parte dei soggetti del terzo settore di "saper fare rete" Il percorso, nell'arco di alcuni incontri, ha ben sviluppato il compito di individuare e definire i bisogni riferiti specificatamente a persona anziane sole o altri soggetti fragili privi di rete familiare e/o in condizione di disagio. Il documento scaturito sarà la base sulla quale intraprendere nel 2023 le necessarie azioni progettuali attraverso l'istituto della co-progettazione. Lo sviluppo di tale percorso ha visto in azione, così come per altri ambiti, la figura dell'Educatore Professionale, che dal mese di giugno è stato assegnato all'Area Anziani e Disabili, in stretto raccordo con gli operatori del Servizio di Sviluppo di Comunità ha collaborato nella conduzione dei lavori del Tavolo di co-programmazione.

Il numero di ore disponibili per il 2022 ha permesso ai beneficiari più disagiati di ricevere una risposta prioritaria dai servizi consortili; non è stato inoltre necessario attivare una lista di attesa poiché, a seguito di un'attenta valutazione delle richieste e dell'utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse disponibili, il monte ore è risultato sufficiente per garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni individuati sul territorio dagli Assistenti Sociali.

Sono n.124 le persone interessate dal servizio di assistenza domiciliare suddivise per tipologia in: n.78 anziani, n.43 adulti, n.3 minori.

La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare,

all'interno della cartella SISSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la cooperativa fornitrice del servizio di assistenza domiciliare permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio. Tale procedura ha permesso alla Commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessari a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.

Il servizio di assistenza domiciliare articola la sua attività anche nei confronti di altre tipologie di persone con l'obiettivo di soddisfare bisogni molto differenziati tra loro, ma comunque afferenti all'area della cura del sé e dei propri contesti di vita. In particolare nei confronti di persone con disabilità, l'intervento è finalizzato a favorire il permanere della persona presso la propria abitazione all'interno del proprio contesto familiare, offrendo ai propri care giver alcuni spazi di sollievo. Il servizio risponde inoltre a possibili problematiche riconducibili alla dimensione familiare e alla capacità da parte dell'adulto di potersi prendere cura di sé e dei propri congiunti (con particolare riferimento alla presenza di minori all'interno del nucleo). Tali interventi spesso precedono l'articolazione di progettazioni più complesse che vedono il coinvolgimento di altri servizi consortili.

Telesoccorso/ teleassistenza

Nel 2022 il servizio di telesoccorso ha rilevato una diminuzione delle domande di attivazione. Il rimando dei beneficiari attivi continua ad essere alquanto positivo e si riconferma la sua validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata trimestralmente prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei beneficiari mediante il pagamento di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza.

Nel 2022 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a 19 persone tutte riconducibili alla figura dell'anziano ad eccezione di n.1 soggetto adulto equiparabile alla condizione dell'anziano.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio di cure domiciliari di lungoassistenza, di natura socio sanitaria, ha garantito anche nell'anno 2022 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4.

Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di Valutazione Geriatrica. Sono state assistite in totale n.70 persone, di cui n.45 anziani ed adulti assimilabili agli anziani e n.25 disabili di cui n.1 minore. Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano una necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a causa di vincoli dati dal limitato monte ore erogabile settimanalmente, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente.

L'UVG sollecitata su tale problematica, ha condiviso la necessità di derogare al monte ore settimanale per far fronte a particolari situazioni emergenziali che hanno richiesto di individuare un numero di ore di assistenza maggiormente collegato ai bisogni espressi per poi, una volta superato il momento di difficoltà, ricollocarsi su un'erogazione ordinaria. In fase di valutazione in seno alla commissione U.V.G., sono emerse alcune situazioni non riconducibili ai requisiti necessari per l'accesso alle cure domiciliari e pertanto la valutazione ha prodotto esiti negativi, non compatibili con l'attivazione dei servizi preposti.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2022 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli assegni di cura già in essere ed ha effettuato nuove attivazioni per n.14 persone.

Sono stati erogati complessivamente n.72 assegni di cura, suddivisi in n.54 rivolti ad anziani non autosufficienti e a n.18 a persone con disabilità di cui n.6 minori con disabilità. Tali assegni sono stati liquidati ai beneficiari con regolarità e con una cadenza mensile, al fine di sostenere le famiglie richiedenti. Nell'anno si è riconfermato l'aumento dei progetti individuali formulati in sede di UVG di persone anziane non autosufficienti le cui famiglie optano per il mantenimento al domicilio. Da segnalare tuttavia l'impossibilità di accogliere tutte le richieste.

Nel corso dell'anno è proseguita l'erogazione dei fondi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 3-3084 del 16 Aprile 2021 ad oggetto "Criteri e modalità di erogazione delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", tale azione ha interessato n. 10 persone che svolgono le funzioni di caregiver familiare come definito dall'art.1 c. 255 della Legge n.205 del 27 dicembre 2017. La necessità di esaurire le risorse trasferite dalla Regione al Consorzio ha permesso la pubblicazione di un ulteriore Avviso Pubblico che ha esteso ad

oltre n. 5 persone la possibilità di disporre di un sostegno al ruolo di cura esercitato nei confronti di un proprio congiunto.

| Cod. | Progetto |
|----------|------------------------|
| 12.03.03 | Residenzialità anziani |

Finalità: Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2022

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra la necessità di dover intervenire a fronte di condizioni economiche difficili e per le quali la rete familiare non è in grado di offrire supporti. Si sottolinea inoltre come occorra proseguire e aumentare in raccordo con le amministrazioni comunali, l'azione di monitoraggio del territorio al fine di individuare precocemente le situazioni per le quali occorre articolare il necessario percorso di valutazione delle condizioni economiche o di eventuale accesso alle previdenze previste.

In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è in attesa di conoscere quale sarà l'esito del ricorso alla D.G.R. 23-6180 del 7 Dicembre 2022 ad oggetto: "L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." per valutare l'eventuale ricaduta sui regolamenti consortili.

| Cod. | Progetto |
|----------|---|
| 12.03.04 | Residenzialità anziani – gestione diretta |

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La Comunità Alloggio “Casa Giuseppina” si pone come obiettivo quello di offrire un servizio residenziale destinato a persone anziane che non possono temporaneamente permanere presso la propria abitazione.

I progetti attuati propongono il mantenimento delle potenzialità e del recupero delle massime autonomie possibili.

In questo anno sono stati garantiti gli inserimenti di lungo periodo già in essere e inserimenti temporanei diurni e residenziali. L’obiettivo degli inserimenti diurni è stato principalmente quello di garantire un inserimento graduale e un’osservazione da un punto di vista “esterno” delle caratteristiche della persona.

Le attività della comunità sono principalmente volte a:

- Mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e igienica
- Sostenere e potenziare le capacità di svolgere gli atti di vita quotidiana
- Sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative con la rete familiare e amicale
- Valorizzare le caratteristiche personali

Nel corso di questo anno, vi sono stati diversi inserimenti, con una progettualità graduale, diurna prima e residenziale poi. In particolare è stata dimessa un’ospite le cui condizioni sanitarie si sono aggravate, rendendo necessario il trasferimento in una RSA del territorio, in questo caso vi è stata massima collaborazione tra le due strutture per il passaggio di tutte le informazioni. La seconda dimissione è stata resa necessaria per il susseguirsi di comportamenti non idonei alla vita di comunità. La persona interessata ha fatto quindi rientro al proprio domicilio. Al 31.12.2022 in comunità risultavano inseriti 4 uomini e 2 donne.

All’inizio del mese di novembre 5 ospiti sono risultati positivi al COVID, quasi tutti asintomatici o con sintomi non gravi. La gestione di tale emergenza ha richiesto necessariamente l’isolamento dell’unico ospite negativo fino al momento di negativizzazione di tutti gli altri ospiti. Per tutto l’anno 2022 è stato garantito lo screening dei tamponi mensile di tutti gli ospiti e del personale in servizio, come da indicazioni DIRMEI. L’incarico per lo svolgimento di tali azioni è in capo all’Associazione AIOPP con l’intervento di un’infermiera. E’ stata richiesta la collaborazione del MMG dott.ssa Testa per la validazione dei tamponi di tutti gli ospiti.

Con il consolidarsi della nuova gestione ed il progressivo allentamento delle condizioni restrittive dettate dal Covid, si è cercato di rinforzare i rapporti degli ospiti con i propri familiari. Sono stati pertanto incentivati i rientri in famiglia a chi ne ha fatto richiesta, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni legate all’emergenza e delle procedure in essere all’interno della Comunità Alloggio, sono state inoltre favorite le visite dei familiari in struttura. Si è reso necessario nel tempo predisporre orari e giorni di visita su appuntamento perché altrimenti si rischiava una sovrapposizione di visite, non riuscendo a dedicare il giusto spazio ai visitatori. I rapporti con i familiari sono costanti, viene offerto il massimo supporto nel disbrigo di partiche burocratiche, nella prenotazione di esami e visite specialistiche e viene offerto loro un servizio di segretariato sociale.

Nell’arco del 2022 ha preso avvio in forma sperimentale la Commissione Casa Giuseppina composta da due membri interni al Consorzio INRETE e dal Referente Unico del Servizio. E’ stata quindi istituita una scheda di segnalazione, che ha permesso agli Assistenti Sociali, in stretta collaborazione con gli OSS del servizio di Assistenza Domiciliare, di raccogliere quante più informazioni possibili sulle persone da segnalare per un’ipotesi progettuale che prevedesse inserimento in comunità. Nell’anno, considerati i diversi inserimenti e alcune dimissioni, si è reso necessario prevedere un regolamento di accoglienza da condividere con gli ospiti al momento dell’inserimento.

Rimangono in essere le collaborazioni intraprese nell’anno precedente. Si sono concretizzati i contatti con la vicina Scuola Primaria di Torre Balfredo di Ivrea e sono state portate avanti alcune iniziative che hanno coinvolto direttamente gli ospiti (incontri con gli alunni per presentare la Comunità, partecipazione alle passeggiate settimanali, partecipazioni alle feste della scuola). Si è avviata la collaborazione con l’Associazione “IncontroMano” di Biella per la realizzazione delle bombette di semi insieme ai bambini della Scuola dell’Infanzia Opera Pia Moreno di Ivrea presso il Parco Lago di Città di Ivrea.

Prosegue l’azione intrapresa dagli operatori della Comunità nel coinvolgere gli ospiti nelle attività riguardanti la spesa settimanale. Si è deciso di non utilizzare fornitori esterni, ma per quanto possibile di utilizzare prodotti a km Zero di aziende agricole del territorio. La frutta e la verdura di stagione vengono consegnate settimanalmente da un’azienda agricola di Albiano mentre il pane fresco viene consegnato giornalmente dal panettiere in struttura. La spesa settimanale viene garantita da un operatore in collaborazione con gli ospiti della comunità in due giornate distinte.

Da novembre è stata avviata una collaborazione con il Contato del Canavese per garantire la partecipazione alle iniziative culturali degli ospiti della Comunità a prezzi agevolati. Il 18 novembre n. 3 ospiti di Casa Giuseppina hanno preso parte allo spettacolo “La sarta” di Gardi Hutter e Michael Vogel.

Un ospite, da novembre a dicembre, ha partecipato al corso di informatica per PC, di 35 ore, organizzato dalla Caritas diocesi di Ivrea.

Nell'estate l'equipe di lavoro ha accolto un nuovo operatore, assunto per garantire le sostituzioni estive e confermato poi a tempo indeterminato. La riunione di equipe si svolge puntualmente ogni 15 giorni. Rimane attiva la chat di gruppo utile a rendere le comunicazioni e lo scambio di informazioni tra responsabile e operatori più fluide. In comunità è presente un quaderno per il passaggio delle consegne. I rapporti con gli assistenti sociali e con i MMG sono costanti.

La Responsabile della Comunità ha mantenuto i contatti con gli Enti Formatori del territorio al fine di poter ospitare tirocinanti del corso di Operatore Socio Sanitario. Nel corso del 2022 si sono alternati diversi tirocinanti provenienti dalle diverse agenzie formative del territorio. Conoscere nuovi operatori ha permesso alla Cooperativa di ampliare il proprio organico, rendendo più funzionali le sostituzioni nel periodo estivo.

Sono stati inoltre coinvolti volontari in messa alla prova, che hanno svolto all'interno della Comunità attività di accompagnamento e passeggiate, attività particolarmente richiesta dagli ospiti della struttura. Ad oggi rimane attiva una sola messa alla prova, le altre si sono concluse nel corso dell'anno.

Sono state inoltre avviate le pratiche per l'attivazione di un P.A.S.S. a supporto delle attività domestiche e di lavanderia.

Anche l'equipe di Casa Giuseppina ha partecipato al percorso di supervisione coordinato dal dott. Andrea Montagnini (si veda dettaglio in Assistenza Domiciliare).

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'onere. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione.

| Cod. | Progetto |
|-------------|--------------------------|
| 12.03.05 | Servizio sociale anziani |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Attività anno 2022

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

L'anno 2022 ha visto chiudersi nel mese di Giugno il Progetto HCP Assistenza Domiciliare 2019. Il Consorzio ha aderito all'edizione HCP 2022 con decorrenza dal mese di Luglio, garantendo continuità di intervento e tutte le azioni di raccordo necessarie previste dall'INPS. Il progetto HCP 2022, in continuità con il precedente, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile (prestazione prevalente) in favore dei dipendenti pubblici, dei pensionati pubblici e dei loro familiari, finalizzato alla cura al domicilio di soggetti non autosufficienti, per la retribuzione derivante dal rapporto di lavoro instaurato con l'assistente domiciliare, e la fornitura di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale per prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.

Nell'anno è stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e

caregiver, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni. Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati anche effettuati colloqui di approfondimento garantendo il confronto necessario sia durante la fase dell'attivazione che in quello dell'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati.

E' stata garantita inoltre l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.

Il Consorzio ha individuato un Assistente Sociale (Case Manager) dipendente a tempo parziale, quale referente del progetto, che ha garantito tutte le attività previste: gestione dello Sportello Telefonico HCP, la presa in carico delle nuove situazioni assegnate dall'INPS e la riformulazione di alcuni piani individuali, non rispondenti alle esigenze del beneficiario. Si è inoltre occupato della fase operativa dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico, delle attività di monitoraggio ed informazione necessarie nei confronti dei vari fornitori, della rendicontazione sul portale INPS delle prestazioni mensili erogate e della rendicontazione trimestrale all'INPS per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il Consorzio ha garantito inoltre lo Sportello Telefonico HCP, attivo dal lunedì al venerdì per 4 ore antimeridiane per 5 giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza ai familiari in ordine al progetto HCP e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.

L'attività di supporto ai soggetti interessati dal bando ha previsto per n. 26 persone una consulenza ed un supporto nell'ottenimento e nell'utilizzo dell'identità digitale.

Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva).

Beneficiari del progetto HCP 2019 da gennaio a giugno 2022 sono state n.31 persone. Beneficiari del nuovo progetto HCP 2022 da luglio a dicembre 2022 sono state n.29 persone

Area Strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

La mission dell’area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell’ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell’area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|-----------------------|---|--|---|
| 12. Politiche sociali | 04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 01 Domiciliarità adulti | Assistenza domiciliare Adulti Telesoccorso/Teleassistenza Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | 02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà. | Assistenza economica |
| | | 03 Azioni di sostegno per l’inclusione attiva. | Iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale. Progetti e misure per il contrasto alla povertà |
| | | 04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale | Progetti di inserimento residenziale. |
| | | 05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |

| Cod. | Progetto |
|----------|----------------------|
| 12.04.01 | Domiciliarità adulti |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare Adulti

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all’interno dell’abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L’attivazione dell’intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell’ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un’autonomia di intervento.

Attività anno 2022

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all’AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

| <u>Cod.</u> | <u>Progetto</u> |
|-------------|---|
| 12.04.02 | Sostegno economico a persone in situazione di povertà |

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività anno 2022

Assistenza economica

L'anno trascorso, caratterizzato dalla graduale fase di superamento dell'emergenza sanitaria da Covid19, ha cominciato ad evidenziare in modo sostanzioso le conseguenze che ne sono derivate, con particolare rilievo nelle fasce di popolazione più fragile. Difficoltà nel reperire il lavoro perso, difficoltà nell'onorare i debiti per il mantenimento della casa con conseguente sfratto, difficoltà nel ritornare alle modalità ordinarie della vita quotidiana e manifestazioni depressive e di isolamento sociale, con particolare riguardo agli adolescenti, aumento delle manifestazioni di disagio e di povertà estrema, hanno costituito elementi fondamentali sui quali fondare l'individuazione delle priorità di intervento dell'area strategica, attraverso il rafforzamento delle attività di contrasto delle povertà e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione consortile, in stretta sinergia con la rete territoriale. Il Consorzio, tra le attività di sostegno garantisce il proprio supporto attraverso il servizio di Assistenza Economica, normativamente preposto, garantendo una stretta sinergia ed integrazione con gli aiuti attivati dalla rete di solidarietà dell'associazionismo locale, collaborando in particolare con la Caritas Diocesana e con la Croce Rossa Italiana, così come ogni altra iniziativa spontanea di solidarietà anche di commercianti privati di Ivrea che hanno individuato nel Consorzio IN.RE.TE. il punto rete a cui riferirsi, per veicolare la propria solidarietà e quella della loro clientela alle famiglie realmente in difficoltà, si cita tra le tante iniziative, a titolo esemplificativo, i progetti "Giocattolo sospeso" e "Dona un libro".

Il servizio di Assistenza Economica è di fondamentale importanza per garantire interventi di sussistenza a nuclei e singoli in situazione di povertà, privi di reddito sufficiente e di qualunque altra forma di sostentamento, che non possono accedere ad altre forme di sostegno e/o al mercato del lavoro. Nell'anno 2022, pur con risorse limitate si sono superate, ad eccezione dei mesi di novembre e dicembre, le restrizioni imposte nell'ultimo decennio, per cercare di offrire una risposta sufficiente alla popolazione indigente, in stretto raccordo e senza sovrapposizioni, con la gestione continua della misura nazionale di contrasto della povertà Reddito di Cittadinanza (RdC) che ha continuato a garantire un importante aiuto ad una significativa parte della popolazione consortile. Il Reddito di Cittadinanza, misura in continua evoluzione e rivisitazione, ha ormai dato evidenza delle funzioni di controllo attribuite ai diversi uffici competenti, producendo di conseguenza la decadenza di numerosi beneficiari, e determinando un aumento delle richieste di aiuto al servizio sociale. La gestione del servizio di assistenza economica è stato oggetto nell'anno, di profonda e dettagliata analisi, attraverso un gruppo di lavoro in rappresentanza di sei enti gestori afferenti all'ASLTO4, che a partire dalle "Linee guida" condivise nel percorso di progettazione regionale "We Care" ha lavorato alla redazione di un Regolamento condiviso, che garantisca per la prima volta sul territorio piemontese, l'utilizzo di regole comuni sovraconsortili, relativamente agli interventi di sostegno economico destinati ai cittadini in difficoltà. Il lavoro giunto a conclusione, è risultato complesso ed è l'esito oltre che dell'attività del gruppo sovraconsortile, anche di momenti di confronto e simulazione della possibile applicazione con gli Assistenti Sociali che partecipano alla "Commissione Economica", al fine di raccogliere ogni elemento necessario per misurare la praticabilità del rinnovato regolamento. Il nuovo regolamento risponde alla necessità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti e coerentemente con gli indicatori stabiliti a livello nazionale, il sostegno nelle situazioni di povertà economica nonché il potenziamento dell'autonomia e delle risorse presenti nei beneficiari e nel loro nucleo familiare, considerando anche le possibilità di utilizzo dell'intera rete di opportunità locali. Le prestazioni di assistenza economica non devono comunque intendersi sostitutive di più appropriati interventi connessi alle politiche attive del lavoro, qualora lo stato di bisogno derivi dalla mancanza di reddito conseguente alle sole difficoltà occupazionali. Si è pertanto previsto per l'anno 2023 la necessità di prevedere l'avvio di una fase di applicazione sperimentale che permetta di monitorare la fascia di popolazione beneficiaria e l'impatto sulla previsione di spesa.

La povertà rilevata sul territorio consortile ha evidenziato con una particolare urgenza il tema del disagio abitativo: sono aumentate notevolmente le richieste di emergenza abitativa con la grande difficoltà di trovare risposta nel mercato privato. Un sostegno importante è stato fornito dai contributi messi a disposizione specificatamente da alcune Amministrazioni Comunali (Albiano, Cossano, Fiorano, Lessolo, Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) che destinando al Consorzio le risorse del Fondo di solidarietà art.53 del D.L. 73/2021 (Decreto sostegni bis) hanno permesso di sostenere i propri cittadini nelle spese per il mantenimento dell'abitazione, evitando l'accumularsi di ulteriori debiti e prevenendo lo sfratto. Con la Città d'Ivrea inoltre, si è mantenuta la consolidata collaborazione tra il servizio sociale consortile ed il preposto ufficio comunale, per l'applicazione del "Protocollo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione della precarietà abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale e in situazione di disagio sociale." Le azioni realizzate attraverso i servizi consortili ed anche grazie alle risorse messe specificatamente a disposizione da alcuni Comuni, hanno tamponato parte delle richieste pervenute, mettendo in luce una problematica molto più vasta che richiede una rivisitazione del complessivo sistema di risposta al problema abitativo, attraverso vari livelli di intervento che vanno dall'housing-first all'housing-led fino a soluzioni abitative autonome, sostenibili nel tempo. Si è pertanto avviato nell'anno, un approfondimento sul disagio abitativo nell'ambito del progetto LivingBetter con l'obiettivo di approfondire il bisogno abitativo delle persone più fragili e che hanno meno credibilità nell'accesso al mercato dell'abitazione. E' stato altresì realizzato un confronto con i diversi interlocutori territoriali interessati, che ha condotto alla conoscenza di una virtuosa esperienza già consolidata nel cuneese che è stata individuata come modello praticabile anche sul territorio consortile e che sarà oggetto di sviluppo nel prossimo anno. Tale iniziativa sollecita il coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali che, in quanto titolari della specifica materia abitativa, saranno coinvolte nell'individuazione delle strategie ipotizzate per favorire una maggior inclusione delle persone più fragili ed emarginate a partire dall'esigenza di dare risposta al bisogno primario di una abitazione dignitosa e di una dimora stabile. Tutte le problematiche relative all'inclusione: alimentazione, abitazione, istruzione, lavoro, socialità, sono domanda quotidiana raccolta dal servizio sociale e da molti altri soggetti ed è evidente come debbano essere affrontate dall'intero sistema di protezione territoriale, al quale stiamo lavorando attraverso la costituzione di un "Tavolo povertà" che raccoglie, all'interno di una rete strutturata di collaborazione per il contrasto della povertà e la promozione dell'inclusione, numerosi rappresentanti dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato e soggetti istituzionali interessati. Il Consorzio garantisce in risposta alla richiesta territoriale, la regia ed il coordinamento costante e continuo della rete in essere per conoscere i reciproci ruoli e spazi di intervento, condividere la lettura dei bisogni raccolti, progettare iniziative sinergiche ed efficaci, ricercare risorse e coordinare le azioni prevenendo sovrapposizioni. Nell'ambito delle iniziative per favorire il contrasto alle povertà emergenti, un'altra importante e significativa iniziativa sviluppata nell'anno 2022 insieme ad altri 11 Enti gestori piemontesi oltre al Comune di Torino, riguarda la realizzazione della piattaforma "Welfare Informa", un catalogo delle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, in forma di piattaforma digitale accessibile via web, che vede la gestione a cura dell'Associazione ACLI Piemonte in stretta collaborazione con la cabina di regia, composta dal Consorzio IN.RE.TE dal Consorzio CISS-AC e dai rappresentanti di ACLI.

La Piattaforma gestisce attraverso la presenza di schede per l' "operatore" e schede per il "cittadino", un variegato elenco delle misure nazionali e regionali di sostegno destinate ai cittadini con difficoltà socio economiche. Costituisce pertanto uno strumento informatico e digitalizzato, facilmente consultabile ed accessibile agli operatori sociali impiegati nelle attività di orientamento e segretariato sociale e ai case manager, nelle attività di sostegno e attivazione. L'attività svolta nell'anno 2022 ha visto una fase di lavoro complessa per la predisposizione e l'implementazione del sistema informatico e per la composizione delle schede informative e la realizzazione del sistema, fino al rilascio sperimentale ed ai conseguenti correttivi necessari. E' stato garantito un momento formativo e illustrativo dello strumento destinato agli operatori consortili, nel quale si è anche provveduto ad impostare una riflessione condivisa sui dettagli di sviluppo del servizio oggetto dell'affidamento (obiettivi, finalità, target di operatori da raggiungere, tipologia di prestazioni da inserire, tempistiche e modalità di aggiornamento della piattaforma etc...).

Vista la molteplicità e la specificità degli interventi pubblici di sostegno alle famiglie in povertà, oggetto di continui aggiornamenti e modifiche normative, la Piattaforma "Welfare Informa" si pone l'obiettivo di permettere agli Assistenti Sociali di dare informazioni puntuali e corrette sulle prestazioni esistenti, indirizzando il cittadino ad accedere alle opportunità esistenti.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|---|
| 12.04.03 | Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. |

Finalità: Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate a costruire un sistema di risposte articolato finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Attività anno 2022

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione

Il panorama complessivo delle persone e delle famiglie che si rivolgono ai servizi consortili, mostra in modo ormai evidente in esito alla pandemia da Covid19 l'aumento considerevole della caduta in povertà e dell'acuirsi del fenomeno della grave emarginazione ed estrema povertà.

In particolare, si è rilevato nell'anno 2022, l'aumento di cittadini adulti e appartenenti alle fasce prossime all'età anziana, ormai cronicamente fuori dal mercato del lavoro e con complesse situazioni personali e familiari che richiedono un'impegnativa "presa in carico": partendo dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto per declinarsi in un progetto mirato a potenziare le capacità della persona affinché possa provare ad emergere dalla condizione di disagio e riprendere il controllo della propria vita in autonomia. Particolare rilievo hanno sicuramente assunto nell'anno gli accessi di persone straniere di breve e media immigrazione, che a causa delle elevate difficoltà di integrazione per le proprie origini e per l'etnia di appartenenza, denunciano estrema difficoltà nel trovare lavoro e casa e si trovano spesso costretti a vivere in condizioni di grave povertà e privi delle risposte ai bisogni quotidiani.

In aggiunta alle ordinarie situazioni di fragilità sociale all'inizio del 2022, il Consorzio si è trovato ad affrontare insieme a diverse amministrazioni comunali, l'arrivo complesso delle famiglie, composte prevalentemente da donne e bambini, in fuga dall'Ucraina per lo scoppio della guerra. Tale fenomeno ha richiesto l'attivazione di un'assistente sociale dedicata, destinata ad accogliere e gestire le segnalazioni di nuclei giunti presso famiglie locali che si sono rese disponibili volontariamente in esito alla campagna della Regione Piemonte e che hanno incontrato grandi difficoltà nella gestione dell'accoglienza.

Tale situazione di complesso ed esteso disagio sociale è stato anche affrontato avviando un intenso lavoro di forte connessione con la rete territoriale dei soggetti comunitari, condividendo l'analisi delle problematiche emergenti e le eventuali ipotesi di strategie territoriali da adottare, così da consentire l'avvio di risposte efficaci nell'affrontare le criticità generate dalla povertà economica e socio-relazionale. Tale collaborazione ha permesso anche la ricerca di opportunità e bandi di finanziamento, utili ad ottenere risorse da investire sul territorio in interventi specifici.

Nel corso del 2022 si è incrementata l'attivazione dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in applicazione della D.G.R. n. 22-2521/2015 e n. 26-7181/2018 a favore di persone adulte con particolari condizioni di disagio. I P.A.S.S. sono interventi rivolti a persone fragili, non collocabili temporaneamente nel mondo del lavoro, che rispondono ad un'esigenza di socializzazione e di mantenimento o miglioramento di un certo livello di autonomia personale, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze. Tale attività ha offerto significative ed incisive esperienze di inclusione, generando nelle persone beneficiarie occasioni di socializzazione e acquisizione di competenze di base, nonché ha offerto alle realtà ospitanti una preziosa opportunità di sensibilizzazione verso la fragilità adulta. La definizione del progetto individualizzato per l'attivazione del P.A.S.S. viene svolta dall'Assistente Sociale insieme alla persona coinvolta e al soggetto ospitante (ente pubblico, privato o del terzo settore). Il Servizio Sviluppo di Comunità rimane il riferimento per le realtà del territorio che intendono aprirsi ad un P.A.S.S. e per l'attività di divulgazione, informazione e per gli approfondimenti della misura, garantisce inoltre il presidio degli aspetti procedurali e rendicontativi così come previsto dalla normativa. Nel 2022 sono stati coinvolti 7 adulti in P.A.S.S. attuati presso tre amministrazioni comunali, una cooperativa sociale, un asilo nido privato ed un ente parrocchiale.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

Nel 2022 numerose richieste d'aiuto di nuclei in condizione di grave indigenza, con i requisiti rispondenti al dettato normativo, hanno trovato risposta nel Reddito di Cittadinanza (RdC), misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dal Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019. Accanto alle situazioni già conosciute di cronica ed estrema povertà, gli Assistenti Sociali hanno continuato ad incontrare persone che accedevano per la prima volta al servizio sociale professionale e che a causa della prolungata mancanza di lavoro ed avendo esaurito le poche risorse a disposizione, si sono trovate nella necessità di presentare

domanda di reddito di cittadinanza. Gli Assistenti Sociali afferenti all'unità operativa RdC sono stati impegnati costantemente a conoscere i nuclei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, ad analizzare con ciascuno la propria situazione individuale, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel "Patto per l'inclusione". Per le situazioni che, in esito alla valutazione professionale evidenziano condizioni di multi-problematicità, si rileva la necessità di una stretta collaborazione e raccordo tra servizi territoriali e specialistici sanitari (Servizio per le dipendenze patologiche - Ser.D e Centro di salute mentale - CSM), ai fini della composizione dell'Equipe Multidisciplinare. A seguito del confronto con i suddetti servizi, nel corso dell'anno, si è consolidato un iter procedurale condiviso funzionale alla definizione del Patto per l'inclusione sociale e si è creata una solida collaborazione con gli Assistenti Sociali ivi inseriti. In relazione al lavoro del Servizio Sociale con il Centro per l'Impiego, è stato necessario un costante confronto in quanto vengono utilizzate due piattaforme diverse (GePI – Gestione Patti Inclusione - per il Servizio Sociale ed ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro - per il Centro per l'impiego) che non sono ancora del tutto interoperabili, alcuni nuclei familiari presentano componenti in carico al Servizio Sociale ed altri al Centro per l'Impiego (in particolare i giovani under 30), inoltre talvolta risulta necessario richiedere al C.p.I. l'invio di alcuni beneficiari/nuclei in relazione alla condizione di particolare fragilità. Nell'arco dell'anno, a seguito del cambio di direzione del C.p.I., il Consorzio, in qualità di capofila di Ambito territoriale, ha curato il passaggio e la condivisione delle prassi in uso tra servizi, trovando interesse e disponibilità alla collaborazione ed anche l'individuazione di alcuni funzionari specificatamente dedicati alla gestione della misura RdC con i quali interloquire abitualmente, nonché prassi comuni da utilizzare. Di fondamentale importanza nella gestione dei progetti a favore dei beneficiari RdC è la necessità di promuovere e governare ogni attività prevista dalle "Linee guida ministeriali", che richiedono al servizio un forte impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione.

Si è poi provveduto inoltre a monitorare costantemente l'andamento dell'intera attività, attivando, ove necessario, le risorse della "Quota servizi Fondo Povertà" e i servizi consortili o i soggetti della rete territoriale, con il fine ultimo di innescare un processo di miglioramento della situazione complessiva. Tale funzione ha richiesto anche un significativo aggravio dell'attività amministrativa per l'espletamento delle pratiche necessarie all'affidamento esternalizzato dei diversi servizi previsti, ed in particolare sono state gestite tre procedure di gara per il servizio di: "Sostegno socio-educativo domiciliare e territoriali adulti per l'inclusione attiva", "Empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa" e "Sostegno educativo-didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali".

La stretta collaborazione tra l'unità operativa RdC e il Servizio Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse, ha dimostrato nel tempo di poter migliorare l'efficacia del lavoro dell'unità RdC attraverso il sostegno nella ricerca di opportunità e risorse per favorire l'attivazione e l'inclusione dei beneficiari e nella messa a sistema del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale presenti ed attivi sul territorio consortile, nonché con le diverse amministrazioni comunali. Proprio per garantire un coordinamento complessivo dei diversi interventi e per affiancare le Assistenti Sociali nell'equipe di lavoro in relazione ai progetti di sostegno individuale, nell'anno 2022 con risorse del Fondo Povertà è risultato funzionale l'inserimento di un Educatore Professionale specificatamente dedicato alla misura. Tale operatore ha garantito uno stretto raccordo tra l'equipe del RdC e i servizi a sostegno dei Patti per l'inclusione, inoltre ha avviato un'importante azione di riattivazione di alcuni beneficiari all'interno del tessuto sociale e associativo del territorio, attraverso l'attivazione di percorsi di volontariato, di PASS, di tirocini di inclusione sociale, ecc.. Più specificatamente sono state garantite le seguenti attività:

- facilitare l'avvio, di concerto con le A.S., dei servizi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale in favore di adulti, di sostegno educativo didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali, entrambi affidati con procedura di evidenza pubblica alla Cooperativa Animazione Valdocco e rivolti a nuclei e/o singoli percettori della misura Reddito di Cittadinanza;
- monitorare e coordinare l'andamento del servizio di gestione di interventi di empowerment socio-educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa affidato alla RTI composta dalla Cooperativa Orso e da CIAC;
- promuovere la ricerca di risorse territoriali per l'attivazione di PASS e di esperienze di volontariato;
- partecipare ad incontri con i case manager, per la valutazione congiunta in equipe multidisciplinare di alcune situazioni con particolare attenzione a quelle che hanno manifestato l'interesse di attivare percorsi di inclusione sociale;
- accompagnare alcuni percettori all'interno di iniziative promosse dalle diverse progettualità curate dal Consorzio in collaborazione con la rete territoriale.

P.U.C. Progetti di utilità collettiva

La normativa sul Reddito di Cittadinanza prevede, nell'ambito dei Patti per il lavoro e di inclusione sociale, la partecipazione dei beneficiari RdC ai progetti utili alla collettività (PUC) nel proprio Comune di residenza per un minimo di 8 ore a settimana. Tali progetti, attivati dai Comuni raccordandosi con i case manager del servizio sociale e con gli operatori del Centro per l'Impiego, possono essere attuati in riferimento ai seguenti ambiti: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. La partecipazione ad un PUC rappresenta un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e costituisce altresì un'opportunità per la collettività in quanto i progetti vengono predisposti a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale. Nell'anno 2022 è proseguita la collaborazione tra i responsabili PUC dei Comuni e gli Assistenti Sociali case manager del Consorzio, necessaria per la progettazione

delle singole iniziative da destinare ai cittadini beneficiari della misura RdC, accompagnando così l'individuazione delle persone da coinvolgere e la realizzazione della procedura che permette l'attivazione del PUC. Parallelamente si è garantito il lavoro di accompagnamento ai Comuni per le diverse fasi di gestione dell'attività in applicazione delle "Linee guida" coerentemente con la normativa vigente, dall'avvio, alla gestione e alla rendicontazione dei PUC. Il numero di Comuni consorziati che ha attivato PUC nel 2022 è pari a 9 Comuni su 42, per un totale di 33 beneficiari impegnati. Il Consorzio ha garantito il presidio dei Progetti Utili alla Collettività, nonché il completo monitoraggio e la corretta rendicontazione delle spese sostenute e richieste a rimborso sulla QSFP. Nell'anno 2022 sono stati realizzati n. 2 incontri informativi con i Comuni consorziati intenzionali ad avviare un progetto PUC e sono altresì proseguiti i contatti telefonici e tramite posta elettronica con i responsabili comunali, al fine di condividere eventuali dubbi e difficoltà emersi nell'avvio, gestione e monitoraggio dei progetti. Nel corso del suddetto anno il Consorzio ha altresì curato la corretta produzione dei giustificativi di spesa per la rendicontazione di n. 5 progetti PUC promossi da alcuni comuni.

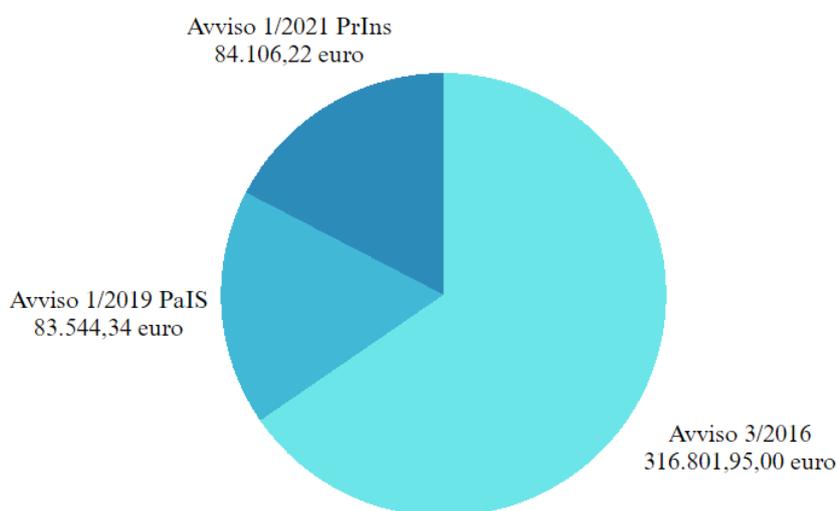
Adempimenti in qualità di Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè

Il Consorzio IN.RE.TE. ha mantenuto anche nel corso dell'anno 2022 la funzione di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè (costituito da tre enti gestori delle funzioni socioassistenziali della Regione Piemonte, in particolare il Consorzio IN.RE.TE di Ivrea, il Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso e il Consorzio C.I.S.S. 38 di Cuorgnè), per quanto riguarda la gestione delle misure di contrasto alla povertà, garantendo il coordinamento della loro attuazione, la responsabilità della corretta esecuzione nonché l'esclusiva rappresentanza sotto il profilo tecnico e amministrativo.

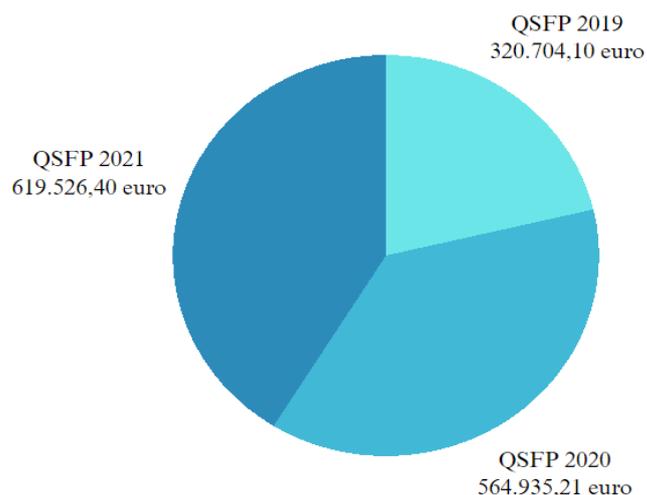
In qualità di Ente Capofila, il Consorzio nel corso del 2022 ha in particolare garantito il presidio nella partecipazione ad alcune nuove "call for proposal" previste all'interno del PON Inclusion (Avviso 1/2021 PrIns), nonché la corretta gestione ed integrale esecuzione delle progettazioni ammesse a finanziamento (quali l'Avviso 1/2019 PaIS) e la chiusura, entro le tempistiche indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della progettazione sostenuta a valere sull'Avviso 3/2016 per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA).

Per un completo utilizzo delle risorse disponibili a livello nazionale di contrasto alla povertà, il Consorzio ha altresì garantito la corretta ripartizione delle risorse assegnate sulla Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2021, sulla base degli indicatori definiti a livello ministeriale, nonché la verifica del tempestivo utilizzo delle risorse a valere sulle annualità precedenti del Fondo Povertà quali il Fondo Povertà Annualità 2019 e 2020.

La partecipazione alle progettazioni di cui sopra ha continuato a richiedere ai Consorzi parte dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè, anche per l'anno 2022, un notevole impegno di tipo tecnico, amministrativo e contabile per l'affidamento degli incarichi e dei servizi, così come per la corretta gestione e rendicontazione delle risorse utilizzate.



Totale risorse assegnate al Consorzio IN.RE.TE. sul PON Inclusion: 484.452,51 euro



[Totale risorse assegnate al Consorzio IN.RE.TE. sulla QSFP: 1.505.165,71 euro]

Al fine di promuovere un corretto e tempestivo utilizzo delle risorse attribuite all'Ambito Territoriale e rappresentate nei grafici di cui sopra, il Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila dell'ATS e di concerto con i consorzi partners, ha provveduto ad affidare ad un ente del terzo settore, attraverso procedura di evidenza pubblica, il servizio di supporto tecnico amministrativo nella fase di attivazione e attuazione dei servizi di contrasto alla povertà e dei processi connessi. Così come previsto nel Manuale per i Beneficiari PON Inclusionione 2014-2020 e negli schemi di Convenzione di Sovvenzione sottoscritti con l'Autorità di Gestione, il Consorzio ha così garantito l'esecuzione esatta ed integrale dei progetti finanziati attraverso le seguenti attività:

1. convocazione e conduzione del Tavolo di Ambito, alla presenza dei Responsabili delle Aree Progettazione e Povertà nonché degli operatori sociali dei Consorzi partners impegnati a vario titolo nella gestione delle attività di contrasto alla povertà, al fine di garantire un presidio dell'attuazione dei progetti, una condivisione di eventuali difficoltà incontrate e soluzioni adottate, nonché una condivisione delle comunicazioni e richieste pervenute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'anno 2022 sono stati in particolare convocati n. 4 incontri del Tavolo di Ambito nelle seguenti date 11.03.2022, 31.03.2022, 26.09.2022 e 01.12.2022;
2. presidio dei contatti con l'Autorità di Gestione Ministeriale, con la taskforce del PON Inclusionione nonché con i preposti Uffici Regionali al fine di condividere dubbi e difficoltà incontrate nella gestione dei fondi a valere sulla QSFP e sul PON Inclusionione;
3. cura del "monitoraggio fisico" e degli indicatori di output da implementare su Piattaforma Multifondo per l'ATS, attraverso un presidio rispetto ai dati e alle caratteristiche individuali dei destinatari presi in carico e dei destinatari che usufruiscono servizi e interventi a valere sui fondi di cui sopra anche tramite un confronto specifico con l'Ufficio operativo del PON Inclusionione e i referenti della taskforce. Nell'anno 2022 sono stati in particolare realizzati, con gli Assistenti Sociali dei consorzi partners, n. 2 incontri (in data 30.03.2022 e 28.06.2022) volti alla condivisione della corretta modalità di valorizzazione nonché di archiviazione della documentazione originale attestante le caratteristiche dei singoli destinatari presi in carico e che usufruiscono di servizi a valere sui Patti per l'Inclusionione Sociale (PaIS). E' stato così garantito il corretto caricamento dei dati di monitoraggio fisico dell'intero ATS al 30.06.2021, 30.09.2021, 31.12.2021, 31.03.2022, 30.06.2022, 30.09.2022 e al 31.12.2022;
4. gestione, predisposizione e presentazione delle rendicontazioni trimestrali su Piattaforma Multifondo, attestanti le spese effettivamente sostenute sui budget di progetto. Si è in particolare garantito un raccordo con gli operatori dei consorzi partners dell'ATS, nonché una costante collaborazione con i consulenti per l'ATS sul tema della gestione amministrativa/contabile e di rendicontazione dei progetti. Il Consorzio ha così presidiato il caricamento, nel rispetto delle scadenze imposte dal Ministero, dei giustificativi di spesa quietanzati al 30.06.2021, 30.09.2021, 31.12.2021, 31.03.2022, 30.06.2022, 30.09.2022 e al 31.12.2022;
5. partecipazione al percorso di formazione "PON Rebuilding – Percorso di rafforzamento amministrativo rivolto al personale degli Enti gestori dei servizi sociali", finanziato dalla Regione Piemonte di concerto con Ires Piemonte e volto a fornire agli Enti gestori dei servizi socio assistenziali che partecipano ai progetti PON Inclusionione, in qualità di capofila o partners, strumenti e competenze di tipo progettuale ed amministrativo. Al percorso di formazione hanno in particolare preso parte n. 2 Responsabili, n. 2 educatori e 1 Assistente Sociale dell'Equipe Sviluppo di Comunità e n. 3 operatori di area amministrativa.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 12.04.04 | Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale |

Finalità: Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Progetti di inserimento residenziale

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

Attività anno 2022

Progetti di inserimento residenziale

Nel corso dell'anno il reperimento di soluzioni di accoglienza per persone che per diverse ragioni si trovano in uno stato di grave "marginalità", si è riproposto come tema complesso, è stato possibile comunque contare sulla collaborazione della rete di volontariato e sulla disponibilità di accoglienza del terzo settore che ha consentito il reperimento di soluzioni temporanee per soggetti in condizione di isolamento.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--|
| 12.04.05 | Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2022

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

Le attività svolte nell'ambito dell'area strategica "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" riguardano in via prevalente la relazione con i beneficiari della misura ministeriale di contrasto alla povertà e di politica attiva del lavoro. Si tratta infatti di garantire ogni passaggio della procedura, dalla presa in carico, alla convocazione dei nuovi beneficiari di Reddito di Cittadinanza, all'analisi preliminare, fino alla valutazione multidimensionale del bisogno ed alla sottoscrizione dei patti per l'inclusione sociale a cui seguono i colloqui di monitoraggio. Al fine di dare attuazione ai progetti più idonei per le persone, il percorso di accompagnamento ai beneficiari ha previsto anche nel corso dell'anno, un costante lavoro di confronto e collaborazione con i diversi Servizi ed Enti del territorio: servizi sanitari (CSM, SERD, Medici di medicina generale, enti del terzo settore, uffici comunali, sede Inps di Ivrea, Centri di assistenza fiscale (CAF), Centro per l'impiego, Agenzie per il Lavoro. A lato del lavoro specifico con le persone ed i nuclei interessati, gli assistenti sociali hanno anche svolto:

- un confronto periodico con l'equipe degli OSS per il monitoraggio dei progetti attivati con il servizio di assistenza domiciliare (SAD);
- l'organizzazione di progetti P.A.S.S. (percorso di attivazione sociale sostenibile) in collaborazione le amministrazioni comunali disponibili e con altri soggetti comunitari;
- le riunioni di avvio e la costante collaborazione con la Cooperativa Valdocco, al fine di segnalare persone che possano beneficiare di interventi di educativa rivolti agli adulti e monitorare l'andamento dei percorsi avviati;
- le riunioni di avvio e la costante collaborazione con la Cooperativa Orso e il CIAC di Ivrea, per l'invio di persone che potevano beneficiare di interventi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa (laboratori di orientamento al lavoro e bilancio competenze);

- le riunioni preliminari con la Cooperativa Valdocco, per dare avvio agli interventi di supporto educativo didattico e di sostegno alla genitorialità, destinati ai nuclei familiari beneficiari di Reddito di Cittadinanza;
- l'utilizzo costante della Piattaforma GePI che gestisce le domande di Reddito di Cittadinanza e il caricamento sistematico di dati e documenti in stretto raccordo con l'aggiornamento costante della cartella informatizzata SISS-Web e con la gestione dell'archivio cartaceo delle cartelle sociali;
- la predisposizione della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione trimestrale F.O.P;
- le regolari riunioni operative dell'Équipe con la Responsabile di Area, finalizzate al confronto, al coordinamento, alla suddivisione dei compiti e all'aggiornamento su proposte di attivazione per i beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, nonché le riunioni dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè con i Consorzi C.I.S.S-A.C. e C.I.S.S. 38 al fine di acquisire prassi operative comuni e confrontarsi su varie tematiche emerse;
- la partecipazione all'attività formativa proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in riferimento alla gestione del RdC nonché ad altre occasioni di aggiornamento proposte dall'Ente;
- il monitoraggio costante dei progetti P.U.C. in stretta collaborazione con i responsabili degli uffici comunali coinvolti.

P.I.P.P.I.10: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

In continuità con il percorso formativo svolto nel 2021, nel 2022 l'Assistente Sociale referente per il programma, ha avviato una nuova progettazione insieme ad una famiglia vulnerabile secondo i principi del programma P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Segretariato Sociale

Nell'ambito delle attività rivolte ai cittadini, si è garantito a cura dell'Unità operativa RdC la costante attività di segretariato sociale volta a fornire ogni informazione utile in merito alle risorse territoriali, ed in particolare ai diritti ed alle procedure da attivare per accedere ai servizi consortili e ai servizi ad integrazione socio sanitaria, nonché ad ogni altra risorsa della rete dei soggetti comunitari, costituita attraverso il tavolo povertà. Tale servizio ha dedicato particolare attenzione alla gestione delle informazioni attraverso il contatto diretto con i cittadini che si presentano di persona, o per via telefonica, o attraverso posta elettronica; con particolare attenzione alle problematiche derivanti dalla gestione delle procedure per il mantenimento della misura RdC e con tutte le procedure informatizzate che richiedono oggi elevate competenze digitali, spesso assenti nei cittadini in carico ai nostri servizi. Si è inoltre confermata la necessità di un continuo raccordo con i CAF del territorio e con la sede locale dell'INPS, al fine di ottenere chiarimenti su alcune tematiche e quesiti relativi all'applicazione della norma, sia nella fase della presentazione della domanda che in itinere. Con l'INPS, in particolare, sono state affrontate altre questioni emergenti dal confronto con i beneficiari, quali ad esempio, la verifica dello stato della domanda, gli importi dei contributi, i dati relativi all'ISEE ed i dati di residenza, in quanto la piattaforma GePI non consente agli operatori di essere aggiornati in maniera tempestiva. Inoltre è stato spesso necessario interfacciarsi con i funzionari preposti alle verifiche anagrafiche dei Comuni, in quanto nel corso dell'anno si sono rese necessarie verifiche incrociate tra servizi, per garantire la correttezza delle situazioni e rilevare eventuali incongruenze. Al fine di favorire il miglior utilizzo degli strumenti informatici funzionali al lavoro degli operatori si è dato corso nell'anno, alle procedure di adeguamento ed implementazione del sistema SISS-Web in uso presso l'Ente, per garantire un'integrazione informativa ed informatica con il sistema nazionale previsto dalla piattaforma GEPI così da ricondurre nella base dati del sistema SISS-Web i dati relativi alla valutazione/progettazione dei casi in carico al servizio sociale già previsti e gestiti a livello nazionale nell'ambito della "piattaforma GePi". Tale percorso ha pertanto minimizzato, quanto più possibile, l'esigenza di dover imputare nuovamente nell'ambito del sistema locale, dati che risultano già attribuiti, garantendone così la riunificazione

Area Strategica “Rete politiche sociali territoriali”

La mission dell’area strategica “Rete politiche sociali territoriali” consiste nell’assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l’attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L’area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l’integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell’area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|-----------------------|--|---|---|
| 12. Politiche sociali | 07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali | 01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse | Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse |
| | | 02 Servizio sociale e governo della rete | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |

| Cod. | Progetto |
|----------|--|
| 12.07.01 | Sviluppo di comunità e ricerca risorse |

Finalità: Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l’obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L’intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l’ottica dei “cittadini risorsa”.

Attività anno 2022

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

L’attività dell’Area strategica attraverso il servizio di Sviluppo di Comunità in stretto raccordo con il servizio sociale professionale, risponde alla necessità di attivare ogni possibile percorso di ricerca risorse altre, attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l’implementazione delle attività consortili e del territorio consortile in senso lato.

Anche nell’anno 2022 attraverso un importante investimento sulla progettazione partecipata e promuovendo lo strumento della co-progettazione, tale servizio ha sostenuto il valore delle reti territoriali, favorevoli a poter cogliere le occasioni di finanziamento fondate sul coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale. Il lavoro si è concentrato sull’attivazione di tavoli territoriali trasversali alle diverse tematiche che caratterizzano la domanda di aiuto della popolazione consortile, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder più rappresentativi del territorio, quale strategia propedeutica ad un sistema di governance che valorizzi tutte le componenti e faciliti il sistema delle relazioni e delle collaborazioni, migliorando l’accessibilità dei servizi per la popolazione. Quanto sperimentato nel corso dell’anno a causa del protrarsi del lungo periodo pandemico e dello scoppio del conflitto in Ucraina, con la conseguente crisi energetica, hanno confermato l’importanza nell’aver promosso processi di costante coinvolgimento e attivazione della comunità e ampliamento della rete delle collaborazioni, per affrontare le necessità emergenti che non riescono a trovare soluzione solo nei servizi ordinari e nelle limitate risorse pubbliche.

Progetto LivingBetter (Bando Territori Inclusivi – Compagnia di San Paolo)

Nel 2020 l’UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha avviato il percorso di co-progettazione per rispondere al Bando Territori Inclusivi promosso da Compagnia di San Paolo, al quale hanno partecipato i 13 soggetti che compongono la partnership del progetto, finanziato con un contributo di € 140 000,00 a parziale copertura dei costi del

progetto, pari a circa € 210 000,00. Nel marzo 2021 si è insediato il tavolo di regia dando l'avvio formale al progetto che ha una durata di 18 mesi e sono state avviate tutte le azioni previste. Il Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila ha curato il coordinamento e, in collaborazione con la Cooperativa ORSO, la promozione e lo sviluppo della rete di contrasto delle povertà, che ha coinvolto, oltre i soggetti partner, altri enti territoriali tra i quali ricordiamo la Caritas Diocesana, la Cooperativa Marypoppins, l'Associazione art. 32, la Fraternità di Lessolo ODV, Cooperativa Città a Colori, Conedia, CIAC, Casa Carità Arti e Mestieri.

Nel 2022 il partenariato ha garantito lo sviluppo delle seguenti attività:

- l'Associazione Senza Confini in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Comitato d'Ivrea hanno dato continuità alla collaborazione nata dal progetto per la realizzazione del centro estivo e della "scuola delle mamme", che ha visto la partecipazione di 50 ragazzi. Questa azione è stata finanziata interamente dalle due organizzazioni in quanto il piano economico del progetto Living Better prevedeva una sola edizione finanziata, già realizzata nel 2021;
- la Cooperativa Pollicino e l'Associazione Mastropietro hanno proseguito fino al mese di settembre l'accoglienza presso la struttura sita in Montalto Dora, ospitando nell'intero progetto 19 persone di cui 12 adulti e 7 minori. Si evidenzia il buon risultato di questa esperienza perché delle 19 persone accolte 3 sono state accolte in altri progetti, 1 ha trovato soluzione abitativa in casa popolare ad Ivrea, 3 hanno trovato una casa propria a Montalto, Torino, Forno C.se e 2 sono ancora a Montalto. Relativamente all'occupazione 6 persone hanno trovato lavoro durante il periodo di permanenza in struttura, mentre 1 ha avviato un progetto PASS tramite i servizi sociali. Per cercare di garantire continuità all'iniziativa, la partnership di progetto ha provato a rispondere al Bando promosso dalla Compagnia di San Paolo "Benefficientiamo", rivolto a sostenere le organizzazioni nell'efficientamento energetico delle strutture utilizzate da ETS. Il progetto presentato però non ha superato la seconda fase di candidatura che prevedeva l'analisi della fattibilità degli interventi;
- il Consorzio in collaborazione con il Comune di Ivrea ha avviato l'azione rivolta a facilitare l'accesso delle persone fragili al libero mercato degli affitti, attraverso lo studio di un modello che possa aumentare la fiducia dei proprietari di casa e al contempo rafforzare la capacità delle persone fragili di mantenere gli impegni presi. Il percorso ha coinvolto una rappresentanza delle agenzie immobiliari d'Ivrea e vuole valutare la modalità più efficace di gestione del fondo di garanzia previsto da progetto. L'azione sull'abitare messa in atto nell'ambito di Living Better ha portato come esito ad una riflessione che ha generato la necessità di confrontarsi con chi, su altri territori, aveva già sperimentato interventi virtuosi per rispondere al problema sempre più pressante e diffuso dell'emergenza abitativa. Attraverso il confronto tra partner si è appreso di un'esperienza virtuosa promossa nel cuneese dalla Cooperativa "La Tenda" di Fossano, che, occupandosi di problemi legati alla difficoltà delle persone fragili nel trovare soluzioni alloggiative a prezzi calmierati, hanno sperimentato un modello innovativo e sostenibile. In seguito ad un incontro con la Cooperativa La Tenda è nato il desiderio di approfondire l'esperienza maturata dalla loro società, una cooperativa edile fondata nel 1992 a Fossano che attualmente gestisce oltre 150 alloggi nel Cuneese destinandoli, attraverso l'attivazione del "servizio casa", a persone in difficoltà economica. Si tratta per lo più di alloggi in comodato d'uso gratuito ceduti alla Cooperativa sia da privati che da amministrazioni comunali o da enti ecclesiali. Il progetto intercetta in via prioritaria persone che, pur non essendo nella possibilità di far fronte ad un affitto sul libero mercato, sono in una situazione per cui si intravede una prospettiva di acquisizione di una maggiore autonomia in un arco temporale di circa 12/18 mesi. Dopo alcune interlocuzioni con il presidente della Cooperativa La Tenda, le realtà del territorio coinvolte nell'azione sull'abitare di Living Better hanno deciso di provare a sperimentare il modello sul territorio corrispondente ai Comuni del Consorzio IN.RE.TE. A fine 2022 è stata formalizzata la nascita della Sezione Canavesana della Cooperativa La Tenda composta da volontari appartenenti all'associazione Circoli Virtuosi ODV, all'associazione Senza Confini ODV, alla Caritas Diocesana di Ivrea, alla Coop. Pollicino, all'Associazione Mastropietro e da un privato cittadino. Il Comune di Ivrea ed il Consorzio hanno svolto durante tutto il periodo l'attività di accompagnamento e sostegno. La Sezione Canavesana della Coop. La Tenda, come primo passo per diventare operativa sul territorio, ha avviato la ricerca di alloggi da destinare al progetto. Il primo alloggio reperito è stato quello messo a disposizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di Quagliuzzo.
- La Cooperativa ZAC! e la Cooperativa ORSO hanno proseguito l'azione relativa alla facilitazione e all'orientamento ai servizi attraverso lo sportello ELP (Eporedia Local Point). Al servizio hanno avuto accesso più di 200 persone e per più di 150 sono state realizzate azioni di accompagnamento leggero, evidenziando la grande necessità di luoghi facilmente accessibili e capaci di accogliere e accompagnare persone fragili. Tra le attività proposte all'interno di ELP, sottolineiamo come gli incontri organizzati in collaborazione con le agenzie accreditate ai servizi al lavoro abbiano riscontrato l'adesione di più di 140 persone. Gli incontri sono stati occasioni apprezzate sia dagli operatori delle agenzie, che hanno trovato un luogo e un servizio che ha facilitato l'incontro con una tipologia di "utenza" difficilmente agganciabile, sia per le persone fragili che hanno potuto fruire di occasioni facilmente accessibili di contatto con aziende e di formazione sui temi legati alla ricerca del lavoro;
- l'Associazione Biloura, con il sostegno di Pubblico 08 e Coop. ZAC!, hanno realizzato un laboratorio di scrittura collettiva che, prendendo spunto dalle "Città invisibili" di Calvino, ha immaginato un "territorio inclusivo" che ha permesso di realizzare il video "Empàthia: città immaginaria" (<https://vimeo.com/761497126>) sul tema del futuro possibile e dell'inclusione;
- l'Associazione Pubblico 08 ha curato e predisposto la comunicazione di progetto che comprende il sito <https://www.progettolivingbetter.it/> e la pagina facebook, <https://www.facebook.com/progettolivingbetter/>, inoltre

ha ideato e programmato azioni comunicative a sostegno delle altre azioni di progetto, in particolare ha sostenuto la comunicazione per promuovere gli eventi organizzati presso ELP;

- Il Consorzio IN.RE.TE. con Coop. ORSO e Ass. pubblico 08 hanno curato il processo di scrittura del Manifesto “Territorio Inclusivo” che ha coinvolto tutta la rete di progetto nell’identificazione e definizioni delle responsabilità e degli impegni che la rete intende perseguire a favore dei cittadini più fragili e del loro territorio. Tale documento esprime e rappresenta principi e metodologie a cui riferirsi per promuovere una reale cultura inclusiva.
- l’Associazione Biloura ha curato il percorso di Team Building Territoriale che si è sviluppato in 8 incontri, ha coinvolto 15 partecipanti dando spazio di riflessione e relazione tra gli operatori che hanno realizzato le azioni progettuali, volto a condividere linguaggi comuni e a costruire un senso di appartenenza condiviso, favorendone la reciproca collaborazione.

Nel mese di dicembre, in esito alla conclusione del progetto, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha comunicato l’intenzione di garantire continuità ai progetti finanziati con il Bando Territori Inclusivi, preannunciando la pubblicazione di una seconda edizione del bando nell’estate del 2023. Per permettere ai progetti di proseguire le attività e mantenere le reti territoriali attive, la Compagnia ha contestualmente pubblicato la manifestazione d’interesse per partecipare ad una fase “Ponte”, con la quale accompagnare le diverse cordate impegnate nella prima edizione, verso la nuova progettazione. Il Consorzio IN.RE.TE. in accordo con i partner, ha deciso di aderire alla proposta e nel mese di dicembre ha condotto alcuni incontri di rete per rispondere all’invito di Compagnia di San Paolo.

Hub –Help Urban Base” (Piter Graies Lab – Progetto Social Lab) e Progetto HUB B2 promosso nell’ambito del Bando “Bene per il Bene” finanziato dalla Compagnia S. Paolo

Nell’anno 2022 il Consorzio ha partecipato alla costruzione del progetto Hub_B2 collaborando con la Cooperativa Stranidea (capofila), CISS 38 e l’Associazione Mastropietro. Il progetto prevede il recupero di eccedenze alimentari (e non solo) e la redistribuzione presso l’Emporio Rataù, a Cuorné, gestito, con il supporto delle associazioni territoriali e con gli enti caritativi, i volontari, i civilisti e i tirocinanti. Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo di sistemi territoriali che, dotandosi di presidi territoriali e reti di prossimità, contribuiscano al contrasto di povertà crescenti grazie alla propria capacità di intercettare bisogni, sviluppare relazioni e articolare risposte. Nello specifico, per l’anno 2022, in riferimento al progetto “HUB FA BENE” il Consorzio ha avuto il ruolo di raccordo tra le segnalazioni portate dagli Assistenti Sociali e i soggetti della rete attivi nella gestione dell’azione. Invece relativamente al progetto “B2 = IL BENE PER IL BENE” il Consorzio ha promosso il processo necessario a far convergere e raccordare, le diverse risorse che già operano in tale ambito (Sant’Egidio, Caritas, etc...). Nel territorio di Ivrea, non essendo riusciti a coinvolgere la Caritas Diocesana nella partnership di progetto, sono previste azioni da svilupparsi nel 2023 che riguardano la sensibilizzazione del territorio ai temi del recupero delle eccedenze, un’azione specifica verso gli studenti delle scuole superiori sull’impegno sociale come volontari presso le associazioni locali e la promozione di un tavolo di rete territoriale sul tema del cibo e della distribuzione.

Progetto “Super”- ENAR (European Network Against Racism)

Il Consorzio ha aderito all’invito da parte dell’ENAR (European Network Against Racism) e del partner locale Coop. ZAC! a partecipare alla costruzione di un piano locale contro il razzismo. L’iniziativa si è sviluppata attraverso circa 9 incontri durante i quali ci si è confrontati rispetto a reali eventi di razzismo avvenuti sul nostro territorio. Le organizzazioni aderenti hanno espresso la volontà di costituire un percorso verso la definizione di un piano locale contro il razzismo sul territorio eporediese. Si è deciso di nominare tale percorso Comitato D.O.P. - Diversità Oltre il Pregiudizio - in dissonanza con il senso comune di tale sigla, per valorizzare la ricchezza delle diversità presenti sul nostro territorio. Con il mese di ottobre si è concluso il percorso.

Operatore culturale per lo sviluppo – (Bando Linee guida per la formazione e l’avviamento alla professione culturale Compagnia di San Paolo)

Il Consorzio IN.RE.TE. ha aderito all’invito da parte di ICO Impresa Sociale a collaborare al progetto “Operatori culturali per lo sviluppo di comunità” rendendosi disponibile a gestire l’attività di tutoring del gruppo che lavorerà allo sviluppo di una specifica iniziativa sul tema di “come la pratica culturale può generare impatti sociali positivi”.

L’iniziativa “Operatori culturali per lo sviluppo di comunità” si propone come percorso di formazione per giovani operatori che intendono acquisire specifiche conoscenze e competenze relativamente alla progettazione e gestione di interventi culturali e artistici, finalizzati all’inclusione sociale e allo sviluppo di comunità. L’obiettivo primario è la formazione di figure professionali in grado di svolgere il ruolo di “project manager” all’interno o a servizio di enti del terzo settore che intendono sviluppare iniziative e progetti che coinvolgono categorie specifiche di destinatari (disabili, soggetti fragili, migranti, altro..), enti e organizzazioni della sanità che riconoscono la cultura e l’arte come strumenti per la prevenzione, il trattamento di condizioni critiche e la promozione della salute, enti e istituzioni culturali che vogliono sviluppare, ampliare e qualificare le loro strategie di “audience engagemen”t e “community management” ed inoltre, enti e istituzioni pubbliche che si propongono di attivare iniziative di rigenerazione sociale a base culturale. Le attività si svolgeranno nel 2023 e vedranno lo sviluppo del percorso formativo e del Project Work che coinvolgerà concretamente gli operatori del Consorzio.

Progetto C.A.R.E. - Crescita Abilitazione Relazione Empatia - Bando Regione Piemonte 2022 “Progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni del terzo settore”

Il Consorzio, è partner del progetto C.A.R.E. finanziato dalla Regione Piemonte nell’ambito del bando rivolto alle organizzazioni del terzo settore che vede come capofila l’Associazione Legambiente Dora Baltea ODV e tra gli altri partner: Piccolo Carro Odv, Bellavista Viva OdV, Senza Confini OdV, Ecoredia APS, Asini si nasce APS, Semi di Serra APS, Andirivieni APS, Cometa APS, Cooperativa Zone Attive di Cittadinanza ZAC!, Arci Servizio Civile Piemonte APS, Cooperativa Mary Poppins, Consorzio dei Servizi Sociali CISSAC, Epicentro APS, Vivere la Fattoria, Comune di Ivrea, Comune di Chiaverano, Comune di Albiano, Comune di Salerano, Comune di Cossano e l’Istituto Comprensivo Cavaglià. La prima area di intervento sulla quale il progetto ha fatto leva sono stati: interventi di affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (tra cui l’educazione al consumo, l’apprendimento della lingua e della gestione del budget familiare), attivazione di gruppi di auto aiuto e confronto, attività di sostegno ai compiti al di fuori dell’orario scolastico ed attività del tempo libero (sportive, musicali, culturali). La seconda area di intervento ha promosso la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, e ha sostenuto l’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti. Nell’ambito del progetto il Consorzio ha avuto la funzione, per ciascuna delle attività che sono state realizzate, di individuare tra le persone conosciute ed assistite coloro che potevano essere utilmente coinvolte, offrendo altresì un sostegno alle realtà del terzo settore in termini di accompagnamento all’inclusione dei più fragili.

Progetto “Safe- foSter cooperAtion For improving access to protection” – Croce Rossa Italiana

Il Consorzio ha aderito al progetto “Safe” promosso sul territorio dalla Croce Rossa Italiana. Si tratta di un progetto transnazionale, finanziato con fondi Europei nell’ambito del fondo FAMI e che vede coinvolti numerosi partner ed associazioni. La finalità è quella di promuovere la collaborazione tra i vari attori con lo scopo di sviluppare ed incrementare l’accesso alla protezione delle persone in fuga dai propri Paesi. In particolare una delle azioni è mirata al tema del ricongiungimento familiare, un’attività gestita dal Servizio RFL della C.R.I. che aiuta familiari e conoscenti a ricercare propri cari emigrati dei quali si sono perse le tracce. Il Consorzio risulta uno dei soggetti della rete per la ricerca delle persone segnalate al Servizio RFL e periodicamente riceve gli avvisi con i riferimenti delle situazioni per le quali si sono avviate le ricerche, occupandosi conseguentemente di effettuare gli opportuni accertamenti attraverso gli Assistenti Sociali territoriali ed il proprio data base informatizzato.

Progetto “Tessuti e Trame di un territorio, nuove vesti per un welfare comunitario” Erogazioni Ordinarie “Fondazione CRT” - Area “Welfare e Territorio”

Il Progetto è volto a garantire la continuità del lavoro avviato dall’Operatore di Comunità ed è realizzato, in coerenza con le tematiche emerse, perseguendo i seguenti obiettivi:

- consolidare i “Luoghi Condivisi” che si sono costruiti tra novembre 2021 - febbraio 2022
- sviluppare la capacità dei soggetti coinvolti a gestire in forma autonoma e continuativa i servizi avviati, anche attraverso la raccolta fondi e/o progettazioni, finalizzate alle richieste di finanziamento a soggetti terzi
- facilitare l’accesso ai servizi e ascolto delle problematiche attraverso la costruzione di una rete composta da soggetti presenti sul territorio (commercianti, artigiani, enti terzo settore e pubblici)
- consolidare e sviluppare reti di protezione sociale locali

Il progetto è stato sviluppato nel lasso di tempo febbraio-agosto 2022, attraverso il coinvolgimento di un Educatore Professionale impiegato come Operatore Sociale di Comunità. Tale progettualità nasce e porta avanti l’esperienza di “Piter SocialLab” maturata nei due anni precedenti dal Consorzio, avendo come finalità quella di dare, da una parte, continuità allo stesso e, dall’altra, portare a compimento quelle azioni che il progetto aveva iniziato a sviluppare con il territorio. L’ambito di intervento si riferisce, analogamente al “Piter SocialLab”, alle cosiddette Aree Interne, rappresentate nei nostri territori dalla Valchiusella (totale di 8 Comuni) e dalle due Unioni di Comuni Mombarone e Dora Baltea (Ex-Comunità Montana Dora Baltea, totale 7 Comuni) per un totale di 15 Comuni. Nella fattispecie il progetto ha perseguito diversi obiettivi, attraverso una serie di azioni specifiche, nati dall’ascolto e dalla lettura dei bisogni raccolti dalle comunità coinvolte nei mesi precedenti, così riassumibili: scarsa accessibilità dei servizi declinati in fruibilità delle informazioni, frammentarietà degli stessi, sovrapposizioni tra diversi territori, scarsa efficienza degli esistenti e assenza di alcuni (es. “sportello” socio-economico-finanziario, hotspot telematico); luoghi “multi target” all’interno dei quali favorire l’aggregazione e l’incontro di persone, con particolare attenzione ai giovani, agli anziani e alle famiglie; difficoltà nella mobilità sia interna che esterna; scarsa visione comune per un rilancio dei territori sia da parte delle amministrazioni che nella messa in comune (scambio di saperi e buone pratiche) tra gli Enti del terzo settore in modo da favorire un maggiore raccordo territoriale e di ottimizzazione delle risorse. Naturalmente, tutte le tematiche sono state di ampia portata e avrebbero necessitato di tempi di lavoro maggiori rispetto alla progettualità in oggetto e, pertanto, sono state operate delle scelte di campo e di senso sugli ambiti di intervento nel rispetto dei tempi previsti. In tale prospettiva si è andati ad agire sul tema della digitalizzazione, del protagonismo giovanile, del sostegno alla genitorialità e sulla rete di collaborazione tra gli enti locali (privato e pubblico). Il processo di lavoro è stato sviluppato attraverso delle pratiche collaborative e di coinvolgimento, ispirate al modello Living Lab (approccio che stimola la co-progettazione basato sulla condivisione delle conoscenze e capacità dei singoli per migliorare la vita comunitaria), attraverso la figura dell’Operatore Sociale di Comunità e la creazione e l’avvio di Luoghi Condivisi (luoghi “multi

target”). Di seguito, suddividendo quanto svolto per ambito territoriale, vengono riportate sinteticamente le azioni svolte.

Territorio della Valchiusella (totale 8 comuni)

Con il territorio e la comunità della Valchiusella sono state avviate, promosse e sviluppate le seguenti azioni:

- 1) lavoro di “network analysis”, volto ad analizzare i processi collaborativi tra gli Enti del Terzo Settore a livello locale e il loro dialogo con i soggetti presenti a livello territoriale e trans-locale. Il lavoro ha visto il coinvolgimento di circa 25 associazioni e ha permesso di restituire una fotografia della rete di collaborazione dei soggetti coinvolti che ha dato evidenza di difficoltà strutturali nella collaborazione locale. La rappresentazione grafica conclusiva e condivisa con la rete, ha fatto emergere una poca capillarità delle collaborazioni, una scarsa diffusione di scambi all’interno della stessa e la presenza di realtà dove la collaborazione è solo funzionale al mantenimento della propria identità. Poche realtà hanno assunto una “funzione ponte”, assumendosi inoltre tale ruolo più verso l’esterno che all’interno della stessa rete;
- 2) attivazione di una rete di “cittadini esperti” sui temi digitali (SPID): attraverso una formazione leggera con il dott. Antonio Cajelli è stata proposta al territorio in forma libera e gratuita, una formazione sull’uso maggiormente consapevole degli strumenti digitali messi a disposizione dallo Stato, come ad esempio lo SPID. Agli incontri hanno partecipato 20 cittadini ed è stata anche un’occasione all’interno della quale confrontarsi e apprendere reciprocamente in base alle competenze portate da ogni persona presente;
- 3) protagonismo giovanile, lavoro volto per individuare un gruppo di giovani sul territorio capace di riuscire ad avviare azioni di ascolto “peer to peer” con i giovani della Valle in riferimento a bisogni sociali emergenti, alle aspirazioni e ai desideri. L’Operatore Sociale di Comunità ha accompagnato il processo già avviato da un’altra associazione locale (Club Amici della Valchiusella) che nell’anno precedente aveva provveduto all’ingaggio di tale gruppo. Alla fine di tale percorso si è costituito un gruppo composto da circa 10 ragazzi, che stanno provando ad avviare iniziative di tipo socio-culturali sul territorio;
- 4) sostegno alla genitorialità: partendo dal lavoro antecedente di mappatura dei bisogni, era emersa la necessità di avere un territorio maggiormente accogliente ed inclusivo per le famiglie e le coppie genitoriali con figli, in particolare per la fascia 0-3 anni, vista la scarsità dei servizi locali. Non riuscendo, nel lasso di tempo progettuale, a dare una risposta ai bisogni complessi emergenti, si è valutato di iniziare a rafforzare il tessuto sociale. Per questo, attraverso micro-azioni di “call to action” si è andati a costituire un gruppo di genitori (6 persone) con l’obiettivo di realizzare le iniziative progettate dalle “Famiglie per le Famiglie” del territorio. In questo processo, come quello dei giovani, la figura dell’operatore ha facilitato e accompagnato tale processo, creando raccordo tra le risorse informali ingaggiate (giovani, famiglie) e le realtà formali esistenti. Tale azione, si è andata ad innestare in modo complementare a quella del “Centro per le Famiglie diffuso” promossa dal Consorzio e rivolto alle Aree Interne.

Territorio delle Unioni Dora Baltea e Mombarone (totale 7 comuni)

Con il territorio e la comunità delle due Unioni sono state avviate, promosse e sviluppate le seguenti azioni:

- 1) attivazione di una rete di “cittadini esperti” sui temi digitali (SPID). Attraverso l’accompagnamento del dott. Antonio Cajelli, è stata proposta al territorio in forma libera e gratuita, una formazione sull’uso maggiormente consapevole degli strumenti digitali messi a disposizione dallo Stato come ad esempio lo SPID.
- 2) protagonismo giovanile: analogamente al lavoro avviato in Valchiusella, anche su questo territorio è stato individuato il tema dei giovani come possibile pista di azione. A differenza del processo attivato in Valchiusella, l’Operatore preposto ha avuto un ruolo diretto e preminente sin dall’avvio del processo. Attraverso una serie di momenti di ingaggio leggeri è andato a costituirsi un gruppo di 6 ragazzi che si sono dati come finalità quella di lavorare sul come favorire una maggiore partecipazione dei propri coetanei alla vita comunitaria e ai processi decisionali locali che li riguardano e sul tema del lavoro;
- 3) sostegno alla genitorialità: partendo dai bisogni espressi da un gruppo di 25 mamme all’interno di 2 focus group partecipati, anche su questo territorio si è partiti dall’idea di lavorare sull’informalità delle risorse esistenti e sulla valorizzazione delle figure genitoriali già attive a livello locale. Si è costituito quindi un gruppo di 8 mamme che potremmo definire “mamme di comunità” che si sono date l’obiettivo di realizzare eventi rivolti alle famiglie locali su tematiche di sensibilità comune. Il gruppo si è posto come luogo di facilitazione di scambi relazioni tra genitori e di promozione di una genitorialità attiva e maggiormente consapevole;
- 4) ingaggio delle risorse informali e formali “innovative”: essendo un territorio ricco di vita associativa ma che, come in territori analoghi, fatica a strutturare una collaborazione locale, soprattutto tra realtà storicamente esistenti, si è valutato di procedere alla ricerca e coinvolgimento di quelle realtà informali e formali del territorio, con una visione innovativa, per provare a innestare elementi di innovazione sociale all’interno della Comunità. In questo senso, sono state ingaggiate, oltre al gruppo di giovani e di mamme, anche risorse formali che si erano da poco avvicinate al territorio, quali l’Associazione “Eco di Foresta” che si occupa di camminate consapevoli e “MontagnaTerapia”, il gruppo GPS (giovani pensionati settimesi) che hanno sviluppato l’attività promossa dall’ASLTO4 delle camminate del benessere attraverso la figura del walking leader e l’azienda agricola Figliej, azienda inserita in una rete che si occupa di sviluppo locale, cultura del paesaggio e viticoltura. L’Operatore ha favorito il coinvolgimento di tali risorse, provando ad attivarle e a metterle in rete in relazione reciproca.

Progetto “INTRECCI – percorsi di inclusione e solidarietà” - Bando 2021 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72-73 del D.lgs 117/2017, Codice del Terzo Settore – Regione Piemonte

Il progetto in oggetto ha visto il Consorzio come partner della rete progettuale con capofila Fondazione Comunità del Canavese. Il Consorzio ha garantito il coordinamento delle azioni di rete, dell’abitare e dell’inclusione attiva e ha accompagnato il percorso per la costruzione della Settimana del Volontariato. I soggetti presenti nel progetto rientrano all’interno della Rete Territoriale di Contrasto alla Povertà di cui il Consorzio è promotore e curatore. Il progetto è stato realizzato all’interno del territorio consortile, che ha registrato un aggravarsi della condizione socio-economica per alcune fasce di popolazione, data da una multi-fattorialità che, in parte ha confermato processi noti e intercettati dal Consorzio e in parte, ha fatto emergere nuove criticità e bisogni.

Sulla base di quanto espresso attraverso il progetto si riportano, come spunti di riflessione i seguenti aspetti:

- il conflitto ucraino-russo ha generato un'ondata di flussi migratori provocando un aumento delle richieste abitative da mettere a disposizione, alle persone in fuga dal neo-conflitto. Alloggi che in fase di avvio del progetto erano potenzialmente destinabili ai beneficiari, sono stati destinati ai profughi ucraini che necessitavano di interventi urgenti ed emergenziali;

- l'aumento dei costi energetici a livello nazionale ha aggravato ulteriormente la situazione socio-economica di singoli individui e nuclei famigliari;

- le associazioni e le ODV stanno vivendo una situazione, a livello locale, di crisi nel cosiddetto “ricambio generazionale”, tale situazione ha una ricaduta in termini di affaticamento sui volontari presenti. Il quadro descritto non ha favorito, in termini progettuali, né la formalizzazione della rete territoriale a contrasto della povertà, né l'organizzazione e realizzazione della settimana del volontariato. Come successivamente verrà illustrato entrambe le azioni, hanno subito una piccola contrazione nel loro sviluppo, necessitando una rimodulazione;

- il mercato immobiliare dell'entourage eporediese e prima cintura, è caratterizzato dalla grande diffidenza dei privati nella destinazione del proprio immobile, nonostante la garanzia di amministrazioni locali e/o associazioni, a scopo sociale. Vengono infatti richieste sempre maggiori garanzie, soprattutto sul piano contrattuale-lavorativo del potenziale beneficiario, a fronte di situazioni che oggettivamente possono garantire affidabilità e sicurezza (es. assistenti familiari con contratto regolare e continuativo, percettori di RdC, ecc.);

- le difficoltà, oggi molto più complesse manifestate dai portatori di bisogni, mettono in difficoltà le ODV che non sono attrezzate per dare risposte a bisogni così complessi. Inoltre, a questo si va ad aggiungere la diffidenza iniziale da parte di molti cittadini, nell'essere aiutati, sostenuti ed accompagnati.

Di seguito una breve descrizione di quanto svolto suddiviso all'interno di ogni azione:

Azione - Costruzione formale della rete territoriale a contrasto delle povertà

L'azione in oggetto è stata sviluppata e curata dal Consorzio che ha favorito la costruzione di tale rete territoriale, andando a sperimentare e attivare, nuove forme di “collaborative working” territoriali tra i diversi partner coinvolti. Il tutto, finalizzato a consolidare i legami esistenti, creare nuovi spazi di confronto su una tematica alquanto complessa e, in ottica futura, prefigurarsi la rete territoriale, come luogo di innovazione sociale e co-progettazione in grado di provare a fornire risposte integrate a bisogni sempre più complessi.

Azione - Abitare Sociale

Attraverso tale azione l'associazione ODV “Senza Confini” e la rete progettuale si è fatta carico del “fenomeno dell'emergenza abitativa” individuando case e alloggi nei Comuni canavesani da mettere a disposizione di nuclei famigliari in difficoltà, supportandoli nella gestione economica dell'affitto, delle spese e dell'arredo.

I beneficiari del progetto sono stati inoltre affiancati con interventi definiti di "accompagnamento leggero", con l'obiettivo di individuare, sostenere e valorizzare le risorse personali di ognuno. In questo modo si sono facilitati percorsi di autonomia e attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto capaci di creare opportunità di scambio e di socialità. Nello specifico, grazie all'azione progettuale, sono stati sostenuti 5 nuclei familiari.

Azione - Fornitura di beni di prima necessità

L'azione in oggetto è stata curata da CRI e dall'associazione CAV (Centro Aiuto alla Vita), in collaborazione con Caritas per la distribuzione di beni di prima necessità. Tali beni sono stati destinati a nuclei in grave difficoltà socio-economica che accedono regolarmente ai loro servizi. Le risorse progettuali hanno quindi permesso di incrementare le attività delle organizzazioni coinvolte. Inoltre l'azione ha visto una integrazione con le altre azioni progettuali, in particolar modo con l'Abitare Sociale, andando a riproporre un modello di intervento integrato, ove i beneficiari delle diverse azioni potessero usufruire di analoghi interventi messi in campo dal progetto Tale azione nell'anno 2022 ha raggiunto 103 famiglie e 125 minori (fascia 0-3 anni).

Azione - Attività di doposcuola

L'attività di doposcuola rientra tra le attività gestite dalla ODV Senza Confini ed è destinata a studenti che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado. L'obiettivo è quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che spesso rappresenta l'anticamera di un possibile percorso di vita che lentamente si cronicizza in una situazione di povertà, anche estrema. L'integrazione con le altre azioni del progetto, hanno quindi permesso alla ODV Senza Confini di implementare la propria azione di supporto e sostegno didattico, riuscendo a intercettare i beneficiari coinvolti nel progetto e raggiungendo 40 bambini.

Azione – Crowdfunding

La campagna di crowdfunding “Con-Viviamo” promossa dalla Fondazione di Comunità del Canavese, prevista come forma di sostegno alla prosecuzione dell’azione “Abitare Sociale” oltre la scadenza progettuale, è stata avviata il 17 ottobre e terminata il 30 dicembre. L’esito della raccolta è stato positivo, consentendo alla rete territoriale di raccogliere, la somma totale pari a € 5.918,90. L’intera campagna è stata sviluppata utilizzando la piattaforma on-line “Produzioni dal Basso”, di facile accesso, intuitiva e capace di garantire una buona esperienza all’utente. Sono stati utilizzati anche i canali social di Fondazione di Comunità del Canavese e i canali istituzionali dei diversi partner del progetto. E’ stato inoltre realizzato un video introduttivo alla campagna, in collaborazione con i partner e con il supporto di un giovane videomaker ingaggiato per la produzione e post-produzione dello stesso. Alla raccolta attraverso piattaforma telematica e alla campagna di comunicazione social, è stata affiancata in parallelo una raccolta fondi attraverso la creazione di eventi specifici, dedicati a promuovere il crowdfunding, e altri ove la campagna si andava ad inserirsi in eventi già esistenti sul territorio. Nello specifico sono stati realizzati due eventi di sensibilizzazione e sono state rese disponibili diverse modalità di donazione.

Azione - Laboratori di attivazione Welfare culturale

Il Welfare culturale è un modello di promozione del benessere e della salute delle persone attraverso l’integrazione tra le diverse aree di intervento che riguardano la salute, le politiche sociali, le arti e la cultura. Secondo l’O.M.S. le attività culturali, creative e artistiche risultano efficaci come fattore di promozione della salute, del benessere e di inclusione delle persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio. Il percorso di Welfare culturale ha concretizzato la possibilità di offrire a cittadini fragili ed emarginati, esperienze culturali sul territorio eporediese e limitrofo con la mediazione di un educatore professionale, che ha permesso la fruizione di spazi culturali e creativi diventando occasione di benessere e di crescita. La dimensione di gruppo in cui le proposte sono state condivise, ha creato una opportunità di confronto utile per consolidare e ampliare la rete di sostegno e lo scambio tra i partecipanti. Sono state proposte le seguenti iniziative: visita alla mostra “Olivetttype” di Lorenzo Marini presso Palazzo Uffici ad Ivrea, visita guidata alla mostra “Olivetti e l’arte: Jean Michel Folon” al Museo Civico Garda ad Ivrea, visita guidata al Castello Ducale di Agliè, corso di disegno presso l’Atelier di Luca Zurzolo ad Ivrea, corso di manipolazione delle creta presso il laboratorio Maniterra di Montalto Dora, visita guidata al patrimonio Unesco “Ivrea, città industriale del XX secolo” a Ivrea, con un coinvolgimento di 20 partecipanti.

Azione - Laboratorio di Educazione Finanziaria

Lo ZAC! ha realizzato il laboratorio di Educazione Finanziaria, condotto dal dott. Antonio Cajelli. Il laboratorio si è svolto da lunedì 16 maggio a mercoledì 22 giugno, con cadenza settimanale, per un totale di 6 incontri di 2 ore ciascuno. Il programma degli incontri ha riguardato lo SPID, le bollette, il "costo delle cose" e i contratti, i debiti, la pianificazione del bilancio familiare, la spesa alimentare e il risparmio. Per l’individuazione dei beneficiari è stata elaborata una scheda di segnalazione, presentata in diversi incontri agli Assistenti Sociali del Consorzio, che ha portato alla selezione di un gruppo di persone seguite dai servizi, invitate in un incontro in presenza a scegliere il laboratorio di proprio interesse. Si sono iscritte al laboratorio di educazione finanziaria 7 persone di cui 5 hanno seguito con regolarità tutti gli incontri, mentre due hanno presenziato solo in parte. Tutti i partecipanti hanno seguito con grande interesse i temi proposti e hanno partecipato attivamente alle “esercitazioni pratiche”; alcuni di loro hanno portato quesiti di parenti o conoscenti e si sono “allenati” per poter a loro volta aiutare altri a risolvere alcuni dei problemi affrontati nel laboratorio. Si è creato inoltre un clima molto familiare e amichevole, di assoluta parità. Una ricaduta positiva per la Cooperativa è stata la formazione dei volontari, infatti hanno partecipato anche 5 volontari dello ZAC! interessati ad acquisire strumenti per dare continuità alle proposte del laboratorio che in parte hanno già messo in pratica, affiancando persone in difficoltà, avvicinate tramite lo sportello ELP.

Azione - Laboratorio di Falegnameria

Il Laboratorio di falegnameria, considerato dalla rete interna al progetto come un “percorso di realizzazione collettiva in favore della comunità locale” a valenza strettamente relazionale, si è inserito nel contesto operativo del progetto Orto Urbano attivato dall’Associazione SE.MI. che ne ha visto il coinvolgimento attraverso la realizzazione di due “Casse Vetrina”, oggetti finalizzati a narrare lo sviluppo del percorso e posizionate ad Ivrea nella zona esterna al Movicentro e in Piazza Primo Maggio nel quartiere periferico di Bellavista. La “casse vetrina” sono state realizzate riqualificando 5 arredi urbani della città attivando un processo progettuale dialogico con gli spazi in cui sono state collocate, trasformandoli in oggetti fruibili dai cittadini a testimonianza del progetto di agricoltura sociale, collocando il riconoscimento delle persone coinvolte in una dimensione comunitaria. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da un educatore professionale, in un processo di realizzazione collettiva, favorendo il riconoscimento delle competenze degli individui fragili.

Azione - Dopo scuola e Scuola delle mamme

L’attività della scuola delle mamme ha coinvolto donne straniere con la necessità di imparare l’italiano per una migliore integrazione. Senza Confini ODV ha proposto un corso di italiano affiancato parallelamente da un servizio di baby sitter per permettere alle donne con figli in età prescolare, di frequentare e imparare la lingua, preconditione essenziale per una buona integrazione. Si sono iscritte a tale percorso di sostegno 40 madri con background migratorio.

Azione - Agricoltura sociale

Nell’ambito dell’azione “Agricoltura sociale” l’associazione Ecoredia e SE.MI hanno attivato un percorso di formazione e accompagnamento alla gestione di un orto familiare, presso l’Orto della Palude realizzato nel Parco Lago di Città e presso l’Orto Sociale a Salerano. Il percorso è iniziato a maggio e si è concluso a fine ottobre. Hanno partecipato 15 persone inviate dai servizi sociali o dalle cooperative di accoglienza. La prima parte delle attività

formative è stata realizzata con la guida di un conduttore preparato sulla progettazione e impostazione di un orto a conduzione biologica, mentre successivamente i destinatari sono stati accompagnati nelle attività di manutenzione dell'orto e nella progettazione delle semine e degli impianti autunnali. Inoltre si sono svolte ulteriori unità formative sulla stagionalità degli ortaggi e sulle loro proprietà alimentari. Il percorso di agricoltura sociale ha permesso ai tre beneficiari che hanno concluso il percorso, di acquisire nozioni utili per la gestione di un orto familiare, ma anche per un eventuale futuro sbocco professionale in agricoltura ed ha permesso ai tre giovani di lavorare fianco a fianco con i volontari in servizio civile presso Ecoredia e di stabilire con loro e con i conduttori significativi legami.

Azione - “La settimana del volontariato”

Per la realizzazione di tale azione, lo ZAC! ha collaborato con l'associazione Senza Confini per il coinvolgimento attivo dei giovani nella promozione del volontariato. Il progetto ha interessato tre ragazzi già volontari delle due realtà che si sono incaricati di svolgere una ricerca sulle associazioni e gli altri enti del terzo settore, in cui è possibile svolgere attività di volontariato. I tre ragazzi hanno poi coinvolto tre classi dell'ITIS di Ivrea, attraverso laboratori in classe sul senso del volontariato e successive visite in alcune sedi di associazioni. Infine i ragazzi hanno collaborato con una esperta di grafica per realizzare alcune tovagliette promozionali che saranno diffuse in tutti i ristoranti cittadini, per invogliare alla conoscenza dell'Ivrea solidale e stimolare la curiosità e l'interesse sulle possibili forme di volontariato in città. Il progetto si è concluso con una iniziativa di restituzione pubblica dove sono stati presentati gli esiti delle azioni ed è stato promosso il rilancio per il 2023 delle azioni nell'ambito dell'attività della rete territoriale di contrasto alla povertà.

“CITTA’ DELL’UOMO” – Liceo Scientifico Gramsci - Spazio Comunitario

Città dell'Uomo è un progetto ampio promosso dal Liceo Scientifico A. Gramsci e Spazio Comunitario, finalizzato alla creazione di una Agorà permanente rivolta agli studenti del Liceo e alla realizzazione annuale di un Convegno diffuso per la città di Ivrea. Tale progetto viene descritto dagli stessi promotori come un'occasione di incontro tra gli studenti e la cittadinanza, attraverso quattro giorni di incontri, conferenze, laboratori, eventi. Per la prima edizione le tematiche individuate sono state le seguenti: persona – democrazia - comunità del lavoro, della scienza e della tecnica - comunità dell'arte e dello spazio urbano. Il Consorzio è stato coinvolto come Ente e partner del Convegno al fine di partecipare attivamente sia alla costruzione di alcuni temi che verranno sviluppati all'interno del convegno previsto per il mese di marzo 2023, sia per condurre dei Laboratori specifici sul tema della “persona”. In questo senso il Consorzio ha messo a disposizione del soggetto promotore due educatori professionali che collaboreranno nella progettazione e nella declinazione operativa dell'intervento all'interno del laboratorio specifico. Nei primi mesi di avvio dei lavori, il Consorzio ha partecipato ai primi incontri del Tavolo di lavoro congiunto con gli altri partner del Liceo, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze in riferimento al tema centrale del progetto, attraverso un percorso declinato sui temi dell'auto-determinazione, dell'auto-realizzazione.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|---------------------------------------|
| 12.07.02 | Servizio sociale e governo della rete |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Attività anno 2022

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il ruolo del servizio sociale professionale all'interno dell'equipe di sviluppo di comunità ha permesso di contribuire ad una importante integrazione professionale tra le diverse funzioni svolte dal gruppo di lavoro nella realizzazione delle diverse azioni progettuali, con particolare riguardo alla fascia delle persone adulte più fragili ed ai margini, con complesse storie di vita, associate talvolta a complessi percorsi migratori.

Particolare attenzione ed impegno è stato dedicato all'accoglienza straordinaria offerta alla popolazione ucraina in fuga dai territori in guerra. Infatti, in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 che riportava la “Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto” e all'emanazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante “Disposizioni urgenti di protezione

civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", il Consorzio In.Re.Te. ha individuato al proprio interno un'assistente sociale che potesse diventare il riferimento da un lato per dare risposta ai cittadini e ai soggetti che cercavano informazioni per capire come potersi rendere utili a favore della popolazione ucraina (donazioni economiche, accoglienze, invio di materiali...), e dall'altro per intervenire nei confronti di quelle famiglie ucraine profughe che, arrivate sul territorio, si trovavano in situazioni di emergenza abitativa. Tra marzo e ottobre 2022 sono state individuate e segnalate 8 famiglie alla Prefettura di Torino con la richiesta di inserimento delle stesse in centri di accoglienza. Di queste 6 sono state inserite in CAS o SAI, per un totale di 20 persone, mentre gli altri 2 nuclei hanno lasciato il territorio trovando soluzioni alternative. L'attività del Consorzio in favore della popolazione ucraina in situazione di grave marginalità, ha altresì consentito di sostenere numerose famiglie, quasi esclusivamente composte da madri sole con figli, orientandole e supportandole nell'accesso ai servizi (istruzione per minori, formazione per adulti, sanità, lavoro...) e nel districarsi riguardo alle tematiche connesse alle procedure per formalizzare la permanenza sul territorio italiano e per l'ottenimento dei contributi economici messi a disposizione dallo Stato. Inoltre si è garantito un costante lavoro di collaborazione con le numerose associazioni territoriali che hanno offerto accoglienza e sostegno ai profughi, ed anche alle diverse amministrazioni comunali che hanno accolto attraverso famiglie residenti, nuclei familiari ucraini. Il costante presidio dell'emergenza, attraverso il rafforzamento della rete territoriale, ha confermato l'importanza di un presidio costante e condiviso con il territorio per favorire la migliore risposta oltre che alle problematiche ordinarie, anche alle situazioni emergenziali.

PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.

In linea con quanto previsto dall'Avviso pubblico 1/2021 PrInS in materia di contrasto alla grave marginalità, a partire da agosto 2022, attraverso l'attività dell'assistente sociale dell'equipe sviluppo di comunità, si è avviato un lavoro teso a creare uno sportello multifunzione che rappresenti un punto di accoglienza unitario e ben riconoscibile a livello territoriale, in grado di fornire informazioni, orientamento ed accompagnamento leggero alle persone in condizione di bisogno, per accedere ai servizi sanitari, sociali, del lavoro, per la formazione, la casa e il tempo libero.

La collaborazione avviatasi negli ultimi mesi del 2022 tra il Consorzio e lo sportello ELP, nato nell'ambito del progetto Living Better finanziato da Compagnia di San Paolo e gestito dalla Cooperativa Zac! e dalla Cooperativa Orso, ha creato le basi per un rafforzamento del territorio nel dare una risposta sinergica al bisogno crescente della popolazione più fragile di essere accompagnata nell'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Consorzio è soggetto ospitante di progetti di Servizio Civile Universale (SCU) promossi dalla Città Metropolitana di Torino. Il Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni che desiderano partecipare attivamente alla vita della propria comunità effettuando un'esperienza di crescita personale e formativa.

Il 27 giugno, nell'ambito del progetto di SCU "Dare Valore", è stata accolta una volontaria all'interno della sede del centro diurno per persone con disabilità "Centonove e Dintorni" di Via Arduino. L'attività svolta ha consentito alle persone con disabilità di condividere con la volontaria, affiancata dagli operatori, attività ludico-ricreative, l'ideazione di momenti di socializzazione pomeridiani/serali, uscite sul territorio e lo svolgimento di attività sportive.

Il 15 settembre 2022 si è invece concluso il progetto di SCU "Oltre l'ostacolo" che era iniziato 12 mesi prima e che aveva visto coinvolti 3 volontari di servizio civile, di cui 2 per motivi personali hanno interrotto anzitempo la loro esperienza presso il Consorzio. I giovani erano stati affiancati agli Assistenti Sociali affinché, attraverso azioni concrete e specifiche in linea con il loro ruolo, potessero concorrere ad accompagnare e sostenere le persone fragili in percorsi tesi ad incrementarne l'autonomia e l'inclusione sociale. I volontari attraverso le loro attività sono stati capaci di diventare interlocutori significativi per alcune persone prive di rete familiare ed amicale, portando un contributo fattivo nel contrastare il senso di solitudine. Si sono occupati di alcuni accompagnamenti presso sportelli o altri servizi, hanno coadiuvato alla diffusione di informazioni utili sia agli utenti che agli operatori e hanno rappresentato validi aiuti per numerose persone nella predisposizione della documentazione necessaria per accedere agli interventi ed agli aiuti previsti dal governo o a livello territoriale.

2.3 Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2022.

2.4 I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2022:

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
|--|--|------------------------------------|---|
| Attività amministrative e di supporto | Affari generali | Provvedimenti | 448 |
| | | Atti protocollati E/U | 10.115 |
| | Amministrazione del personale | Concorsi/Selezioni pubbliche | 1 |
| | | Istruttorie INPS ex-INPDAP | 2 |
| | | Istruttorie formazione | 178 |
| | Approvvigionamento di beni e servizi generali | Procedure di affidamento | 34 |
| | Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute) | Consiglio di Amministrazione | 19 |
| | | Comitato di Presidenza | 2 |
| | | Assemblea consortile | 10 |
| | Sistema di bilancio e gestione finanziaria | Mandati di pagamento | 5.513 |
| Ordinativi | | 2.595 | |
| Fatture elettroniche | | 1.625 (passive) 15 (attive) | |
| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
| Qualità dei servizi di sistema | Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali | Selezioni corsi O.S.S. | 3 |
| | | Percorsi di riqualificazione/n.ore | Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 500 + 500 ore avviati nel 2020 e conclusi nel 2022 |
| Tutele | Gestione tutele | Tutelati | 76 tutele / curatele / amministrazioni di sostegno |

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2022:

| Progetto | Servizio | | 2022 |
|---|--|--|---|
| Servizio sociali e comunità locale | Servizio sociale professionale | Tipologia utenti | |
| | | Minori | 622 |
| | | Disabili | 449 |
| | | Adulti | 1.615 |
| | | Anziani | 786 |
| | | Totale | 3.472 |
| | | Attività specifiche | |
| | | Valutazioni L.104 | n° 617 valutazioni di cui n° 283 di residenti |
| | Segretariato sociale | Primo colloquio | 777 |
| | Sviluppo di comunità e ricerca risorse | Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) : | 177 |
| Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) : | | 39 | |

Area strategica “Minori e famiglie”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
|--|--|---|------------|
| Domiciliarità minori | Cure domiciliari | Assistiti di cui minori | 10 3 |
| Sostegno economico minori | Assistenza economica Minori e famiglie | Assistiti di cui minori | 355 160 |
| Collaborazione per attività di valutazione minori | Collaborazione per attività di valutazione minori | n. valutazioni | 58 |
| Sostegno minori e famiglie | Servizi di educativa territoriale | Progetti personalizzati minori con disagio | 57 |
| | | Progetti personalizzati minori con disabilità | 21 |
| | | Incontri protetti | 36 |
| Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile | Affidamenti e affiancamenti familiari | n. minori in affidamento familiare/n. minori con progetti di affiancamento familiare | 44 |
| | Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità | n. progetti di inserimento in strutture comunitarie/progetti domiciliari/sostegni individuali intensivi | 59 |
| | | Totale accoglienza e tutela minori | 103 |
| Adozioni | Adozioni | Indagini coppie effettuate in corso d'anno | 4 |
| | | Affidi pre-adoptivi | 7 |
| | | Coppie segreteria informativa | 0 |

Area strategica “Disabili”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
|---|--|---|----------------------|
| Domiciliarità disabili | Cure domiciliari | Assistiti | 25 (di cui 1 minore) |
| | Telesoccorso/teleassistenza | Assistiti | 0 |
| | Interventi economici a sostegno della domiciliarità | Interventi economici (Assegni di cura) | 18 (6 minori) |
| Sostegno caregiver | | 6 | |
| Sostegno economico disabili | Assistenza economica | Assistiti Di cui minori disabili | 29 1 |
| Collaborazione per attività di valutazione disabili | Collaborazione per attività di valutazione disabili | Commissione U.M.V.D. | 145 |
| | | Commissione L.68/99 | 51 |
| Sostegno educativo e relazionale disabili | Assistenza educativa disabili sensoriali | Assistenza educativa disabili sensoriali | 4 |
| | Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica | Assistenza scolastica specialistica | 77 |
| | Progetti sperimentali per la domiciliarità | Progetti di vita indipendente - Dopo di noi | 22 |
| Attività diurne | Centri diurni | Centri diurni – Attività diurne territoriali | 77 |
| | Laboratori guidati (esterni) | Frequenza alle diverse attività proposte | 8 |
| Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale | Supporto al collocamento mirato | Accompagnamento e supporto all'attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio | 0 |
| | Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi | Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) | 27 |
| Residenzialità disabili | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette | Utenti di cui: | 58 |
| | | Con integrazione quota ospite | 29 |
| | | Nuovi inserimenti a lungo termine | 2 |
| | | Ricoveri temporanei di sollievo | 26 |

Area strategica “Anziani”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
|---|---|--|----------------|
| Domiciliarità anziani | Cure domiciliari | Assistiti | 123 |
| | Telesoccorso/teleassistenza | Assistiti | 19 |
| | Interventi economici a sostegno della domiciliarità | Interventi economici (Assegni di cura) | 54 |
| | | Sostegno caregiver | 9 |
| Sostegno economico anziani | Assistenza economica | Assistiti | 54 |
| Residenzialità anziani | Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette | Utenti | 78 |
| | | Con integrazione quota ospite | 54 |
| | | di cui nuovi inserimenti | 8 |
| Residenzialità anziani – gestione diretta | Comunità alloggio Casa Giuseppina | Comunità alloggio Casa Giuseppina | 6 |
| | | di cui nuovi inserimenti | 2+2 temporaneo |
| Collaborazione per attività di valutazione anziani | Collaborazione per attività di valutazione anziani | Valutazioni U.V.G. | 301 |

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2022 |
|---|---|---------------------|--|
| Domiciliarità adulti | Cure domiciliari | Assistiti | 36 numero di adulti SAD meno adulti con minori |
| Sostegno economico adulti | Assistenza economica | Assistiti | 208 |
| Azioni di sostegno per l'inclusione attiva | Progetti e misure per il contrasto alla povertà | Beneficiari RdC | 782 |
| | Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo | PASS Adulti | 7 |
| Residenzialità adulti | Residenzialità adulti | Assistiti | 4 |

Di seguito si riportano i dati riferiti all'utenza, articolati per singolo Comune:

| Comune | Minori e famiglie | Disabili | Anziani | Adulti in condizioni di fragilità | Primo colloquio |
|----------------------------------|-------------------|------------|------------|-----------------------------------|-----------------|
| Albiano d'Ivrea | 14 | 10 | 16 | 37 | 32 |
| Andrate | 0 | 2 | 5 | 5 | 2 |
| Azeglio | 10 | 2 | 9 | 14 | 8 |
| Baldissero Canavese | 2 | 4 | 4 | 8 | 4 |
| Banchette | 56 | 22 | 54 | 128 | 50 |
| Bollengo | 14 | 18 | 9 | 41 | 37 |
| Borgofranco d'Ivrea | 28 | 9 | 29 | 59 | 39 |
| Brosso | 1 | 4 | 4 | 5 | 2 |
| Burolo | 5 | 4 | 11 | 18 | 5 |
| Caravino | 1 | 7 | 10 | 9 | 8 |
| Carema | 4 | 1 | 11 | 5 | 8 |
| Cascinette d'Ivrea | 19 | 10 | 15 | 43 | 33 |
| Chiaverano | 10 | 13 | 25 | 29 | 20 |
| Colleretto Giacosa | 6 | 3 | 2 | 19 | 5 |
| Cossano | 10 | 3 | 1 | 9 | 7 |
| Fiorano | 9 | 1 | 8 | 15 | 10 |
| Issiglio | 3 | 3 | 7 | 11 | 4 |
| Ivrea | 269 | 188 | 314 | 724 | 228 |
| Lessolo | 11 | 4 | 20 | 30 | 23 |
| Loranzè | 8 | 4 | 6 | 14 | 6 |
| Montalto Dora | 24 | 13 | 27 | 66 | 37 |
| Nomaglio | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 |
| Palazzo Canavese | 6 | 2 | 4 | 9 | 6 |
| Parella | 2 | 1 | 4 | 11 | 12 |
| Pavone Canavese | 24 | 32 | 54 | 74 | 37 |
| Piverone | 7 | 8 | 10 | 26 | 18 |
| Quagliuzzo | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Quassolo | 1 | 1 | 4 | 1 | 0 |
| Quincinetto | 4 | 7 | 7 | 14 | 8 |
| Rueglio | 6 | 1 | 11 | 16 | 10 |
| Salerano Canavese | 4 | 2 | 3 | 11 | 1 |
| Samone | 10 | 9 | 10 | 22 | 19 |
| Settimo Rottaro | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 |
| Settimo Vittone | 12 | 7 | 19 | 26 | 16 |
| Strambinello | 4 | 2 | 3 | 7 | 1 |
| Tavagnasco | 7 | 9 | 5 | 18 | 12 |
| Torre Canavese | 2 | 5 | 8 | 12 | 13 |
| Traversella | 0 | 0 | 7 | 3 | 3 |
| Val Di Chy | 18 | 10 | 13 | 40 | 10 |
| Valchiusa | 2 | 12 | 18 | 9 | 5 |
| Vidracco | 2 | 2 | 2 | 7 | 9 |
| Vistrorio | 2 | 4 | 7 | 3 | 3 |
| Senza fissa dimora/non residenti | 3 | 3 | 4 | 12 | 23 |
| TOTALI | 622 | 449 | 786 | 1.615 | 777 |

Programma annuale di controllo anno 2022

| Approvato da | Data approvazione | Provvedimento |
|----------------------|--------------------------|--|
| Assemblea Consortile | 22.12.2021 | Deliberazione Assemblea Consortile n. 24 |

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2022. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

| Attività | Tempi previsti |
|--|---|
| Controllo degli atti – 1° semestre | Giugno 2022 |
| Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre | Entro il 31.07.2022 |
| Controllo degli atti – 2° semestre | Dicembre 2022 |
| Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre | Entro il 31.01.2023 |
| Stesura ed inoltro report annuale di sintesi | In occasione dell'approvazione del Rendiconto |

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|--|--------------------|---|------------------------------|---|
| <i>Cod.</i> | <i>Descrizione</i> | | | |
| c.d.r. Amm. | n. 2 deliberazioni | Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area appalti e contratti e di uno inerente l'amministrazione del personale. | n.2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|--|---|--|------------------------------|---|
| <i>Cod.</i> | <i>Descrizione</i> | | | |
| c.d.r. Fin. | n.2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa | Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi in economia e la liquidazione di fatture. | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali. |

Area strategica: Minori e famiglie-adulti

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|--|---------------------|---|------------------------------|---|
| <i>Cod.</i> | <i>Descrizione</i> | | | |
| c.d.r. Min.e F. | n. 2 determinazioni | Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti al programma P.I.P.P.I. e di quelli relativi alla gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio. | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

Area strategica: Disabili

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|--|--|---|------------------------------|---|
| <i>Cod.</i> | <i>Descrizione</i> | | | |
| c.d.r. Dis. | n. 1 determinazione con impegno di spesa | Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti a percorsi di attivazione sociale sostenibile per persone con disabilità. | n.1 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

Area strategica: Anziani

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|--|--|-----------------------|--|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Anz. | n. 1 determinazione con impegno di spesa | Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti al bando INPS "Home Care Premium". | n. 1 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria. |

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. di atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|----------------------|--|--------------------------|--|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Terr. | n. 2 determinazioni. | Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad attivazioni di tirocini curriculari e quelli riferiti ai progetti in collaborazione con il terzo settore. | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria. |
| | | TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2022 | n. 10 | |

**Report di dettaglio
Esercizio 2022**

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

| Procedimenti oggetto di controllo | | N. atti monitorati nel periodo |
|-----------------------------------|---|--------------------------------|
| Cod. | Descrizione /OGGETTO | |
| 1 | Area Amministrativa "Affidamento del servizio di gestione integrata delle postazioni di lavoro, della rete dati, del server di posta e del dominio web del consorzio IN.RE.TE. - periodo 2022-2024 - approvazione lettera di invito ed elenco soggetti da invitare alla gara. CIG 9077404EBD" | 1 |
| 2 | Area Finanziaria "Liquidazione fatture Novembre/Dicembre 2021" | 1 |
| 3 | Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità - Impegno di spesa periodo gennaio/novembre 2022 CIG 8005268C20" | 1 |
| 4 | Area Disabili "Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) Per persone con disabilità - incentivi educativi - impegno di spesa gennaio - giugno 2022" | 1 |
| 5 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Affidamento ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. alla ditta ACLI Cuneo servizi integrati srl per la fornitura dei servizi della piattaforma "WELFAREINFORMA" - Triennio 2022-2024 - Impegno di spesa. CIG: Z00350EBD7 - CUP: I81E19000220001" | 1 |
| 6 | Area Amministrativa "Rinnovo -trasformazione- dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale dal 01.01.2023 ai sensi dell'art. 53 del CCNL 2016/2018" | 1 |
| 7 | Area Finanziaria "Acquisto n. 4 licenze Microsoft office 2019 pro - ditta Computerclub. CIG. ZB937B6DEC - Impegno di spesa" | 1 |
| 8 | Area Minori e famiglie - Adulti "Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari - Impegno di spesa periodo ottobre-novembre 2022" | 1 |
| 9 | Area Anziani "Progetto "Home Care Premium 2022" - Soggetti Diversi - Impegno di spesa periodo ottobre - dicembre 2022" | 1 |
| 10 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Fondazione Compagnia di San Paolo - "Bando Territori Inclusivi" - Contributo Progetto "Livingbetter"- Impegno di spesa" | 1 |
| | TOTALE | 10 |

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

| Estremi identificativi dell'atto | | Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto | N. atti monitorati nel periodo | | | | Direttive specifiche |
|----------------------------------|----------------------------------|---|---|---|--|----------------------------------|--|
| n. | Estremi dell'atto | | Conformità agli indirizzi di programmazione | Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi | Correttezza formale e completezza degli atti | Attendibilità delle informazioni | |
| 1 | Determina n. 22 del 28.01.2022 | Provvedimento riferito all'area appalti e contratti. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. |
| 2 | Determina n. 12 del 19.01.2022 | Provvedimento inerente la liquidazione fatture. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. |
| 3 | Determina n. 53 del 14.02.2022 | Provvedimento riferito agli interventi di sostegno della genitorialità. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R.1/2004 |
| 4 | Determina n. 15 del 21.01.2022 | Provvedimento riferito ai percorsi di attivazione sociale sostenibile per persone con disabilità. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R.1/2004 |
| 5 | Determina n. 42 del 02.02.2022 | Provvedimento riferito ai progetti in collaborazione con il terzo settore. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R.1/2004 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. |
| 6 | Determina n. 333 del 12.12.2022 | Provvedimento riferito all'amministrazione del personale. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. |
| 7 | Determina n. 219 del 12.09.2022 | Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. |
| 8 | Determina n. 236 del 29.08.2022 | Provvedimento relativo agli interventi di sostegno a minori in condizione di grave disagio. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R. 1/2004 |
| 9 | Determina n. 260 del 03.10.2022 | Provvedimento riferito al bando INPS "Home Care Premium". | x | x | x | x | L. 328/2000 L.R. 1/2004 |
| 10 | Determina n. 344 del 19.12.2022. | Provvedimento riferito ai progetti realizzati in collaborazione con il terzo settore. | x | x | x | x | L. 241/1990 D.Lgs. n. 117/2017 |

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

| Segnalazione | | Descrizione della segnalazione | Data della segnalazione |
|--------------|--|--------------------------------------|-------------------------|
| N. | Estremi dell'atto | | |
| 1 | Area Amministrativa "Affidamento del servizio di gestione integrata delle postazioni di lavoro, della rete dati, del server di posta e del dominio web del consorzio IN.RE.TE. - periodo 2022-2024 - approvazione lettera di invito ed elenco soggetti da invitare alla gara. CIG 9077404EBD" | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 2 | Area Finanziaria "Liquidazione fatture Novembre/Dicembre 2021" | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 3 | Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità - Impegno di spesa periodo gennaio/novembre 2022 CIG 8005268C20" | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 4 | Area Disabili "Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) Per persone con disabilità - incentivi educativi - impegno di spesa gennaio - giugno 2022" | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 5 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Affidamento ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. alla ditta ACLI Cuneo servizi integrati srl per la fornitura dei servizi della piattaforma "WELFAREINFORMA" - Triennio 2022-2024 - Impegno di spesa. CIG: Z00350EBD7 - CUP: I81E19000220001." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 6 | Area Amministrativa "Rinnovo -trasformazione- dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale dal 01.01.2023 ai sensi dell'art. 53 del CCNL 2016/2018." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 7 | Area Finanziaria "Acquisto n. 4 licenze Microsoft office 2019 pro - ditta Computerclub. CIG. ZB937B6DEC - Impegno di spesa." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 8 | Area Minori e famiglie - Adulti "Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari - Impegno di spesa periodo ottobre-novembre 2022." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 9 | Area Anziani "Progetto "Home Care Premium 2022" - Soggetti Diversi - Impegno di spesa periodo ottobre - dicembre 2022" | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 10 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Fondazione Compagnia di San Paolo - "Bando Territori Inclusivi" - Contributo Progetto "Livingbetter"- Impegno di spesa" | Non sono state rilevate irregolarità | - |